



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 29 luglio 2024 - n. XII/2891

Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale e naturale dell'Adda Nord . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 5 agosto 2024 - n. XII/2903

Determinazioni in merito al progetto «Help desk lavoro sportivo: Regione Lombardia» . . . . . 7

#### Delibera Giunta regionale 5 agosto 2024 - n. XII/2913

D.g.r. 593 del 10 luglio 2023 «Approvazione del progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - edizione 2023/24" e del relativo schema di associazione temporanea di scopo - d.m. 14 febbraio 2023: "Criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del fondo per l'inclusione delle persone sorde o con ipoacusia"» - incremento della dotazione finanziaria e proroga del termine per la conclusione del progetto . . . . . 11

#### Delibera Giunta regionale 5 agosto 2024 - n. XII/2914

Determinazione in ordine alla realizzazione del «Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026 - Conoscere per integrarsi - 2° ed. a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2. Migrazione legale e integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica . . . . . 13

#### Delibera Giunta regionale 5 agosto 2024 - n. XII/2916

Ulteriori determinazioni in ordine all'assegnazione del premio internazionale «Lombardia è ricerca» - Edizione 2023. . . . . 100

#### Delibera Giunta regionale 5 agosto 2024 - n. XII/2919

Indicazioni operative regionali aggiornate per l'erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (Formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, ai sensi del d.m. salute 31 agosto 2021 . . . . . 102

#### Delibera Giunta regionale 5 agosto 2024 - n. XII/2954

Sperimentazione delle filiere formative tecnologico-professionali ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023: indicazioni per l'attuazione e la progettazione delle filiere e disposizioni per i percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) . . . . . 113

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 agosto 2024 - n. 12059

Determinazioni in merito ai progetti sperimentali per l'invecchiamento attivo di cui alla d.g.r. 2308 del 13 maggio 2024. . . . . 118

#### D.G. Welfare

##### Decreto dirigente unità organizzativa 31 luglio 2024 - n. 11799

Aggiornamento del Registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari . . . . . 137

##### Decreto dirigente struttura 31 luglio 2024 - n. 11773

Istituti Clinici Zucchi s.p.a., con sede legale in via Zucchi n. 24, Monza (MB), C.F. 00854080157 e P.I. 00697570968. Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità d'offerta sociosanitarie accreditate . . . . . 147

#### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 agosto 2024 - n. 12072

L.r.n. 17/2004, dell'articolo 1, comma 4 - stagione venatoria 2024/2025 - Anticipo dell'apertura della caccia per la specie Cornacchia grigia sul territorio dell'ambito territoriale di caccia «Brianteo» . . . . . 148

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

**Decreto dirigente unità organizzativa 5 agosto 2024 - n. 12160**

Ulteriori determinazioni in merito ai tempi di presentazione per l'anno 2024 della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati definiti con d.d.u.o. n. 20848 del 28 dicembre 2023 - Pro-  
roga . . . . . 149

**Decreto dirigente struttura 30 luglio 2024 - n. 11743**

Stagione venatoria 2024/2025 - Anticipo dell'apertura della caccia per le specie Cornacchia grigia e Cornacchia nera, ai  
sensi dell'articolo 1, comma 4, della l.r. n. 17/2004, come da parere ISPRA n. 37637/2024. . . . . 150

**Decreto dirigente struttura 2 agosto 2024 - n. 12054**

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Inter-  
vento SRH03 «Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia,  
industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali». d.d.s. n. 5295 del 3 aprile  
2024. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande. Primo periodo . . . . . 151

**D.G. Sviluppo economico**

**Decreto dirigente unità organizzativa 2 agosto 2024 - n. 11980**

Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle coope-  
rative lombarde sportello 2024» (d.d.u.o. 4025 /2024) - Primo provvedimento . . . . . 155

**Decreto dirigente struttura 25 luglio 2024 - n. 11410**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energe-  
tica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797) e «Linea efficienza  
energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049) - Li-  
quidazione a seguito di rideterminazione del contributo all'impresa Acetificio Brivio s.r.l. per la realizzazione del progetto ID  
3973613 e contestuale economia - CUP E78123000100009 . . . . . 159

**Decreto dirigente struttura 25 luglio 2024 - n. 11463**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energe-  
tica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797) e «Linea efficienza  
energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049) - Li-  
quidazione a seguito di rideterminazione del contributo all'impresa EMMECIPI - s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 4283004  
e contestuale economia - CUP E48123002930009 . . . . . 162

**D.G. Ambiente e clima**

**Decreto dirigente struttura 30 luglio 2024 - n. 11747**

Sito di interesse regionale «Piombifera Italiana» - comuni di Maclodio e Lograto - Adozione della determinazione di conclu-  
sione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Approvazione, ai sensi dell'articolo  
242 comma 6 del d.lgs. 152/2006, del documento «Risultati delle attività di monitoraggio effettuate su alcune matrici am-  
bientali presso il sito Piombifera Italiana s.p.a. - Report Tecnico di Aggiornamento (RTA) 12 - Proposta di modifica del piano di  
monitoraggio» e presa d'atto del documento «interventi per la messa in sicurezza presso il sito industriale Piombifera Italiana  
s.p.a. a Maclodio (BS) - Nota tecnica di aggiornamento». . . . . 165

**D.G. Territorio e sistemi verdi**

**Decreto dirigente struttura 30 luglio 2024 - n. 11721**

Autorizzazione ai sensi degli articoli 4 e 8 della legge regionale 10/2008 dell'attività di monitoraggio al Dipartimento di  
Scienze e politiche ambientali dell'Università degli Studi di Milano riguardante la specie Salamandra salamandra, tutelata  
ai sensi della stessa legge 10/2008 . . . . . 167

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 29 luglio 2024 - n. XII/2891

Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale e naturale dell'Adda Nord

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L. 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», in particolare l'art. 19, commi 1 e 2 che disciplinano le procedure di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento dei parchi regionali e relative varianti;
- la Direttiva «Habitat» 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e la Direttiva «Uccelli» 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- il d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;
- la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi», in cui in particolare sono confluite la L.R. n. 80 del 16 settembre 1983 (istituzione del Parco regionale dell'Adda Nord) e la l.r. n. 35 del 16 dicembre 2004 (istituzione del Parco Naturale dell'Adda Nord);
- la d.c.r. del 13 marzo 2007, n. 351 «Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (art. 4 comma 1 l.r. 11 marzo 2005 n. 12)»;
- la d.c.r. 19 gennaio 2010, n. 951 «Approvazione del Piano Territoriale Regionale» (P.T.R.), in particolare il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), parte integrante dello stesso, che contiene la disciplina paesaggistica regionale;
- la d.g.r. 10 novembre 2010, n. IX/761 «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle d.d.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;
- la d.g.r. 7 febbraio 2014, n. X/1343 «Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzate alla semplificazione»;
- la d.g.r. 29 marzo 2021, n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano»;

Visti altresì i seguenti istituti di tutela presenti all'interno del perimetro del Parco Regionale dell'Adda Nord riconosciuti con Decreto Ministeriale 15 luglio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie Generale n. 186 del 10 agosto 2016 e gestite dal Parco Regionale dell'Adda Nord:

- ZSC Lago di Olginate (IT2030004),
- ZSC Palude di Brivio (IT2030005),
- ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda (IT2050011),
- ZPS Il Toffo (IT2030008);

Richiamate:

- la d.g.r. 22 dicembre 2000, n. VII/2869 «Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Adda Nord (art. 19, comma 2, l.r. 86/83)»;
- le d.g.r. di approvazione di varianti parziali al PTC del Parco dell'Adda Nord n. 9322/2002, n. 9507/2002, n. 18361/2004, n. 20041/2004, n. 3397/2006, n. 4475/2021;

Preso atto che:

- con deliberazione n. 4 del 24 gennaio 2017 il Consiglio di Gestione ha dato avvio al procedimento relativo alla Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adda Nord e al Piano del Parco Naturale, unita-

mente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza;

- con deliberazione n. 2 del 25 febbraio 2022 la Comunità del Parco ha adottato la variante generale al PTC dell'Adda Nord, contenente la proposta di Piano del Parco naturale;
- con deliberazione n. 15 del 16 settembre 2022 della Comunità del Parco sono state controdedotte le osservazioni e approvata la variante generale al PTC e al Piano del Parco naturale dell'Adda Nord;

Dato atto che:

- il Parco Regionale dell'Adda Nord ha trasmesso in data 06 ottobre 2022 (prot. M1.2022.0195030) all'allora D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Struttura Parchi e aree protette, la proposta di variante generale al PTC, comprensiva del rapporto ambientale, per l'approvazione in Giunta regionale;
- la competente Struttura Parchi e aree protette, in data 21 ottobre 2022 (prot. M1.2022.0202335), ha richiesto la documentazione integrativa che il Parco ha trasmesso in data 25 ottobre 2022 (protocollo M1.2022.0203753);
- il dirigente della Struttura Parchi e aree protette, con nota del 04 novembre 2022, (prot. M1.2022.0209572), ha comunicato al Parco dell'Adda Nord e agli enti interessati l'avvio del procedimento amministrativo e i nominativi dei referenti;
- l'istruttoria regionale è stata condotta dalla Struttura Parchi e Aree protette con il supporto di un Gruppo di Lavoro interdirezionale (di seguito GdL) istituito con Decreto n. 15961 del 7 novembre 2019 e successivamente ricostituito, ad avvio della nuova legislatura, con Decreto n. 13483 del 13 settembre 2023;
- in data 17 novembre 2022 si è quindi svolto il primo incontro del suddetto GdL per la presentazione dei contenuti della Variante Generale al PTC vigente da parte dell'Ente gestore del Parco, in modalità mista (presenza e webinar), così come i successivi lavori istruttori sono avvenuti con scambio di documentazione via e-mail e con interlocuzioni anche in modalità webinar;
- a seguito dell'illustrazione della proposta di variante, su richiesta della Struttura Biodiversità in qualità di Autorità competente per la VINCA, la Struttura Parchi e aree protette, con nota del 15 dicembre 2022 (prot. M1.2022.227752), ha richiesto al Parco di integrare lo Studio di Incidenza con tutti i contenuti necessari per valutare l'effettiva incidenza delle azioni di piano sui siti di rete Natura 2000 presenti, secondo quanto stabilito dal d.p.r. 357/1997 e dalla Direttiva 92/43/CEE «Habitat»;
- in data 9 gennaio 2023 (prot. M1.2023.0002889) il Parco Adda Nord ha trasmesso l'integrazione allo Studio di Incidenza;
- in data 31 marzo 2023 (prot. T1.2023.0035279), l'Autorità competente per la VINCA ha comunicato che, al fine di procedere con l'istruttoria endoprocedimentale finalizzata al rilascio della VINCA del Piano, rimaneva in attesa dei riscontri dell'ente Parco in merito alla richiesta della Struttura Parchi e aree protette inviata il 17 marzo 2023 (prot. M1.2023.0035279);

Richiamati i seguenti contenuti della variante al PTC:

- garantire la durevolezza dei patrimoni di natura e del capitale sociale;
- valorizzare la cooperazione intercomunale e il partenariato;
- connettere le «infrastrutture verdi»;
- promuovere azioni di rigenerazione;
- consolidare e qualificare il presidio agricolo;
- migliorare la fruizione turistico-ricettiva;

Considerato che il suddetto GdL, sulla base degli indirizzi, degli atti di programmazione e pianificazione regionale, delle disposizioni di legge in materia e tenendo conto dei «Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali» approvati con la citata d.g.r. 1343/2014, ha ritenuto di modificare e integrare le Norme Tecniche di Attuazione e la Cartografia allegate alla proposta di variante generale, sulla base delle valutazioni emerse nel corso dell'istruttoria regionale e meglio dettagliate nella Dichiarazione di Sintesi finale;

Considerato, altresì, che l'istruttoria del GdL ha apportato, in via generale, delle modifiche alle NTA e alla cartografia del PTC, al fine di:

- garantire la conformità alla l.r. 86/83 e ad altre norme di

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

settore, nonché la compatibilità col PTR;

- aggiornare i riferimenti normativi;
- semplificare il testo eliminando gli articoli o commi contenenti rimandi a procedure disciplinate da altre norme o parti delle NTA del PTC vigente;

Valutato da parte della Struttura Parchi e Aree protette, in qualità di Autorità procedente regionale, in esito all'istruttoria del GdL, di apportare le seguenti principali modifiche ed integrazioni alle NTA:

- vengono eliminate i riferimenti a forme di mitigazione, compensazione e contestualizzazione poiché, in assenza di una specifica previsione legislativa, tali forme non possono essere applicabili in quanto rivestono carattere meramente patrimoniale in relazione ad opere ed al rilascio di titoli abilitativi in favore dei richiedenti delle trasformazioni del territorio; viene pertanto riformulato l'articolo delle NTA;
- vengono limitate le tipologie di intervento negli «Ambiti storici» eliminando la ristrutturazione urbanistica e il rimando senza limiti planivolumetrici al PGT dei Comuni per le altre tipologie di intervento. Viene riformulato il comma consentendo interventi di trasformazione fino alla ristrutturazione edilizia, ma senza aumento di volume e con mantenimento delle caratteristiche storiche, architettoniche, tipologiche e ambientali locali e facendo salve le disposizioni di cui all'art. 11, commi 5, 5 ter, 5 sexies e 5 octies e all'art. 40 bis, della l.r. 12/2005;
- nell'articolo dedicato alle aree agricole vengono inseriti i riferimenti ai recenti atti di indirizzo regionale relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici (d.g.r. n. XI/7553 del 15 dicembre 2022 - PREAC e d.g.r. n. XII/2783 del 15 luglio 2024);
- nelle «Zone Attrezzate per la fruizione» vengono eliminate le tipologie di intervento senza limiti planivolumetrici. Vengono quindi riformulati i commi 3 e 5, consentendo tipologie di intervento fino alla ristrutturazione edilizia «pesante», per le sole iniziative private, anche se condotte su suolo pubblico, mediante apposito convenzionamento con l'Ente Parco, e l'ampliamento fino al 20% della SL;
- nelle «Zone di compatibilizzazione» vengono introdotti dei limiti nelle tipologie di interventi e di nuova costruzione, limitando gli ampliamenti al 20% della SL esistente;
- negli «Ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale», in accordo con l'Ente gestore del Parco, nella norma viene introdotta l'attuazione degli ambiti attraverso l'elaborazione di un Piano di Settore, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 86/1983, da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica, ritenendo sia lo strumento attuativo adeguato a governare la trasformazione di aree di «particolare valore testimoniale circa il rapporto tra il sistema della produzione, il fiume e il contesto socio territoriale»;
- vengono introdotti i riferimenti normativi che regolano i rapporti tra Piano Territoriale di Coordinamento di un parco regionale e la realizzazione di infrastrutture previste nella programmazione/pianificazione sovraordinata e in particolare la prevalenza sul PTC delle opere inserite nel vigente PTR e qualificate come Obiettivi Infrastrutturali prioritari di interesse regionale;

Valutato, altresì, di verificare le proposte di nuovi azzonamenti e di modifica dei confini contenute nella variante generale, secondo i seguenti criteri:

- accogliere le proposte di modifica finalizzate ad una maggior tutela degli elementi naturalistici, alla salvaguardia della biodiversità ed alla difesa del suolo;
- accogliere le proposte di modifica da «Nucleo di antica formazione» a «Zona di iniziativa comunale orientata» in quanto la riclassificazione non comporta riduzioni di tutela, rimanendo tali zone soggette alle procedure di autorizzazione paesaggistica comunale;
- accogliere le modifiche comportanti una minor tutela delle aree solo nei casi in cui sono state riscontrate una evidente errata classificazione nel PTC vigente e l'assenza di opere realizzate in forza di provvedimenti abilitativi illegittimi;
- ripermire gli azzonamenti o i confini quando in evidente contrasto con le aree di pertinenza degli immobili o gli immobili stessi;

e conseguentemente di apportare modifiche alle proposte di nuovi azzonamenti e di modifica dei confini;

Dato atto che nel corso dell'analisi dei nuovi azzonamenti proposti dal Parco si è riscontrata la presenza di edifici residenziali e

industriali e/o infrastrutture per i quali è stato ritenuto opportuno richiedere al Parco Adda Nord l'attestazione di conformità edilizia, urbanistica e paesaggistica;

Valutato di accogliere le proposte di modifica di azzonamento per le quali il Direttore del parco ha fornito le attestazioni di legittimità, relative agli immobili e infrastrutture di cui sopra, trasmesse con comunicazioni del 06 luglio 2023 (prot. Z1.2023.0029968), 19 ottobre 2023 (prot. Z1.2023.0041560) e 22 febbraio 2024 (prot. Z1.2024.0005889) e dell'ulteriore documentazione integrativa ed esplicativa inviata il 9 aprile 2024 (prot. Z1.2024.0011142), 09 maggio 2024 (prot. Z1.2024.0015534) e 04 giugno 2024 (prot. Z1.2024.0023892 e prot. Z1.2024.0024036);

Valutato, altresì, di apportare alcune modifiche ed integrazioni alla cartografia e agli allegati, dove necessario, per coerenza con le modifiche alle NTA e per una maggior leggibilità della cartografia stessa, come meglio specificato nella Dichiarazione di sintesi finale;

Dato atto che:

- le modifiche apportate nel corso dell'istruttoria alle Norme di Piano, alle proposte di nuovi azzonamenti e di modifica del perimetro e alla cartografia, sono contenute nei seguenti documenti istruttori, depositati agli atti della Struttura Parchi e Aree protette:
  - NTA modifiche istruttorie;
  - Modifiche alla cartografia;
  - Determinazioni finali sui cambi di azzonamento;
  - Determinazioni finali sulle attestazioni di legittimità;
- in data 19 aprile 2024 sono stati terminati i lavori istruttori del GdL, a seguito di numerose interlocuzioni, in esito alle quali sono state condivise le scelte di modifica degli elaborati del piano, anche con il coinvolgimento dell'Ente gestore del Parco;
- con nota del 23 aprile 2024 (prot. Z1.2024.0013998) è stata comunicata all'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza la fine dell'istruttoria;
- con nota del 31 maggio 2024 (prot. Z1.2024.0023556) è stata richiesta all'Autorità regionale competente per la Valutazione Ambientale Strategica, l'espressione della valutazione di incidenza e del parere motivato finale;

Richiamato il decreto n. 7660 del 20 maggio 2024 del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità, Autorità competente per la Valutazione di Incidenza (VIC), con cui è stata espressa Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi del d.p.r. 357/1997, sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale, della proposta di variante generale al PTC e al Piano del Parco regionale e naturale dell'Adda Nord, così come definita a seguito delle determinazioni assunte in sede di istruttoria regionale, a condizione che vengano adottate le prescrizioni seguenti, da riportare nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e nelle tavole di piano, con riferimento alle aree di cui all'allegato 1 alla nota prot.T1.2023.0035279 del 17 marzo 2023, agli atti:

- *All'art. 52 Zone di iniziativa comunale orientata:*
  - per l'area identificata con ID 4/5, si raccomanda di evitare l'ulteriore artificializzazione della sponda del lago che andrà, se possibile, rinaturalizzata attraverso la messa a dimora di vegetazione elofittica sulla riva o su apposite isole galleggianti;
  - per l'area identificata con ID 63, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e ogni eventuale trasformazione andrà valutata attentamente per gli effetti sulla rete ecologica;
  - per l'area identificata con ID 64, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e ogni eventuale trasformazione andrà valutata attentamente per gli effetti sulla rete ecologica;
  - per l'area identificata con ID 22, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e ogni eventuale trasformazione andrà sottoposta a VincA sulla ZPS IT2030008 Il Toffo e sulla rete ecologica;
  - per l'area identificata con ID 26, occorrerà porre in essere particolare attenzione per garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale progetto dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZPS IT2030008 Il Toffo e sulla rete ecologica e in ogni caso, dovrà essere conservata ed, eventualmente, migliorata sotto il profilo naturalistico la vegetazione forestale presente;

• **All'art. 53 Zone agricole:**

- per l'area identificata con ID 25, qualunque intervento andrà sottoposto a VincA sulla ZPS IT2030008 Il Toffo e sulla rete ecologica e in ogni caso, dovrà essere conservata ed, eventualmente, migliorata sotto il profilo naturalistico la vegetazione forestale presente;
- per l'area identificata con ID 47, qualunque intervento dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda e sulla rete ecologica, inoltre la vegetazione forestale presente dovrà essere conservata ed, eventualmente, migliorata sotto il profilo naturalistico;

• **All'art. 56 Zone attrezzate per la fruizione:**

- per l'area identificata con ID 1, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale intervento sull'area dovrà essere sottoposto a VincA per valutare le incidenze sulla rete ecologica ed escludere interventi di impermeabilizzazione del suolo;
- per l'area identificata con ID 17, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale intervento sull'area dovrà essere sottoposto a VincA per valutare le incidenze sulla ZSC IT2030005 Paludi di Brivio e sulla rete ecologica e non dovrà prevedere la realizzazione di volumetrie, né l'impermeabilizzazione di superfici;
- per l'area identificata con ID 41, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e ogni eventuale trasformazione andrà valutata attentamente per gli effetti sulla rete ecologica;

• **All'art. 57 Zone di compatibilizzazione:**

- per l'area identificata con ID 12, ogni eventuale trasformazione andrà sottoposta a VincA sulla ZSC IT2030005 Palude di Brivio; tutta la vegetazione forestale presente andrà preservata e, se possibile, migliorata e dovranno essere evitate azioni che possano incidere ulteriormente sulla permeabilità delle connessioni;
- per l'area identificata con ID 15, ogni eventuale trasformazione andrà sottoposta a VincA sulla ZSC IT2030005 Palude di Brivio. Nel caso di demolizione, le aree dovranno essere utilizzate per schermare con vegetazione autoctona l'edificio industriale e il parcheggio;
- per l'area identificata con ID 7, occorrerà porre in essere particolare attenzione per garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale intervento sull'area andrà sottoposto a VincA sulla ZSC IT2030004 Lago di Olginate e sulla rete ecologica e dovrà essere opportunamente schermato rispetto al sito Natura 2000, anche attraverso la creazione di una area filtro/cuscinetto con vegetazione autoctona;
- per l'area identificata con ID 8/9, qualunque eventuale intervento sull'area con ID 8 dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZSC IT2030004 Lago di Olginate e dovrà essere opportunamente schermato rispetto al sito Natura 2000, anche attraverso la creazione di una area filtro/cuscinetto con vegetazione autoctona;
- per l'area identificata con ID 27, occorrerà porre in essere particolare attenzione per garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale progetto dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZPS IT2030008 Il Toffo e sulla rete ecologica;);

Richiamato altresì il decreto n. 10667 del 12 luglio 2024 con cui l'Autorità regionale competente per la VAS ha espresso parere motivato finale positivo in merito alle modifiche ed integrazioni apportate dall'Autorità procedente regionale alla Variante generale al PTC del Parco regionale dell'Adda Nord, ritenendo che esse possano assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, a condizione che:

- a) siano recepite nelle Norme di Piano (NdP) e nella cartografia le prescrizioni della VincA;
- b) nel Titolo 6 delle NdP sia inserito un rimando alle misure di prevenzione e mitigazione individuate nel capitolo 5.3 Azioni di mitigazione/prevenzione dello Studio di Incidenza per gli ambiti oggetto di cambio della destinazione d'uso;
- c) per l'art.42, cc. 14 e 15, l'art.43 e l'art.44, c.4 e c.7, lett. c) sia data indicazione di sottoporre i progetti a procedimento di

VincA, aggiungendo: «(...) previo procedimento di valutazione d'incidenza, quando necessaria»;

- d) nell'allegato alle NdP «NP01\_ ambiti di paesaggio: caratterizzazione, obiettivi e indirizzi di tutela» si faccia riferimento solo al PTR/PPR vigente;
- e) per quanto riguarda monitoraggio ambientale del Piano:
  - l'art. 84, c. 2 delle NdP sia così modificato: «Anche sulla base dei risultati del monitoraggio ambientale di cui all'art. 18 del Dlgs 152/06 e delle eventuali misure correttive adottate, il Piano può essere modificato nelle modalità definite negli articoli seguenti.»;
  - il Piano di monitoraggio sia integrato indicando la periodicità della pubblicazione dei Rapporti di monitoraggio, l'ente che effettuerà il monitoraggio e le relative risorse; siano altresì individuati specifici indicatori in grado di verificare il contributo dato dalle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
  - il Piano di monitoraggio sia pubblicato sul sito web del Parco dopo l'approvazione del Piano;
  - i Rapporti tecnici di monitoraggio, contenenti i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate, vengano pubblicati sul sito web dell'ente e su SIVAS, secondo le procedure previste all'art. 18 del d.lgs. 152/06;
- f) nella Dichiarazione di sintesi finale siano dettagliati e chiariti, motivandone la scelta: i cambi di azionamento non accolti o parzialmente accolti; gli articoli delle NdP soppressi e quelli riscritti, nonché quelli modificati o integrati; il non accoglimento delle modifiche al perimetro del Parco; le tavole cartografiche eliminate e quelle modificate;

Rilevato che il recepimento delle condizioni contenute nel parere motivato finale e nella valutazione d'incidenza ha comportato la modifica delle Norme di Piano con i relativi allegati, della cartografia e del Piano di Monitoraggio, come più precisamente indicato nella Dichiarazione di Sintesi Finale;

Evidenziato che la proposta di variante generale Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adda Nord, così come modificata dal GdL e a seguito della valutazione d'incidenza e del parere motivato finale:

- non arrega incidenza sull'integrità dei siti Natura 2000, a condizione che siano recepite le condizioni contenute nel decreto n. 7660 del 20 maggio 2024 sopra richiamato;
- non comporta effetti significativi sull'ambiente a condizione che siano recepite le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nel decreto n. 10667 del 12 luglio 2024 sopra richiamato;
- assicura che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;

Ritenuto pertanto di:

- prendere atto della Valutazione di Incidenza (VIC) positiva espressa con decreto n. 7660 del 20 maggio 2024 della competente struttura regionale e del recepimento delle condizioni contenute, come specificato sopra e nella Dichiarazione di sintesi finale;
- prendere atto del parere motivato finale positivo in ordine alla compatibilità ambientale (VAS) della Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale e naturale dell'Adda Nord, espresso con decreto n. 10667 del 12 luglio 2024 della competente Unità Organizzativa regionale, e del recepimento delle condizioni contenute, come specificato in premessa e nella Dichiarazione di sintesi finale;
- approvare la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale e naturale dell'Adda Nord composta dei seguenti elaborati, allegati al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso:
  - Normativa di Piano (NTA) comprensiva degli Allegati:
    - NP01. Ambiti di paesaggio caratterizzazione, obiettivi e indirizzi di tutela
    - NP02. Lista delle piante arboree e arbustive autoctone
    - NP03. Ambiti soggetti alle prescrizioni di cui alla Valutazione di Incidenza approvata con d.d.s. n.7660 del 20 maggio 2024

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

- Tavole TP01 – Vincoli tutele e salvaguardie (6 tavole in scala 1:10.000)
- Tavole TP02 – Ambiti ed elementi del paesaggio (6 tavole in scala 1:10.000)
- Tavole TP03 - Articolazione del territorio (6 tavole in scala 1:10.000)
- Tavole TP04 – Rete ecologica e scenario progettuale (6 tavole in scala 1:10.000)
- Rapporto Ambientale
- Dichiarazione di sintesi finale;
- demandare al Parco regionale dell'Adda Nord:
  - la pubblicazione sul proprio sito web della variante generale al relativo Piano Territoriale di Coordinamento, della documentazione di cui al punto 1 comprensiva del Piano di Monitoraggio contenuto nel rapporto Ambientale e della documentazione a corredo del piano ritenuta utile;
  - la pubblicazione sul proprio sito e su SIVAS, secondo le procedure previste all'art.18 del D.lgs.152/06, dei Rapporti tecnici di monitoraggio, contenenti i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate;

Dato atto che il presente provvedimento:

- conclude il procedimento relativo all'approvazione del PTC del Parco regionale e naturale dell'Adda Nord previsto dall'art. 19 della l.r. 86/1983;
- è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 39 del d.lgs. 33/2013;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede tra l'altro, nell'ambito del Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», l'Obiettivo Strategico 5.3.5 «Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità»;

Vista la l.r. 7 Luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Vagliate ed assunte le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente recepite e confermate;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale e naturale dell'Adda nord, costituita dai seguenti elaborati<sup>1</sup> parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Normativa di Piano (NTA) comprensiva degli Allegati:
  - NP01. Ambiti di paesaggio: caratterizzazione, obiettivi e indirizzi di tutela
  - NP02. Lista delle piante arboree e arbustive autoctone
  - NP03. Ambiti soggetti alle prescrizioni di cui alla Valutazione di Incidenza approvata con d.d.s. n.7660 del 20 maggio 2024
- Tavole TP01 – Vincoli tutele e salvaguardie (6 tavole in scala 1:10.000)
- Tavole TP02 – Ambiti ed elementi del paesaggio (6 tavole in scala 1:10.000)
- Tavole TP03 - Articolazione del territorio (6 tavole in scala 1:10.000)
- Tavole TP04 – Rete ecologica e scenario progettuale (6 tavole in scala 1:10.000)
- Rapporto Ambientale
- Dichiarazione di sintesi finale;

2. di prendere atto della Valutazione di Incidenza (VIC) positiva espressa con decreto n. 7660 del 20 maggio 2024 della competente struttura regionale e del recepimento delle condizioni contenute, come specificato in premessa e nella Dichiarazione di sintesi finale;

3. di prendere atto del parere motivato finale positivo in ordine alla compatibilità ambientale (VAS) della Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale e naturale dell'Adda Nord, espresso con decreto n. 10667 del 12 luglio 2024 della competente Unità Organizzativa regionale, e del recepimento delle condizioni contenute, come specificato in premessa e nella Dichiarazione di sintesi finale;

4. di demandare al Parco regionale dell'Adda Nord:

- la pubblicazione sul proprio sito web della variante generale al relativo Piano Territoriale di Coordinamento, della documentazione di cui al punto 1 comprensiva del Piano di Monitoraggio contenuto nel rapporto Ambientale e della documentazione a corredo del piano ritenuta utile;
- la pubblicazione sul proprio sito e su SIVAS, secondo le procedure previste all'art.18 del d.lgs. 152/06, dei Rapporti tecnici di monitoraggio, contenenti i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate;

5. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo della documentazione di cui al punto 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale nella sezione «amministrazione trasparente», in ottemperanza all'art. 39 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

<sup>1</sup> Gli allegati alla seguente delibera sono disponibili al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/Ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/approvazione-PTC-parco-regionale-naturale-e-varianti/approvazione-PTC-parco-regionale-naturale-e-varianti>

**D.g.r. 5 agosto 2024 - n. XII/2903**  
**Determinazioni in merito al progetto «Help desk lavoro sportivo:**  
**Regione Lombardia»**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 26 del 1° ottobre 2014, «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» che all'articolo 1 reca disposizioni in materia di attività motorie e sportive, perseguendo, tra l'altro, le seguenti finalità:

- promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali;
- diffusione della cultura sportiva, dei valori olimpici e dei principi di lealtà e correttezza da osservare in tutte le discipline e a ogni livello;
- valorizzazione delle eccellenze sportive; sviluppo di politiche integrate tra i settori dello sport, dell'istruzione, della salute, dell'ambiente e del turismo, anche attraverso la promozione e la valorizzazione dei musei dello sport;

Considerata la d.c.r. 2527 del 27 luglio 2022 «Approvazione delle Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» con particolare riferimento all'obiettivo della «Promozione e sostegno del sistema sportivo» volto a perseguire il sostegno dello sport come fattore di sviluppo economico e occupazionale, nonché strumento di promozione della visibilità e attrattività del territorio lombardo anche attraverso il sostegno all'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo;

Richiamato altresì il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 20 giugno 2023, n. 42 che individua al pilastro n. 6 «Lombardia protagonista», l'Obiettivo strategico 6.3.1 «Promuovere l'attività sportiva», il quale prevede quanto segue: «La diffusione di un approccio maggiormente integrato e multifunzionale allo sport richiederà inoltre uno sforzo, in collaborazione con soggetti del mondo sportivo, realtà scolastiche, sociali e sanitarie, nella promozione e nel sostegno di specifiche progettualità e iniziative per favorire e incentivare, anche con strumenti innovativi, la pratica sportiva e motoria»: sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;

Preso atto che Sport e Salute s.p.a.:

- è stata costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002 n. 178 e s.m.i., è società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che attua la politica pubblica sportiva del Governo e fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di governo competente in materia di sport;
- con la propria azione, promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia. Inoltre, l'azione istituzionale della Società è finalizzata, tra l'altro, alla promozione del benessere fisico e psichico, della salute e della qualità della vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione verso tutti coloro che vivono in condizioni di disagio e svantaggio;
- in particolare, in base alla lett. b. dell'art.4 del proprio Statuto, svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l'organizzazione di eventi e/o progetti e la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;
- gestisce il Registro nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), istituito presso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. n.39/2021;
- ai sensi dell'art. 22, comma 4 del decreto-legge n. 44/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 74 del 21 giugno 2023, è autorizzata a fornire supporto tecnico-operativo alle amministrazioni interessate, mediante la stipula di apposite convenzioni o protocolli di intesa, per sostenere l'attuazione degli investimenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e da tutti gli altri fondi di provenienza nazionale o europea.

Preso atto altresì della recente riforma normativa in materia di sport ed in particolare:

- la legge 8 agosto 2019, n. 86 - Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 37 - Attuazione dell'articolo 6 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 - Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 38 - Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39 - Attuazione dell'articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi;
- il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 - Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali;
- il decreto legislativo 5 ottobre 2022, n. 163 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo;
- il decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120 - Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40;
- il decreto del 27 ottobre 2023 - Ministro per lo Sport e i giovani di concerto con il Ministro del Lavoro e politiche sociali in materia di attività sportive dilettantistiche - UNILAV Sport;
- il decreto del 26 gennaio 2024 - Ministro per lo Sport e i giovani, elenco delle mansioni necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva;

Rilevato che negli incontri effettuati presso tutte le province del territorio lombardo in occasione del Tour Enjoy Sport, avvenuti nel primo trimestre dell'anno in corso, finalizzati a valutare l'impatto della nuova normativa in considerazione delle istanze di chiarimenti e di supporto pervenute dalle associazioni e società sportive dilettantistiche al fine di adempiere adeguatamente al riordino normativo richiamato;

Considerato che:

- è interesse di Regione Lombardia instaurare una proficua e attiva collaborazione con Sport e Salute s.p.a per realizzare un progetto volto a fornire adeguata supporto istituzionale, anche in relazione ad aspetti interpretativi di carattere legale, agli attori del sistema sportivo lombardo;
- è altresì interesse di Sport e Salute s.p.a. perseguire il proprio scopo sociale e dare seguito alle indicazioni di indirizzo ricevute dal Governo, collaborando con altri soggetti pubblici e in particolare con le Regioni e gli Enti locali, a progetti per lo sport, la salute e lo sviluppo della cultura sportiva, anche nelle aree di intervento sopra individuate;

Valutato che:

- l'articolo 8, comma 9, del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002 n. 178, e modificato ai sensi del comma 629, prevede che la società Sport e Salute s.p.a. possa stipulare convenzioni anche con regioni, province autonome ed enti locali;
- Sport e salute s.p.a. è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche redatto dall'Istat ai sensi dell'art.1, commi 2 e 3, della legge n. 196/2009 ed opera quale struttura operativa dell'Autorità di governo competente in materia di sport;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 6780 del 2 agosto 2022 che approva lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Sport e Salute s.p.a. finalizzata alla promozione dello sport, allo sviluppo della cultura sportiva anche al fine di sviluppare percorsi di prevenzione e corretti stili di vita, volta tra l'altro a promuovere l'attuazione di programmi di istruzione e formazione,

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

con particolare focus su salute e stili di vita, nonché l'implementazione di progetti di diffusione dello sport nel mondo scolastico concordati tra le Parti ed avviati con successivi appositi atti, a sensi dell'art. 1.2 della citata convenzione;

- la d.g.r.n. 838 dell'8 agosto 2023 che ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con Sport e Salute s.p.a. per la promozione del protagonismo giovanile nei luoghi di aggregazione e all'interno di spazi, strutture e impianti sportivi nel territorio lombardo, nell'attuazione del progetto «Sport&giovani: crescere insieme» volto a sostenere e finanziare progetti di innovazione sociale che promuovono il protagonismo e l'aggregazione giovanile nei luoghi di aggregazione, spazi, strutture e impianti sportivi nel territorio lombardo;
- la d.g.r.n. 839 dell'8 agosto 2023 che ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Sport e Salute s.p.a., ANCI Lombardia e USR Lombardia per l'attuazione del progetto «Scuola Attiva Kids per la Lombardia» - a.s. 2023/2024, volto a integrare l'omonima iniziativa nazionale, con estensione dell'offerta di attività motoria e orientamento sportivo anche alle classi prime delle scuole primarie statali e paritarie lombarde;
- la d.g.r. n. 2432 del 3 giugno 2024 di approvazione dello schema di convenzione ex art.15 legge 241/1990 tra Regione Lombardia e Sport e Salute s.p.a. finalizzata alla promozione dello sport, allo sviluppo della cultura sportiva anche al fine di sviluppare percorsi di prevenzione e corretti stili di vita;

Considerato che:

- Regione Lombardia e Sport e Salute s.p.a. ritengono fondamentale, in attuazione della convenzione sottoscritta tra le parti il 25 giugno 2024 ed in continuità con le iniziative intraprese gli anni precedenti, proseguire una partnership istituzionale negli ambiti legati alla promozione dell'attività sportiva, supportando le associazioni e società sportive, gli operatori del settore sportivo nonché le strutture territoriali degli organismi sportivi nel perseguimento di obiettivi comuni rispondendo ai bisogni espressi dai vari territori;
- Sport e Salute s.p.a. è il soggetto titolato per legge a gestire il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche ed ha acquisito specifiche competenze in materia di lavoro sportivo;

Preso atto che l'art. 7, co. 4, del codice contratti pubblici escluso dall'ambito di applicazione del codice gli accordi conclusi tra due amministrazioni aggiudicatrici sulla base di determinate condizioni;

Ritenuta quindi l'opportunità di fornire supporto qualificato al sistema sportivo lombardo (quali, a titolo esemplificativo, associazioni/società sportive dilettantistiche e comitati/delegazioni degli organismi sportivi - FSN, DSA, EPS) tramite una iniziativa progettuale, a carattere sperimentale, per gli anni sportivi 2024/2025 e 2025/2026, in collaborazione con Sport e Salute s.p.a. al fine di garantire un supporto, anche legale e fiscale, in tema di lavoro sportivo;

Dato atto che, sulla base della proposta progettuale «Help Desk lavoro sportivo: Regione Lombardia» presentata da Sport e Salute s.p.a., allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risorse necessarie, pari a complessivi euro 1.000.000,00, trovano copertura sul capitolo 7851 così ripartite sulle annualità 2024, 2025 e 2026:

- euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2024;
- euro 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
- euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;

Ritenuto pertanto di:

- sostenere l'iniziativa «Help desk lavoro sportivo: Regione Lombardia» promuovendo territorialmente il progetto;
- demandare agli uffici competenti il perfezionamento dei documenti di progetto e la definizione dello schema di accordo di collaborazione (art. 15 della l. 241/1990) con Sport e Salute s.p.a.;
- rinviare conseguentemente a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione del suddetto schema di accordo;

Ritenuto di demandare la valutazione in merito al rispetto della disciplina Aiuti di Stato a seguito del perfezionamento dei documenti di progetto e contestualmente all'approvazione dello schema di accordo di collaborazione (art. 15 della l. 241/1990) con Sport e Salute s.p.a.;

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;
- la legge regionale n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Visto il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di sostenere il progetto «Help desk lavoro sportivo: Regione Lombardia» di Sport e Salute s.p.a., di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contribuendo alla promozione dell'iniziativa sul territorio;

2. di destinare al suddetto progetto l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 per gli anni sportivi 2024/2025 e 2025/2026, che trova copertura a valere sul capitolo 7851 e così ripartito sulle annualità 2024, 2025 e 2026:

- euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2024;
- euro 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
- euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;

3. di demandare agli uffici competenti il perfezionamento degli atti per la realizzazione del progetto «Help desk lavoro sportivo: Regione Lombardia»;

4. di rinviare conseguentemente a successivo provvedimento della Giunta l'approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra le parti unitamente alla valutazione in merito al rispetto della disciplina Aiuti di Stato;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato 1

## SCHEDA PROGETTO

### “HELP DESK LAVORO SPORTIVO: REGIONE LOMBARDIA”

---

#### **Finalità**

Il progetto intende dare risposta alla richiesta di supporto istituzionale emersa in modo diffuso dal confronto con le associazioni e società sportive dilettantistiche in relazione ai dubbi interpretativi relativi alle recenti modifiche del quadro normativo del c.d. lavoro sportivo e/o correlati al ruolo sociale dello sport.

Le parti intendono porre in essere un progetto, a carattere sperimentale, che mira a garantire un costante supporto istituzionale, anche in relazione ad aspetti interpretativi di carattere legale e fiscale, della durata di due anni, eventualmente rinnovabile.

In particolare, gli obiettivi del progetto, destinato agli attori del sistema sportivo lombardo, volti a fornire una linea interpretativa uniforme nel mutato quadro normativo sono:

- informare e aggiornare sugli adempimenti previsti dalla normativa;
- fornire assistenza e supporto in relazione a quesiti (restando inteso che tale supporto non può sostituirsi ad una consulenza legale-giuslavoristica-fiscale);
- organizzare attività di formazione.

Regione intende proseguire in questo modo nel sostegno al sistema sportivo regionale che vede nel mondo delle associazioni e società sportive dilettantistiche l'ossatura dell'offerta di “sport per tutti” prevista dalla l.r. 26/2014, riconoscendo il valore sociale dello sport sancito dalla Costituzione.

#### **Target**

Gli attori del sistema sportivo lombardo quali, a titolo esemplificativo, associazioni/Società sportive dilettantistiche e Comitati/Delegazioni degli organismi sportivi (FSN, DSA, EPS)

Si precisa che il supporto che verrà garantito è di tipo istituzionale e non andrà a beneficio diretto di attività di carattere economico svolte dai soggetti ultimi beneficiari dell'iniziativa.

#### **Collaborazioni**

Il progetto di cui sopra verrà realizzato con la collaborazione fra Regione e Sport e Salute Spa, società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che attua la politica pubblica sportiva del Governo e fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport. Il progetto in oggetto rientra quindi nelle finalità istituzionali di entrambe le parti.

#### **Copertura finanziaria**

Nell'ambito di una reciproca collaborazione:

le risorse finanziarie, Euro 500.000,00 /anno per due anni messe a disposizione di Regione Lombardia, saranno utilizzate a copertura dei costi sostenuti per il progetto – e meglio individuati nell'accordo di collaborazione –, sempre rispettando il principio del c.d. mero rimborso dei costi.

Le sedi e le dotazioni tecniche nonché il complesso delle attività - meglio indicate nell'accordo di collaborazione - saranno messe a disposizione da parte di entrambe le parti.

#### **Attività**

#### Allegato 1

Le attività di progetto prevedono per la durata di due anni la organizzazione di un helpdesk con supporto di un pool di esperti, individuati congiuntamente da parte di Sport e Salute e Regione nel rispetto della vigente normativa, nelle materie indicate e secondo modalità che verranno nel corso del tempo adeguate alle esigenze emergenti dal monitoraggio periodico dell'efficacia, in ogni caso, dovranno essere garantiti:

- una casella istituzionale dedicata
- un numero telefonico per assistenza diretta dalle .. alle ... nei giorni feriali
- disponibilità di incontri in presenza, presso le sedi lombarde di SeS o gli UTR
- corsi di formazione
- newsletter
- comunicazione e promozione del progetto

**D.g.r. 5 agosto 2024 - n. XII/2913**

**D.g.r. 593 del 10 luglio 2023 «Approvazione del progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - edizione 2023/24» e del relativo schema di associazione temporanea di scopo - d.m. 14 febbraio 2023: «Criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del fondo per l'inclusione delle persone sorde o con ipoacusia» - incremento della dotazione finanziaria e proroga del termine per la conclusione del progetto**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato lo Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Viste:

- la legge 3 marzo 2009 n. 18 «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;
- la risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2006 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;

Richiamato il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo settore», come modificato ed integrato dal d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;

Visti i seguenti provvedimenti regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 «Soggetti» e l'art. 11 lettera m) «competenze della Regione» che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- la l.r. 5 agosto 2016 n. 20 «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile»;
- la d.g.r. 7830 del 31 gennaio 2023 «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile (l.r. 20/2016). Approvazione del programma triennale 2023/2025»;
- la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma regionale di sviluppo della XII Legislatura» (PRS), con particolare riferimento all'obiettivo strategico 2.2.1 «Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità»;

Richiamati:

- il d.p.c.m. di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 marzo 2020 che ha stabilito i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»;
- l'Avviso pubblicato il 3 luglio 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale è stato assegnato a Regione Lombardia il finanziamento di euro 400.000,00 per la realizzazione del progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche», approvato con d.g.r. 3617/2020;
- il d.m. 14 febbraio 2023 «Criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del fondo per l'inclusione delle persone sorde o con ipoacusia» del Ministro per le disabilità, adotta-

to di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono state stanziante risorse destinate alla realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in Lingua dei segni italiana e in Lingua dei segni italiana tattile e di sottotitolazione, nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione, individuati dalle Regioni in base ai criteri e alle modalità stabilite dal decreto;

Considerata la d.g.r. 593 del 10 luglio 2023 che approva la prosecuzione del progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - Edizione 2023/24», sviluppato in collaborazione con ATS Città Metropolitana di Milano, ATS Brianza, ENS Lombardia, a.l.f.a. - Associazione Italiana Famiglie Audiolesi e Lega del Filo d'Oro, con una dotazione finanziaria assegnata di euro 1.151.405,00;

Dato atto che tutti i partner hanno provveduto a sottoscrivere:

- il documento di associazione temporanea di scopo ai sensi del d.m. 14 febbraio, approvato con d.g.r. 593/2023, con cui si stabiliva, tra l'altro, la durata del progetto dal 6 novembre 2023 al 5 novembre 2024;
- l'addendum allo schema di associazione temporanea di scopo, approvato con d.g.r. 2034 del 18 marzo 2024;

Considerato che nel corso della riunione del 12 dicembre 2023 la Presidenza del Consiglio dei ministri Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità ha chiesto alle Regioni di manifestare l'eventuale interesse a ricevere i residui relativi al proprio progetto finanziato con il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» - anno 2021;

Valutata l'opportunità di integrare l'edizione 2023/24 del progetto, così come previsto dall'art. 5 del decreto ministeriale del 14 febbraio 2023, Regione Lombardia, con pec del 10 gennaio 2024 prot. n. J2.2024.0000967, ha richiesto l'utilizzo e il trasferimento delle economie maturate in fase di esecuzione del progetto «Comunicare senza Barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche» relativo agli anni 2019-2020 del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia», pari a euro 51.853,09;

Dato atto che:

- con decreto ministeriale dell'11 aprile 2024, l'Ufficio per le politiche nazionali e le relazioni internazionali in materia di disabilità ha autorizzato la liquidazione della somma di euro 41.482,47, quale acconto dell'80% sull'importo delle economie di euro 51.853,09 e che tale quota è stata versata con quietanza n. 27771 del 17 maggio 2024;
- con decreto n. 8642 del 6 giugno 2024 si è provveduto all'accertamento della somma di euro 41.482,47, interamente versata, sul capitolo 2.0101.01.14755, esercizio finanziario 2024;

Preso atto che, durante l'incontro del 6 giugno 2024 e conferenza successivamente con mail, i partner di progetto:

- ENS, a.l.f.a., ATS Brianza e Lega del Filo d'Oro, hanno espresso la volontà di utilizzare una quota parte delle nuove risorse a disposizione per l'ampliamento delle attività progettuali già approvate con d.g.r. 593/2023;
- ATS Città Metropolitana di Milano ha rinunciato alla propria quota parte;

Stabilito pertanto che le risorse aggiuntive, pari a euro 51.853,09, verranno suddivise ai quattro partner che ne hanno fatto richiesta, come di seguito precisato:

- ENS: euro 12.963,27;
- a.l.f.a.: euro 12.963,27;
- ATS Brianza: euro 12.963,28;
- Lega del Filo d'Oro: euro 12.963,27;

Dato atto che le risorse trovano copertura sul bilancio regionale esercizio 2024 a valere sui seguenti capitoli, a seguito di variazione richiesta con nota prot. J2.2024.0053044 del 2 luglio 2024, approvata nella seduta odierna:

- 12.02.104.14756 per euro 12.963,28;
- 12.02.104.14757 per euro 38.889,81;

Valutato inoltre di prorogare la data di conclusione progetto fino al 5 giugno 2025, al fine di permettere il completo svolgimento anche delle attività relative alla scuola per l'intero anno scolastico 2024/25, così come comunicato all'Ufficio per le politiche nazionali e le relazioni internazionali in materia di disabilità con pec del 18 giugno 2024 prot. n. J2.2024.0043124;

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

Dato atto:

- di rinviare a successivi atti del Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2. «Nozione di impresa e di attività economica» e valutato che il presente contributo non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli enti partner dell'Associazione Temporanea di Scopo sono soggetti pubblici ed enti del terzo settore che non operano in un mercato competitivo economico;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale della XII Legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare l'incremento della dotazione finanziaria per l'ampliamento descritto in premessa delle attività relative al progetto «Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche-Edizione 2023/24» per un importo di euro 51.853,09, che trova copertura sul bilancio regionale esercizio 2024 a valere sui seguenti capitoli, a seguito di variazione richiesta con nota prot. J2.2024.0053044 del 2 luglio 2024, approvata nella seduta odierna:

- 12.02.104.14756 per euro 12.963,28;
- 12.02.104.14757 per euro 38.889,81;

2. di assegnare le risorse aggiuntive, pari a euro 51.853,09, ai quattro partner che ne hanno fatto richiesta, come di seguito precisato:

- ENS: euro 12.963,27;
- a.l.f.a.: euro 12.963,27;
- ATS Brianza: euro 12.963,28;
- Lega del Filo d'Oro: euro 12.963,27;

3. di prorogare il termine di conclusione del progetto al 5 giugno 2025;

4. di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità – la presente deliberazione;

5. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**D.g.r. 5 agosto 2024 - n. XII/2914**  
**Deferimazione in ordine alla realizzazione del «Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026 - Conoscere per integrarsi - 2° ed. a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2. Migrazione legale e integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo asilo, migrazione e integrazione;
- il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo asilo, migrazione e integrazione;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2016/C 202/02);
- la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- il Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 78 dell'11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche migratorie - Autorità Fondo asilo, migrazione e integrazione del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 (AdG da ora);
- il decreto prof. n. 0002365 del 21 aprile 2023 con il quale l'AdG ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2. Migrazione legale e integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica - «Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026» e suoi allegati;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e s.m.i.;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice di protezione dei dati personali» e s.m.i.;
- legge 13 agosto 2010, n. 136 recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia»;
- decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico in materia di immigrazione);
- delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali»;
- decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- decreto-legge n. 13 aprile 2017, n. 46 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale»;
- decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 «Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, obiettivo strategico 2.2.2 Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità;

Visto il decreto 8567 dell'8 giugno 2023, con oggetto «Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2. Migrazione legale e integrazione - misura di attuazione 2.D) - ambito di applicazione 2.H) - Intervento B) Formazione Linguistica - «Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026» - Approvazione della procedura di co-progettazione» con il quale sono state approvate due manifestazioni d'interesse finalizzate a selezionare partner interessati alla presentazione di proposte progettuali, rispettivamente per il supporto gestionale alle fasi di progetto e per la mediazione interculturale;

Visto il decreto 9758 del 29 giugno 2023 «Costituzione del nucleo di valutazione di cui al decreto N. 8567 del 08 giugno 2023» composto da rappresentanti della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

Dato atto dell'approvazione degli esiti della Manifestazione di interesse recepita con decreto 9952 del 3 luglio 2023 con il quale sono stati individuati come partner co-beneficiario:

- per il supporto gestionale alle fasi di progetto: Fondazione ISMU Iniziative e studi sulla multietnicità;
- per la mediazione interculturale: CGM Consorzio Gino Mattarelli;

Visto il progetto n. 181 dal titolo «Conoscere per integrarsi 2° ed.» (allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto), presentato da Regione Lombardia in risposta all'avviso pubblico sopra richiamato, co-progettato con 19 Centri Provinciali per l'Istruzione Adulti (CPIA), 6 Ambiti territoriali sociali (Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, capofila ambito di Bellano - LC, Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali di Lodi, capofila ambito di Lodi, Comune di Bergamo, capofila ambito di Bergamo, consorzio Progetto Solidarietà, capofila ambito di Mantova, Comune di Milano, Azienda Sociale Comuni Insieme, capofila ambito di Lomazzo - CO) e 2 soggetti del Terzo settore selezionati con manifestazione di interesse sopra citata (CGM Consorzio Gino Mattarelli, fondazione ISMU) e ANCI Lombardia;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno protocollo n. 0001001 dell'8 febbraio 2024 con il quale è stata approvata la graduatoria finale dell'avviso citato, ammettendo a finanziamento la proposta progettuale «Conoscere per integrarsi - 2° ed.» con un finanziamento complessivo pari a euro 5.594.315,25;

Vista la convenzione di sovvenzione - predisposta su format predefinito - tra l'Autorità responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 e Regione Lombardia (allegato B - parte integrante e sostanziale del presente atto) finalizzato all'acquisizione delle risorse predeterminate e all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione dei progetti;

Ritenuto di definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali, sul territorio di competenza, tra Regione Lombardia e gli enti co-beneficiari per la realizzazione dei progetti sopracitati, coerentemente con quanto stabilito dall'avviso FAMI e dalla convenzione di sovvenzione, mediante l'approvazione dello schema di convenzione operativa, di cui all'allegato C, e relativo allegato (Informativa relativa al trattamento dei dati personali - allegato C1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione della commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Rilevato che la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato, in ragione di quanto di seguito indicato:

- il progetto rientra nella classificazione dei regimi di sicurezza sociali basati sul principio di solidarietà che non comportano un'attività economica, di cui al paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» della citata Comunicazione 2016/C 262/01;
- i destinatari finali del progetto sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici e privati con finalità non lucrativa e il beneficio è concesso in ragione di una finalità sociale e di inclusione, coerentemente con quanto previsto al paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» della citata Comunicazione 2016/C 262/01;
- l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio a favore dei destinatari finali e nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti;
- non si intende finanziate nemmeno indirettamente attività economiche dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del progetto, ivi comprese le figure professionali;

Dato atto che, come prescritto nei sopra citati bandi, al progetto in oggetto sarà assegnato da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica il codice unico di progetto;

Precisato che il Progetto «Conoscere per integrarsi - 2° ed.», ammesso e finanziato, prevede l'assegnazione della somma complessiva di euro 5.594.315,25, secondo la seguente ripartizione:

- Fondi Comunitari pari a euro 2.797.157,63;
- Fondi Stato pari a euro 2.797.157,62;

Considerato che i finanziamenti assegnati per la realizzazione del progetto sono stati allocati sui capitoli di entrata ed uscita del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economico-finanziaria del progetto, soggetto a contabilità

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

separata con d.g.r. n. 2680 dell'8 luglio 2024 di variazioni al bilancio per gli anni 2024-2027;

Dato atto che le risorse pari euro 5.594.315,25 sono allocate:

- per la quota UE di euro 2.797.157,63, sui capitoli di entrata 2.01.05.01.016826 e di spesa 12.04.104.016827 (amministrazioni centrali), 12.04.104.016829 (amministrazioni locali), 12.04.104.016830 (istituzioni sociali private), e 12.04.104.016831 (poste rettificative delle entrate) annualità 2024, 2025, 2026 e 2027;
- per la quota Stato di euro 2.797.157,62, sui capitoli di entrata 2.01.01.01.016832 e di spesa 12.04.104.016833 (amministrazioni centrali), 12.04.104.016834 (amministrazioni locali), 12.04.104.016835 (istituzioni sociali private), e 12.04.104.016836 (poste rettificative delle entrate) annualità 2024, 2025, 2026 e 2027;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo, secondo quanto ivi disposto;

Vista la legge regionale n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 20/08 e successive modifiche e integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XII / 1929 del 26 febbraio 2024;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di recepire gli esiti della graduatoria, approvata con decreto del Ministero dell'Interno - dip. LCI - D.C. per le politiche migratorie - Autorità FAMI - protocollo 0001080 del 9 febbraio 2024 per il finanziamento della proposta progettuale denominata conoscere per integrarsi - 2° ed (Prog. 181), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto e di procedere con gli adempimenti connessi alla convenzione di sovvenzione tra l'Autorità di Gestione del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-27 e Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare lo schema di convenzione operativa, di cui all'allegato C, e il relativo allegato (Informativa relativa al trattamento dei dati personali - allegato C1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si disciplinano le modalità di realizzazione di tutte le attività previste sul territorio di competenza tra Regione Lombardia e i partner di progetto;

4. di dare atto che il finanziamento assegnato per il suddetto progetto di cui al precedente punto 2) per totale euro 5.594.315,25 è stato allocato sui capitoli di bilancio di entrata e di spesa del bilancio regionale 2024-2027, appositamente predisposti per la gestione economico-finanziaria del progetto:

- per la quota UE di euro 2.797.157,63, sui capitoli di entrata 2.01.05.01.016826 e di spesa 12.04.104.016827 (amministrazioni centrali), 12.04.104.016829 (amministrazioni locali), 12.04.104.016830 (istituzioni sociali private), e 12.04.104.016831 (poste rettificative delle entrate) annualità 2024, 2025, 2026 e 2027;
- per la quota Stato di euro 2.797.157,62, sui capitoli di entrata 2.01.01.01.016832 e di spesa 12.04.104.016833 (amministrazioni centrali), 12.04.104.016834 (amministrazioni locali), 12.04.104.016835 (istituzioni sociali private), e 12.04.104.016836 (poste rettificative delle entrate) annualità 2024, 2025, 2026 e 2027;

5. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo;

6. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito «Sezione Trasparenza» adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere conseguentemente ai soggetti interessati il presente provvedimento.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi


**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027**
**Modello B - Proposta progettuale**

<b>Obiettivo Specifico</b>	O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione
<b>Misura di attuazione</b>	MA2.d
<b>Ambito di applicazione</b>	2.h
<b>Intervento del programma nazionale</b>	Formazione linguistica
<b>Beneficiario Capofila</b>	Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
<b>Partner</b>	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO, 02 C.P.I.A. 2 BERGAMO "Tullio De Mauro", 03 C.P.I.A. 2 BRESCIA - Gavardo, 04 C.P.I.A. 3 BRESCIA - CHIARI, 05 C.P.I.A. 1 BRESCIA, 07 C.P.I.A. CREMONA , 08 C.P.I.A. LECCO "F. DE ANDRE", 09 C.P.I.A. LODI, 10 C.P.I.A. MONZA E BRIANZA, 11 C.P.I.A. 2 MILANO "ILARIA ALPI", 12 C.P.I.A. 3 SUD MILANO, 13 C.P.I.A. 4 MILANO LEGNANO , 14 C.P.I.A. 5 MILANO, 15 C.P.I.A. MANTOVA, 16 C.P.I.A. PAVIA, 17 C.P.I.A. 1 SONDRIO, 18 C.P.I.A. 1 VARESE - BUSTO ARSIZIO, 19 C.P.I.A. 2 VARESE TULLIO DE MAURO, 06 C.P.I.A. COMO, 20. COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA - BELLANO LC, 21. Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali di Lodi, 22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo, 23. Consorzio Progetto Solidarietà - MANTOVA, 24. COMUNE DI MILANO, 25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO, 26. ANCI LOMBARDIA, 27. CGM CONSORZIO NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE GINO MATTARELLI, 28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS
<b>Titolo del progetto</b>	Conoscere per Integrarsi - 2a ed.
<b>Costo del progetto</b>	€ 5594315.25
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Codice del progetto</b>	PROG-181
<b>Ambito territoriale</b>	Regionale



*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

**Sezione 1 - Soggetto Proponente.....**

1.1 Componenti del partenariato.....

**Sezione 2 - Anagrafica di progetto.....**

2.1 Anagrafica di progetto.....

**Sezione 3 - Contesto del progetto.....**

3.1 Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni cui intervenire (max 5.000 caratteri).....

**Sezione 4 - Obiettivi e risultati.....**

4.1 Obiettivo generale (max 1.500 caratteri).....

L'obiettivo generale, correlato all'impatto atteso, dovrebbe corrispondere alle priorità stabilite nella documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc.). Per impatto atteso si intende l'effetto a lungo termine che si vuole conseguire con il progetto.....

4.2 Componenti del partenariato.....

(max 1.500 caratteri - indicare gli obiettivi specifici secondo un elenco a numerazione progressiva).....

**Sezione 5 - Rete territoriale.....**

5.1 Rete territoriale (max 1.500 caratteri).....

**Sezione 6 - Descrizione delle attività in Work Packages.....**

6.1 Descrizione delle attività articolata Work Packages.....

6.2.1 Work Package 0.....

6.2.2 Work Packages.....

6.3 Riepilogo WP progetto.....

**Sezione 7 - Complementarità e sostenibilità.....**

7.1 Complementarità con altri progetti (max 1.500 caratteri).....

7.2 Sostenibilità dei risultati del progetto (max 1.500 caratteri).....

**Sezione 8 - Destinatari delle azioni.....**



*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

**Sezione 9 - Indicatori**.....

9.1 Scheda degli indicatori.....

9.2 Modalità di misurazione degli indicatori (max 2.500 caratteri).....

**Sezione 10 - Gestione del progetto**.....

10.1 Sistema di gestione del progetto - Gruppo di lavoro (max 3.000 caratteri).....

10.2 Monitoraggio, valutazione (max 2.000 caratteri).....

10.3 Risk assessment (max 1.000 caratteri).....

10.4 Comunicazione (max 1.500 caratteri).....



*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

## Sezione 1 - Soggetto Proponente

### 1.1 Componenti del partenariato

N.	Denominazione	Ruolo
1	Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità	Capofila
2	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	Partner
3	02 C.P.I.A. 2 BERGAMO "Tullio De Mauro"	Partner
4	03 C.P.I.A. 2 BRESCIA - Gavardo	Partner
5	04 C.P.I.A. 3 BRESCIA - CHIARI	Partner
6	05 C.P.I.A. 1 BRESCIA	Partner
7	07 C.P.I.A. CREMONA	Partner
8	08 C.P.I.A. LECCO "F. DE ANDRE"	Partner
9	09 C.P.I.A. LODI	Partner
10	10 C.P.I.A. MONZA E BRIANZA	Partner
11	11 C.P.I.A. 2 MILANO "ILARIA ALPI"	Partner
12	12 C.P.I.A. 3 SUD MILANO	Partner
13	13 C.P.I.A. 4 MILANO LEGNANO	Partner
14	14 C.P.I.A. 5 MILANO	Partner
15	15 C.P.I.A. MANTOVA	Partner
16	16 C.P.I.A. PAVIA	Partner
17	17 C.P.I.A. 1 SONDRIO	Partner
18	18 C.P.I.A. 1 VARESE - BUSTO ARSIZIO	Partner
19	19 C.P.I.A. 2 VARESE TULLIO DE MAURO	Partner
20	06 C.P.I.A. COMO	Partner
21	20. COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA - BELLANO LC	Partner
22	21. Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali di Lodi	Partner
23	22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo	Partner
24	23. Consorzio Progetto Solidarietà - MANTOVA	Partner
25	24. COMUNE DI MILANO	Partner
26	25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO	Partner
27	26. ANCI LOMBARDIA	Partner
28	27. CGM CONSORZIO NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE GINO MATTARELLI	Partner



*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

29	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	Partner
----	--	---------



*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

## Sezione 2 - Anagrafica Di Progetto

### 2.1 Anagrafica di progetto

Anagrafica di Progetto			
<b>Titolo progetto</b>			
Conoscere per Integrarsi - 2a ed.			
Stato	N. e target destinatari:	Ambito	Durata
ITALIA	7500	Regionale	36 mesi
<b>Note</b>			
Tutte le province lombarde			
LOMBARDIA			
Provincia	% Rilevanza	Indirizzo	
BERGAMO	9.6	BERGAMO (CPIA + AMBITI)	
BRESCIA	9.6	BRESCIA	
COMO	1.6	COMO (CPIA + AMBITI)	
CREMONA	4.0	CREMONA (CPIA)	
LECCO	6.6	LECCO (CPIA + AMBITO)	
LODI	7.0	LODI (CPIA + AMBITO)	
MANTOVA	6.4	MANTOVA (CPIA + AMBITO)	
MILANO	37.0	MILANO (CPIA + CGM + ANCI LOMBARDIA + FONDAZIONE ISMU)	
MONZA E DELLA BRIANZA	3.5	MONZA (CPIA)	
PAVIA	4.7	PAVIA (CPIA)	
SONDRIO	2.4	SONDRIO (CPIA)	
VARESE	7.6	VARESE (CPIA)	



*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

## Sezione 3 - Contesto Del Progetto

### 3.1 Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni su cui intervenire (max 5.000 caratteri)

Descrivere la situazione iniziale con l'individuazione dei problemi e dei fabbisogni del territorio di riferimento a cui si intende rispondere con il progetto.

I problemi e i fabbisogni devono essere descritti attraverso un'analisi specifica qualitativa e quantitativa, riferita unicamente all'area territoriale di riferimento della proposta, che consenta di evidenziare la pertinenza della proposta ai fini della risoluzione del quadro delle esigenze rappresentato.

Le informazioni riportate devono fornire una descrizione utile a rispondere ad una domanda chiave: "perché realizzare il progetto?".

Secondo i dati ISTAT, al 1° gennaio 2023 gli stranieri presenti sul territorio italiano siano oltre 5 milioni, 50 mila in più rispetto alla stessa data del 2022. Secondo le stime della Fondazione ISMU, la popolazione straniera (regolare e non) ha raggiunto a inizio dello scorso anno il 10% di quella "abituale dimorante" sul territorio italiano. Si tratta di una quota sempre più caratterizzata da elementi di stabilità come l'elevata percentuale di lungo soggiornanti tra i cittadini di paesi terzi (e quindi con permesso di soggiorno illimitato) e l'elevato numero di persone che hanno acquisito la cittadinanza. Sempre secondo i più recenti dati ISTAT (1° gennaio 2023), da un punto di vista territoriale i cittadini stranieri, si concentrano soprattutto nelle seguenti regioni: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Lazio e Toscana. In Lombardia, in particolare, risiedono oltre 1 milione e 100 mila stranieri regolarmente iscritti in anagrafe, pari a oltre il 23% della popolazione straniera complessivamente residente in Italia, quasi il doppio dei dati relativi alla seconda regione per numerosità, il Lazio, che ospita circa il 12% della popolazione straniera. Questi dati dimostrano come nel corso dell'ultimo decennio sono profondamente cambiati i processi migratori e le dinamiche di integrazione dei migranti presenti nel Paese. L'apprendimento dell'italiano L2 gioca un ruolo fondamentale proprio nel processo di integrazione e per questo Regione Lombardia è impegnata da quasi 20 anni in progetti che promuovano e sostengano la rete territoriale per l'integrazione linguistica dei migranti. Progettare ed erogare un corso di italiano L2 significa porre un'attenzione particolare ai bisogni specifici di una utenza differenziata per genere, anzianità migratoria, profilo di competenza linguistica, livelli di scolarità acquisiti nel paese di origine, condizioni sociali e lavorative. Ciò è necessario per rispondere in maniera più puntuale ed efficace ai bisogni linguistici e alle domande d'integrazione che necessariamente devono tenere conto dei destinatari delle proposte formative, ancor più se vulnerabili. Nel corso dell'ultima edizione dei Piani Regionali lingua (2019-2023) Regione Lombardia, in partnership con i CPIA del Territorio e USR, nonostante il forte impatto della pandemia COVID-19 nel periodo di riferimento, ha garantito oltre 750 tra corsi e moduli di italiano L2 di diversi livelli, pari a quasi 61 mila ore di lezione erogate, raggiungendo 10.660 destinatari di corsi di italiano L2 e 3.809 destinatari di servizi complementari (dati consolidati ad aprile 2023). Questi dati, ancora parziali, dimostrano come il sistema di governance lombardo sia stato in grado di garantire risposte istituzionali efficaci al bisogno di apprendimento dell'italiano L2 e quanto sia essenziale continuare a garantire il funzionamento di questo sistema attraverso il proseguimento delle attività.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

## Sezione 4 - Obiettivi e Risultati

### 4.1 Obiettivo generale (max 1.500 caratteri)

L'obiettivo generale, correlato all'impatto atteso, dovrebbe corrispondere alle priorità stabilite nella documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc). Per impatto atteso si intende l'effetto a lungo termine che si vuole conseguire con il progetto.

L'obiettivo generale non deve coincidere con le azioni o le attività.

Come ribadito dai Common Basic Principles adottati dal Consiglio Giustizia e Affari Interni dell'UE, ai fini dell'integrazione sono indispensabili conoscenze di base della lingua, della storia e delle istituzioni della società ospite. Obiettivo generale del progetto è dunque contribuire al processo di integrazione degli stranieri in Lombardia attraverso la promozione di un Piano Regionale per la formazione civico-linguistica delle e dei cittadini di Paesi terzi. In linea con le indicazioni dell'Avviso di riferimento, si intende quindi promuovere la formazione linguistica dei cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti, nella consapevolezza che la conoscenza della lingua rappresenta uno strumento fondamentale per l'inserimento sociale e l'esercizio dei diritti e doveri dei cittadini di Paesi terzi, ai fini della promozione della civile convivenza nella società ospitante. L'impatto atteso del progetto riguarda l'incremento delle capacità del sistema di istruzione per gli adulti nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 e l'incremento delle conoscenze linguistiche nell'ambito dell'italiano lingua seconda dei CPT regolarmente soggiornanti così da promuovere una più completa integrazione.

### 4.2 Obiettivi specifici e risultati attesi (max 1.500 caratteri - indicare gli obiettivi specifici secondo un elenco a numerazione progressiva)

Ogni obiettivo specifico, correlato al risultato atteso, deve essere determinato in relazione al problema o fabbisogno che si intende affrontare (descritto nella sezione 3). Il risultato atteso costituisce l'effetto a breve e medio termine da raggiungere entro la conclusione del progetto. Al riguardo, spiegare in che modo i risultati dovrebbero contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale.

Gli obiettivi devono essere espressi in modo chiaro, non coincidere mai con un'azione o un'attività e devono essere misurabili mediante specifici indicatori di output e di risultato.

OS.1: contribuire a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e di alfabetizzazione digitale utili a incrementare il livello di integrazione e la capacità di orientarsi sul territorio. RA.1: aver incrementato il livello di conoscenza linguistica e, di conseguenza, la capacità di integrazione, dei CPT regolarmente soggiornanti sul territorio lombardo. OS.2: favorire l'accesso dei destinatari alle azioni formative attraverso servizi complementari alla frequenza. RA.2: aver facilitato la partecipazione ai corsi di formazione incrementando il numero di destinatari che hanno potuto partecipare alle attività di progetto. OSP.3: supportare dal punto di vista materiale, operativo e metodologico la realizzazione delle azioni di progetto. RA.3: aver accresciuto le capacità del sistema di istruzione e formazione degli adulti in tema di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2.



*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

## Sezione 5 - Rete Territoriale

### 5.1 Rete territoriale (max 1.500 caratteri)

Descrivere la rete territoriale di riferimento coinvolta nella realizzazione del progetto precisando ruoli e competenze.

Regione è capofila di una rete di 28 Partner, frutto delle collaborazioni avviate in Lombardia da 20 anni, in particolare grazie ai progetti FEI e FAMI, sui temi dell'integrazione linguistica dei migranti. USR Lombardia e i 19 CPIA offriranno nelle 12 province lombarde corsi di L2 di 7 livelli, moduli specifici, nonché servizi complementari di babysitting e formazione specifica dei docenti (CPIA Lecco e Milano2). Gli ambiti di Bellano, Lodi, Lomazzo-Menaggio-Fino Mornasco, Bergamo-Dalmine-Valle Seriana, Milano città con la città metropolitana e Mantova contribuiranno ad intercettare le esigenze di integrazione dei migranti e di superamento delle discriminazioni e a coniugarle con le politiche sociali. Anci Lombardia, sul territorio da 25 anni, con 1400 comuni Lombardi affiliati, garantirà un raccordo tra comuni e Cpia attraverso l'implementazione delle reti già esistenti e alla creazione di nuove reti. Fondazione ISMU ETS assicurerà il suo contributo scientifico a garanzia della qualità degli interventi, la formazione specialistica dei docenti, il monitoraggio e la valutazione delle attività. Consorzio Nazionale CGM grazie alla esperienza in diversi contesti istituzionali e territoriali, in particolare lombardi, fornirà servizi a supporto della frequenza dei destinatari in particolare di mediazione linguistico-culturale.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

## Sezione 6 - Descrizione Delle Attività In Work Packages

### 6.1 Descrizione delle attività articolata Work Packages

All'interno di questa sezione il soggetto proponente è tenuto a riportare le attività che intende intraprendere utilizzando il modello denominato Work Breakdown Structure (WBS). La WBS prevede l'articolazione del progetto in pacchetti di lavoro (Work Packages – in breve WP) all'interno dei quali sono declinate le singole attività (task) da realizzare e i prodotti.

La determinazione dei **WP** segue un criterio di aggregazione puramente logico delle attività da svolgere e non un criterio meramente temporale. Ciò significa che i WP non coincidono necessariamente con le fasi temporali del progetto ma dovrebbero essere individuati in relazione a un risultato da ottenere ed essere chiaramente identificabili sotto il profilo delle responsabilità. Il numero di WP deve essere appropriato alla complessità del lavoro e al progetto. Per ogni Work package bisogna indicare le data di inizio e di fine prevista.

Ogni WP è articolato in **Tasks**, vale a dire nelle attività da realizzare, sotto la guida di un responsabile individuato nel capofila o nel partner, diretto alla produzione di specifici prodotti (output / deliverables) e al raggiungimento di un risultato. I Tasks non devono riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) ad eccezione delle attività continuative o trasversali (es. servizi agli sportelli). Inoltre, non è conveniente inserire troppi Tasks nello stesso WP, ma è preferibile organizzare il progetto in un numero maggiore di WP.

Ogni progetto avrà un **minimo di due pacchetti di lavoro**: il **WP 0** con le attività di gestione e coordinamento e il **WP1** con le attività (tasks) e i prodotti relativi agli obiettivi del progetto. È possibile introdurre i WP aggiuntivi necessari copiando il WP1.

Nel caso in cui il progetto preveda un solo WP (oltre il WP0) la durata del WP coinciderà con la durata dell'intero progetto. Nel caso di progetti articolati in un numero maggiore di WP, questi non dovrebbero estendersi temporalmente per tutta la durata del progetto, specie nel caso di progetti integrati, in cui i WP siano logicamente correlati o dipendenti.

Il **Work Package 0** è destinato a tutte le attività relative alla gestione generale e al coordinamento del progetto (riunioni, coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto, gestione finanziaria) e tutte le attività trasversali e quindi difficili da attribuire a un solo Work Package specifico. In tal caso, invece di suddividerli in più pacchetti di lavoro, il soggetto proponente è tenuto ad inserirli e descriverli nel WP 0. Per questo motivo il WP 0 ha un layout diverso in cui non è necessario inserire obiettivi e durata. I task relativi alla WP 0 sono tassativamente elencati nell'apposita tabella da compilare.

I **WP** successivi (**1 e seguenti**) sono dedicati invece alla descrizione dettagliata delle attività specifiche previste in riferimento ai diversi obiettivi progettuali, con la determinazione dei prodotti da realizzare e dei deliverables da consegnare con le relative scadenze.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

6.2.1 Work package 0

**Work Package 0: Gestione e controllo del progetto**  
*Questo pacchetto di lavoro ha per oggetto attività trasversali, non direttamente connesse agli obiettivi e ai risultati del progetto, ma al cui raggiungimento concorrono parimenti alle altre. In particolare, il presente WP comprende 5 task obbligatori relativi al coordinamento, alla gestione amministrativa e organizzativa del progetto*

**I. Importo totale del WP:**  
*L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget* € 1059902.96

**II. Descrivere il Work Package (max 2.500):**  
*Descrivere dettagliatamente il contenuto del WP delineando in che modo verranno realizzate le 5 attività (Task) obbligatorie (\*) di questo WP. Si prega di essere specifici*

La realizzazione del progetto prevede, in termini di gestione e controllo, la realizzazione di 5 task di attività: 1. Coordinamento e gestione del progetto - il coordinamento e la gestione del progetto saranno garantiti dal Capofila di progetto attraverso interlocuzioni costanti con partner e soggetti attuatori. Oltre al KO meeting che andrà a identificare tutte le procedure di progetto, verranno realizzati incontri periodici (Cabina di Regia) per la verifica dell'avanzamento e verrà richiesta una relazione trimestrale. 2. Attività amministrative - l'attività amministrativa verrà realizzata nel pieno rispetto di quanto indicato dal vademecum di attuazione del progetto. 3. Rendicontazione delle spese - la rendicontazione delle spese, realizzata nel rispetto del manuale delle spese ammissibili, verrà effettuata come segue: rendicontazioni semestrali intermedie e una finale. La rendicontazione sarà realizzata nel pieno rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del FAMI. 4. Verifiche del revisore indipendente - il revisore indipendente sarà incaricato di realizzare attività di verifica che abbiano come oggetto tutte le spese rendicontate. Le verifiche saranno svolte in corrispondenza delle rendicontazioni sopra indicate e realizzate sulla base delle indicazioni contenute nel Vademecum di attuazione dei progetti e nel Manuale delle spese ammissibili, nel rispetto della Convenzione di Sovvenzione. 5. Verifiche dell'esperto legale - l'esperto legale dovrà effettuare verifiche relativamente a tutti gli affidamenti di forniture, di servizi e di lavori e tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto e inseriti nelle domande di rimborso intermedie/finali. Le verifiche saranno svolte in corrispondenza delle rendicontazioni sopra indicate e realizzate sulla base delle indicazioni contenute nel Vademecum di attuazione dei progetti e nel Manuale delle spese ammissibili, nel rispetto della Convenzione di Sovvenzione. 6. Monitoraggio e valutazione: il progetto garantirà un sistema di monitoraggio trimestrale e un processo valutativo in grado di rispondere al debito informativo come previsto dalle regole del Fondo.

**III. Task**  
*Il WP0 prevede le seguenti 5 attività precompilate obbligatorie*

N.	Titolo attività:	Responsabile attività <i>Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)</i>
1	Coordinamento e gestione del progetto	Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
2	Attività amministrative	Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
3	Rendicontazione delle spese sostenute	Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
4	Verifiche del revisore indipendente	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS
5	Verifiche dell'esperto legale	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS
6	Monitoraggio, interim e final assessment	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS

**IV. Prodotti (Output)**  
*Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. riunioni di avvio, comitati direttivi o di pilotaggio, incontro di valutazione intermedia). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc.)*

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali): <i>Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)</i>	Mese di realizzazione del prodotto <i>Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)</i>
6.1	Report di avanzamento trimestrali	mese 36


**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027**

6.2	Interim assessment	mese 18
6.3	Final assessment	mese 36
<b>V. Prodotti principali (Deliverable)</b> Indicare eventuali relazioni intermedie, relazioni o rapporti finali. Se non sono previsti prodotti principali si può evitare di compilare la sezione.		
<b>N - Task</b>	<b>Nome prodotti principali (esclusi gli altri prodotti):</b> Indicare il nome del prodotto principale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione dell'attività	<b>Mese di consegna del prodotto principale finale</b> Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
6.1	Rapporto di valutazione finale del progetto	mese 36
<b>VI. Note</b> Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare.		
Per quanto riguarda la responsabilità dei task 2 e 3 Regione Lombardia è responsabile dell'attività generale di progetto ma ciascun partner avrà in carico l'attività di amministrazione e rendicontazione delle proprie risorse. Per quanto riguarda l'output 6.1 i report di monitoraggio avranno cadenza trimestrale nel rispetto delle scadenze previste dalla convenzione di sovvenzione.		



## Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

### 6.2.2 Work packages

Work Package WP 1: AZIONI FORMATIVE				
Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget				
<b>I. Durata</b>				
<b>I.1. Durata in mesi:</b> 36		<b>I.2 Data inizio:</b> Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 1		<b>I.3 Data fine:</b> Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
<b>II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):</b> Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato				
Il Wp è associato a OS.1: contribuire a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e di alfabetizzazione digitale utili a incrementare il livello di integrazione e la capacità di orientarsi sul territorio. RA.1: aver incrementato il livello di conoscenza linguistica e, di conseguenza, la capacità di integrazione, dei CPT regolarmente soggiornanti sul territorio lombardo.				
<b>III. Importo totale del WP:</b> L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget				€ 2899114.12
<b>IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):</b> Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.				
Questa azione, la cui implementazione è affidata ai 19 CPIA della Lombardia supportati dall'Ufficio Scolastico Regionale, prevede la realizzazione di: #Azioni di accoglienza e orientamento dei destinatari delle azioni formative realizzate utilizzando gli specifici strumenti redatti dal Consiglio d'Europa per garantire standardizzazione nelle procedure. #Azioni formative corsuali: corsi di livello Alfa basso, Alfa alto e Pre-a1, livello A1, A2, B1, B2. I corsi di italiano L2 avranno come riferimento per la progettazione e realizzazione didattica documenti europei del Consiglio d'Europa, LASLLIAM, il QCER e nazionali quali il Silabo CLIQ Pre-A1, B1, B2 e il DPR 263/12. Verrà data particolare attenzione sia agli utenti più vulnerabili quali i minori ultra quindicenni, le donne, i NEET e i cittadini con livelli bassi di scolarizzazione e analfabeti anche in L1; sia ai cittadini che hanno già acquisito nei corsi dei CPIA le competenze di base in L2 e che chiedono corsi specifici di livelli più alti (B1, B2) per inserimento lavorativo e inclusione sociale. #Moduli formativi specifici: moduli per abilità di accompagnamento ai percorsi AALI ordinamentali o a corsi di primo periodo e moduli per argomento orientati all'approfondimento linguistico utile all'inserimento nel mercato del lavoro, ampliamento delle competenze digitali, conseguimento di documenti (patenti, certificazioni ...). Entrambi rivolti ad utenti con conoscenza della lingua italiana almeno di livello Pre-A1. Tutti i corsi saranno realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nei Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana. Le metodologie adottate avranno l'attenzione di promuovere una didattica attiva e coinvolgente anche nell'ottica di sviluppare le competenze digitali utilizzando applicazioni specifiche per l'apprendimento linguistico (smartphone, codice QR e programmi per l'apprendimento ludico). I CPIA lombardi partner garantiranno l'erogazione capillare dei corsi sul territorio (grazie all'aumento dei punti di erogazione dell'offerta formativa e all'attivazione di corsi nei periodi estivi) e la creazione di occasioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento dei corsisti nelle realtà locali (tramite accordi territoriali). La possibilità di formarsi in un ambiente di apprendimento basato sulla motivazione, sulla realizzazione dell'autoefficacia, sulla valorizzazione dell'autostima, è un valore aggiunto promosso dall'intero progetto.				
<b>V. Task</b> Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.				
N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	10 corsi livello alfa basso 1° anno	11 C.P.I.A. 2 MILANO "ILARIA ALPI"	mese 1	mese 12
2	2 corsi livello alfa alto 1° anno	10 C.P.I.A. MONZA E BRIANZA	mese 1	mese 12


**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027**

3	32 corsi livello pre-A1 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
4	47 corsi livello A1 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
5	33 corsi livello A2 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
6	34 corsi livello B1 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
7	6 corsi livello B2 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
8	31 moduli formativi specifici 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
9	1093 ore accoglienza e orientamento 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
10	10 corsi livello alfa basso 2° anno	02 C.P.I.A. 2 BERGAMO "Tullio De Mauro"	mese 13	mese 24
11	6 corsi livello alfa alto 2° anno	02 C.P.I.A. 2 BERGAMO "Tullio De Mauro"	mese 13	mese 24
12	30 corsi livello pre-A1 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
13	68 corsi livello A1 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
14	54 corsi livello A2 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
15	41 corsi livello B1 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
16	4 corsi livello B2 2° anno	10 C.P.I.A. MONZA E BRIANZA	mese 13	mese 24
17	54 moduli formativi specifici 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
18	2640 ore accoglienza e orientamento 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
19	5 corsi livello alfa basso 3° anno	18 C.P.I.A. 1 VARESE - BUSTO ARSIZIO	mese 25	mese 36
20	5 corsi livello alfa alto 3° anno	10 C.P.I.A. MONZA E BRIANZA	mese 25	mese 36
21	22 corsi livello pre-A1 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36
22	58 corsi livello A1 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36
23	51 corsi livello A2 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36
24	42 corsi livello B1 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36
25	5 corsi livello B2 3° anno	10 C.P.I.A. MONZA E BRIANZA	mese 25	mese 36
26	45 moduli formativi specifici 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36
27	2176 ore accoglienza e orientamento 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36

**VI. Prodotti (Output)**

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
19.1	Materiali di formazione dei corsi di livello alfa basso	mese 36
20.1	Materiali di formazione dei corsi di livello alfa alto	mese 36
21.1	Materiali di formazione dei corsi di livello pre-A1	mese 36
22.1	Materiali di formazione dei corsi di livello A1	mese 36
23.1	Materiali di formazione dei corsi di livello A2	mese 36
24.1	Materiali di formazione dei corsi di livello B1	mese 36
25.1	Materiali di formazione dei corsi di livello B2	mese 36
26.1	Materiali di formazione dei moduli formativi specifici	mese 36

**VII. Prodotti principali (Deliverable)**

Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.

Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.).

I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNO

## Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. 1 mese, 11 mese, etc.)
19.1	Progetti formativi dei corsi di livello alfa basso	mese 36
20.1	Progetti formativi dei corsi di livello alfa alto	mese 36
21.1	Progetti formativi dei corsi di livello pre-A1	mese 36
22.1	Progetti formativi dei corsi di livello pre-A1	mese 36
23.1	Progetti formativi dei corsi di livello A2	mese 36
24.1	Progetti formativi dei corsi di livello B1	mese 36
25.1	Progetti formativi dei corsi di livello B2	mese 36
26.1	Progetti formativi dei moduli formativi specifici	mese 36
<b>VIII. Note</b> Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare		
<p>Con riferimento ai corsi di italiano L2 per ciascuna task è stato inserito come responsabile un unico CPIA (per vincoli della piattaforma). Si specifica che i CPIA che realizzeranno i corsi per livello sono: Alfa basso: CPIA Milano 2-Cinisello, CPIA Milano Sud 3 Rozzano, CPIA Gallarate, CPIA Treviglio. Alfa alto: CPIA Monza, CPIA Treviglio, CPIA Milano Sud 3 Rozzano. Apre A1: CPIA Bergamo, CPIA Brescia, CPIA Lodi, CPIA Milano 2-Cinisello, CPIA Milano Sud 3 Rozzano, CPIA Milano 4 Legnano, CPIA Milano 5, CPIA Mantova, CPIA Pavia, CPIA Gallarate, CPIA Treviglio, CPIA Cremona. A1: CPIA Bergamo, CPIA Treviglio, CPIA Gavardo, CPIA Chiari, CPIA Brescia, CPIA Como, CPIA Cremona, CPIA Lodi, CPIA Milano Sud 3 Rozzano, CPIA Milano 4 Legnano, CPIA Milano 5, CPIA Mantova, CPIA Pavia, CPIA Sondrio, CPIA Gallarate, CPIA Lecco, CPIA Monza. A2: CPIA Bergamo, CPIA Treviglio, CPIA Gavardo, CPIA Chiari, CPIA Brescia, CPIA Lecco, CPIA Lodi, CPIA Monza, CPIA Milano Sud 3 Rozzano, CPIA Milano 4 Legnano, CPIA Milano 5, CPIA Mantova, CPIA Pavia, CPIA Sondrio, CPIA Varese. B1: CPIA Bergamo, CPIA Gavardo, CPIA Chiari, CPIA Brescia, CPIA Como, CPIA Cremona, CPIA Lecco, CPIA Lodi, CPIA Monza, CPIA Milano Sud 3 Rozzano, CPIA Milano 4 Legnano, CPIA Milano 5, CPIA Mantova, CPIA Pavia, CPIA Gallarate, CPIA Varese, CPIA Treviglio, CPIA Milano 5, CPIA Gallarate. B2: CPIA Bergamo, CPIA Milano 4 Legnano, CPIA Mantova, CPIA Varese, CPIA Monza, CPIA Milano Sud 3 Rozzano. Moduli formativi specifici: CPIA Bergamo, CPIA Treviglio, CPIA Lecco, CPIA Lodi, CPIA Monza, CPIA Milano 4 Legnano, CPIA Milano 5, CPIA Mantova, CPIA Sondrio, CPIA Gavardo, CPIA Milano Sud 3 Rozzano, CPIA Varese. Accoglienza e orientamento: tutti i CPIA. Per quanto riguarda output e deliverable: ogni annualità di progetto produrrà output e deliverable, la consegna finale è prevista invece nella terza annualità.</p>		
<b>Work Package WP 2:SERVIZI COMPLEMENTARI</b> Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget		
<b>I. Durata</b>		
<b>I.1. Durata in mesi:</b> 36	<b>I.2 Data inizio:</b> Indicare il mese di inizio del WP (es. 1 mese, 11 mese, etc.) mese 1	<b>I.3 Data fine:</b> Indicare il mese di fine del WP (es. 1 mese, 11 mese, etc.) mese 36
<b>II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):</b> Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato		
OS.2: favorire l'accesso dei destinatari alle azioni formative attraverso servizi complementari alla frequenza.		
<b>III. Importo totale del WP:</b> L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget		€ 1225663.92
<b>IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):</b> Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.		


**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027**

I servizi complementari, fondamentali per favorire l'accesso e garantire la frequenza delle categorie più deboli, a forte svantaggio culturale (analfabeti anche in lingua 1, madri con bambini piccoli, minori fuori obbligo), sono stati assegnati ai partner in base alle professionalità prevalenti di ciascuno, in modo da garantire al massimo il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Il servizio di babysitting, particolarmente importante tra i servizi complementari, in quanto direttamente legato alla possibilità di accedere e frequentare i corsi di italiano da parte dell'utenza femminile, sarà assicurato dai Cpia che si sono candidati. Il Consorzio Mestieri assicurerà su tutto il territorio regionale il servizio di mediazione scolastica, individuato come fondamentale dalle linee guida, soprattutto in relazione alla fase di accoglienza. I servizi di accompagnamento personalizzato saranno forniti dagli Ambiti Territoriali di Bellano, Lecco e Merate, Lodi, Fino-Mornasco, Bergamo-Dalmine-Valle Seriana, Mantova e Milano città, partner di progetto, in quanto maggiormente legati alle politiche a all'organizzazione dei servizi nei diversi territori. I servizi di inclusione sociale, più strettamente legati agli obiettivi dell'integrazione attraverso la padronanza della lingua italiana e alla diffusione delle attività di contrasto alla discriminazione saranno in capo non solo agli Ambiti partner che avranno una funzione prevalente di animazione territoriale, ma anche ad Anci Lombardia che su questo tema attiverà 2 percorsi laboratoriali (9 H) per ogni provincia rivolti agli operatori, ai cittadini volontari e/o attivi nel sociale e ai Comitati unici di garanzia e produrrà come output ebook di facile diffusione. Anci inoltre attiverà 2 laboratori (9H) per bibliotecari in ciascuna provincia, rinforzando il ruolo cardine delle biblioteche a livello territoriale per la diffusione di una cultura inclusiva. Infine, Anci produrrà Pillole didattiche multimediali per l'utilizzo di specifici applicativi (Spid, PagoPa) fruibili anche in autoapprendimento (output 2 video tutorial) e percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi. Il tema della facilitazione digitale in questa edizione del progetto è presente non solo nei servizi, qui presentati, ma anche come attenzione didattica nei corsi e come tema di formazione specifica dei docenti.

**V. Task**

*Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.*

N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila /Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	Mediazione Interculturale 1° anno	22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo	mese 1	mese 12
2	Servizi a sostegno dell'utenza debole (Laboratori linguistici per CPT e/o MSNA) 1° anno	24. COMUNE DI MILANO	mese 1	mese 12
3	Servizi di supporto psicologico 1° anno	22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo	mese 1	mese 12
4	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Rafforzamento servizio apprendimento italiano) 1° anno	24. COMUNE DI MILANO	mese 1	mese 12
5	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Needs Assessment) 1° anno	25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO	mese 1	mese 12
6	Servizi di animazione territoriale (eventi, laboratori) 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
7	Servizi di informazione e formazione dei destinatari (campagne, materiali) 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
8	Servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura (eventi di presentazione nelle biblioteche) 1° anno	25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO	mese 1	mese 12
9	Servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica (incontri, laboratori, festival) 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
10	Percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi (tutoriali altri supporti) 1° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 1	mese 12
11	Mediazione Interculturale 2° anno	22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo	mese 13	mese 24
12	Servizi a sostegno dell'utenza debole (Laboratori linguistici per CPT e/o MSNA) 2° anno	24. COMUNE DI MILANO	mese 13	mese 24
13	Servizi di supporto psicologico 2° anno	22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo	mese 13	mese 24
14	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Rafforzamento servizio apprendimento italiano) 2° anno	24. COMUNE DI MILANO	mese 13	mese 24



## Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

15	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Needs Assessment) 2° anno	25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO	mese 13	mese 24
16	Servizi di animazione territoriale (eventi, laboratori) 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
17	Servizi di informazione e formazione dei destinatari (campagne, materiali) 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
18	Servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura (eventi di presentazione nelle biblioteche) 2° anno	25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO	mese 13	mese 24
19	Servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica (incontri, laboratori, festival) 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
20	Percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi (tutorial altri supporti) 2° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 13	mese 24
21	Mediazione Interculturale 3° anno	22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo	mese 25	mese 36
22	Servizi a sostegno dell'utenza debole (Laboratori linguistici per CPT e/o MSNA) 3° anno	24. COMUNE DI MILANO	mese 25	mese 36
23	Servizi di supporto psicologico 3° anno	22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo	mese 25	mese 36
24	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Rafforzamento servizio apprendimento italiano) 3° anno	24. COMUNE DI MILANO	mese 25	mese 36
25	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Needs Assessment) 3° anno	25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO	mese 25	mese 36
26	Servizi di animazione territoriale (eventi, laboratori) 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36
27	Servizi di informazione e formazione dei destinatari (campagne, materiali) 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36
28	Servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura (eventi di presentazione nelle biblioteche) 3° anno	25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO	mese 25	mese 36
29	Servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica (incontri, laboratori, festival) 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36
30	Percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi (tutorial altri supporti) 3° anno	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO	mese 25	mese 36

## VI. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. 1 mese, 11 mese, etc.)
21.1	Materiale informativo e depliant	mese 25
22.1	Materiali per corsi di formazione, dispense, depliant	mese 25
23.1	Materiale informativo e depliant	mese 25
24.1	Materiale informativo e depliant	mese 25
25.1	Materiale informativo e depliant	mese 25
26.1	Materiale informativo e depliant	mese 25
27.1	Newsletter di promozione della formazione	mese 25
28.1	Materiale informativo	mese 25



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

29.1	Materiale informativo e depliant	mese 25
<p><b>VII. Prodotti principali (Deliverable)</b>          Indicare: <i>Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.</i>  <i>Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.).</i>  <i>I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.</i></p>		
<b>N . Task</b>	<p><b>Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti):</b>          Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività</p>	<p><b>Mese di consegna del prodotto principale finale</b>          Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)</p>
25.1	Report finali	mese 36
26.1	Report finali	mese 36
28.1	e-book laboratori per bibliotecari	mese 36
30.1	e-book laboratori di inclusione sociale	mese 36
<p><b>VIII. Note</b>          Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare</p> <p>Come responsabile attività delle task è stato indicato - per limite di piattaforma - un singolo partner. Si specifica che per le seguenti task le attività verranno effettuate da: Task 1, 11, 21: Comune di Bergamo, Consorzio Nazionale CGM. Task 2, 4, 12, 14, 22, 24: Comune di Milano, Consorzio Progetto Solidarietà. Task 6, 7, 9, 10, 16, 17, 19, 20, 26, 27, 29: Tutti gli Ambiti. Task 28: Azienda Sociale Comuni Insieme, ANCI. Task 30: Tutti gli Ambiti, ANCI.</p>		
<p><b>Work Package WP 3:WP3 SERVIZI STRUMENTALI E POTENZIAMENTO AZIONI</b>          Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget</p>		
<b>I. Durata</b>		
<b>I.1. Durata in mesi: 36</b>	<b>I.2 Data inizio:</b> Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 1	<b>I.3 Data fine:</b> Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
<p><b>II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):</b>          Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato</p> <p>Il WP è associato a OSP.3: supportare dal punto di vista materiale, operativo e metodologico la realizzazione delle azioni di progetto. RA.3: aver accresciuto le capacità del sistema di istruzione e formazione degli adulti in tema di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2.</p>		
<p><b>III. Importo totale del WP:</b>          L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget</p>		€ 409634.25
<p><b>IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):</b>          Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.</p>		



### Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

I servizi strumentali a supporto del Piano Regionale si articoleranno in: 1) attività finalizzate a consolidare processi di costruzione delle governance locali attraverso l'istituzione da parte di ANCI di Laboratori Strategici per l'Integrazione nei 19 CPIA, che si riuniranno periodicamente nei 3 anni per 7 incontri ciascun territorio (n. 133 incontri tot), in presenza e/o online. 2) Percorsi di formazione specialistica e di rafforzamento delle competenze didattiche. In particolare, il CPIA2 MI (Centro Regionale Ricerca Sperimentazione e Sviluppo) assicurerà 15 corsi da 20 ore sui temi della didattica dei livelli alfa, Pre A1, della valutazione in ingresso e finale, della certificazione A1 e A2. Il CPIA Lecco (scuola Polo nazionale rete di scopo ICT IdA e per le STEAM e la Transizione digitale) assicurerà 53 corsi di 6 ore sincroni e momenti formativi asincroni (504 ore) sui temi della cittadinanza attiva nel quadro del DigComp 2.2, Digital Competence Framework for Citizens, realizzando inoltre 18 video esplicativi. Ismu assicurerà un percorso di formazione ai docenti che svolgeranno il ruolo di referenti dei CPIA di 2 incontri (presenza/on line); un percorso di Comunità di pratiche di 8 incontri per docenti e operatori sull'integrazione linguistica degli adulti in Lombardia; 1 ricerca azione per la progettazione e sperimentazione di UDA per A1 e A2; 2 Corsi di glottodidattica di orientamento DITALS I e II liv.; 3 corsi di formazione docenti da 12 ore. Le attività prevedono anche la produzione di materiali didattici innovativi di supporto alle attività in classe. Tali materiali, frutto di un lavoro territoriale condiviso, è mirato a valorizzare le buone pratiche, l'esperienza e a rispondere ai bisogni dei docenti e alle aspettative dei corsisti, garantendo lo standard di qualità nell'offerta formativa L2. 3) Attività di comunicazione volta a promuovere le attività e i risultati e a implementare una campagna di informazione sull'importanza dell'apprendimento dell'Italiano L2. La campagna, rivolta a cittadini provenienti da Paesi terzi e a operatori, prevede: un Piano di comunicazione condiviso con il Capofila; la co-costruzione dei contenuti e degli strumenti (1 video, poster e card) con i beneficiari (docenti, corsisti, responsabile dei servizi), il lancio di un comunicato stampa. 4) Organizzazione di 1 webinar interregionale curato da ISMU di scambio di buone pratiche per valorizzare l'esperienza sull'integrazione linguistica maturata in Lombardia.

#### V. Task

Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.

N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	Interfaccia e supporto ai CPIA incaricati del management della rete territoriale per mappare contatti e esigenze di sviluppo della rete	26. ANCI LOMBARDIA	mese 1	mese 6
2	Organizzazione e facilitazione dei Laboratori strategici per l'integrazione (I annualità n. 38 incontri nei 19 CPIA)	26. ANCI LOMBARDIA	mese 1	mese 12
3	Organizzazione e facilitazione dei Laboratori strategici per l'integrazione (II annualità n. 57 incontri nei 19 CPIA)	26. ANCI LOMBARDIA	mese 13	mese 24
4	Organizzazione e facilitazione dei Laboratori strategici per l'integrazione (III annualità n.38 incontri nei 19 CPIA)	26. ANCI LOMBARDIA	mese 25	mese 36
5	5 percorsi da 20 ore di formazione docenti su didattica e valutazione (I annualità)	11 C.P.I.A. 2 MILANO "ILARIA ALPI"	mese 1	mese 12
6	5 percorsi da 20 ore di formazione docenti su didattica e valutazione (II annualità)	11 C.P.I.A. 2 MILANO "ILARIA ALPI"	mese 13	mese 24
7	5 percorsi da 20 ore di formazione docenti su didattica e valutazione (III annualità)	11 C.P.I.A. 2 MILANO "ILARIA ALPI"	mese 25	mese 36
8	17 corsi di 6 ore sulla didattica digitale e cittadinanza attiva (I annualità)	08 C.P.I.A. LECCO "F. DE ANDRE"	mese 1	mese 12
9	18 corsi di 6 ore sulla didattica digitale e cittadinanza attiva (II annualità)	08 C.P.I.A. LECCO "F. DE ANDRE"	mese 13	mese 24
10	18 corsi di 6 ore sulla didattica digitale e cittadinanza attiva (III annualità)	08 C.P.I.A. LECCO "F. DE ANDRE"	mese 25	mese 36
11	2 incontri di formazione e accompagnamento docenti referenti CPIA	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 1	mese 6
12	3 incontri Comunità di pratiche per docenti e operatori nel I anno	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 1	mese 12
13	3 incontri Comunità di pratiche per docenti e operatori nel II anno	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 13	mese 24
14	2 incontri Comunità di pratiche per docenti e operatori nel III anno	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 25	mese 36
15	1 ricerca-azione per la progettazione e sperimentazione di UDA specifiche per A1 e A2	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 6	mese 36


**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027**

16	1 Corso di glottodidattica di orientamento agli esami di Certificazione DITALS di I e II livello (I annualità)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 4	mese 9
17	1 Corso di glottodidattica di orientamento agli esami di Certificazione DITALS di I e II livello (II annualità)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 11	mese 17
18	1 corso di formazione specialistica docenti da 12 ore (I annualità)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 1	mese 12
19	1 corso di formazione specialistica docenti da 12 ore (II annualità)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 13	mese 24
20	1 corso di formazione specialistica docenti da 12 ore (III annualità)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 25	mese 36
21	Realizzazione di una guida per docenti sull'insegnamento dell'italiano L2 per il lavoro	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 12	mese 36
22	Creazione della linea grafica	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 1	mese 2
23	Creazione del sito web e implementazione del sito web	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 2	mese 36
24	Disseminazione sui social media e diffusione di newsletter trimestrali (n.3 newsletter, I annualità)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 2	mese 12
25	Disseminazione sui social media e diffusione di newsletter trimestrali (n.3 newsletter, II annualità)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 12	mese 24
26	Disseminazione sui social media e diffusione di newsletter trimestrali (n.3 newsletter, III annualità)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 24	mese 36
27	Campagna di informazione: stesura del piano di comunicazione (definizione dei contenuti e creazione degli strumenti)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 2	mese 10
28	Campagna di informazione: lancio (comunicato stampa)	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 11	mese 12
29	Realizzazione di webinar interregionale di scambio di buone pratiche	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS	mese 30	mese 36

**VI. Prodotti (Output)**

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
14.1	Schede buone pratiche integrazione linguistica	mese 36
15.1	Materiali ricerca azione	mese 36
22.1	Visual identity (logo, ppt template, flyer template, brochure, carta intestata)	mese 2
24.1	3 Newsletter I annualità	mese 12
25.1	3 Newsletter II annualità	mese 24
26.1	3 Newsletter III annualità	mese 36
27.1	Piano di Comunicazione della campagna di informazione	mese 6
4.1	Materiali e strumenti di collaborazione frutto del percorso di governance territoriale	mese 36
4.2	Schede buone pratiche governance territoriale	mese 36



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

**VII. Prodotti principali (Deliverable)**

Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.

Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.).

I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
3.1	Sito web di progetto	mese 22
4.1	E-book pratiche di governance	mese 36
5.1	Piano formazione docenti I annualità CPIA 2MI	mese 12
6.1	Piano formazione docenti II annualità CPIA 2MI	mese 24
7.1	Piano Formazione docenti III annualità CPIA 2MI	mese 36
8.1	Piano formazione docenti I annualità CPIA Lecco	mese 12
9.1	Piano formazione docenti II annualità CPIA Lecco	mese 24
10.1	Piano Formazione docenti III annualità CPIA Lecco	mese 36
10.2	18 video esplicativi per docenti	mese 36
11.1	Progetto formativo referenti Cpia	mese 1
14.1	1 quaderno buone pratiche sull'integrazione linguistica dei migranti adulti in Lombardia	mese 36
15.1	1 quaderno microunità UDA	mese 36
16.1	Piano formazione docenti I annualità Ismu	mese 12
17.1	Piano formazione docenti II annualità Ismu	mese 24
20.1	Piano formazione docenti III annualità Ismu	mese 36
21.1	1 guida italiano L2 per il lavoro	mese 36
27.1	1 Video di lancio della campagna	mese 11
27.2	Cards/poster	mese 11
28.1	Comunicato stampa	mese 12
29.1	Locandina webinar interregionale	mese 35

**VIII. Note**

Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare

**6.3 Riepilogo WP Progetto**

RIEPILOGO WP PROGETTO				
Descrizione	Mese inizio	Mese fine	Importo WP	% importo WP su budget progetto
WP 0 - Gestione e	Coordinamento e gestione del progetto			
	Attività amministrative			
	Rendicontazione delle spese sostenute			



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

controllo del progetto	Verifiche del revisore indipendente			€ 1059902.96	18.94%
	Verifiche dell'esperto legale				
	Monitoraggio, interim e final assessment				
WP 1 - AZIONI FORMATIVE	10 corsi livello alfa basso 1° anno	mese 1	mese 12	€ 2899114.12	51.82%
	2 corsi livello alfa alto 1° anno	mese 1	mese 12		
	32 corsi livello pre-A1 1° anno	mese 1	mese 12		
	47 corsi livello A1 1° anno	mese 1	mese 12		
	33 corsi livello A2 1° anno	mese 1	mese 12		
	34 corsi livello B1 1° anno	mese 1	mese 12		
	6 corsi livello B2 1° anno	mese 1	mese 12		
	31 moduli formativi specifici 1° anno	mese 1	mese 12		
	1093 ore accoglienza e orientamento 1° anno	mese 1	mese 12		
	10 corsi livello alfa basso 2° anno	mese 13	mese 24		
	6 corsi livello alfa alto 2° anno	mese 13	mese 24		
	30 corsi livello pre-A1 2° anno	mese 13	mese 24		
	68 corsi livello A1 2° anno	mese 13	mese 24		
	54 corsi livello A2 2° anno	mese 13	mese 24		
	41 corsi livello B1 2° anno	mese 13	mese 24		
	4 corsi livello B2 2° anno	mese 13	mese 24		
	54 moduli formativi specifici 2° anno	mese 13	mese 24		
	2640 ore accoglienza e orientamento 2° anno	mese 13	mese 24		
	5 corsi livello alfa basso 3° anno	mese 25	mese 36		
	5 corsi livello alfa alto 3° anno	mese 25	mese 36		
	22 corsi livello pre-A1 3° anno	mese 25	mese 36		
	58 corsi livello A1 3° anno	mese 25	mese 36		
	51 corsi livello A2 3° anno	mese 25	mese 36		
42 corsi livello B1 3° anno	mese 25	mese 36			
5 corsi livello B2 3° anno	mese 25	mese 36			
45 moduli formativi specifici 3° anno	mese 25	mese 36			
2176 ore accoglienza e orientamento 3° anno	mese 25	mese 36			
Mediazione Interculturale 1° anno	Servizi a sostegno dell'utenza debole (Laboratori linguistici per CPT e/o MSNA) 1° anno	mese 1	mese 12		
	Servizi di supporto psicologico 1° anno	mese 1	mese 12		
	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Rafforzamento servizio apprendimento italiano) 1° anno	mese 1	mese 12		



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

WP 2 - SERVIZI COMPLEMENTARI	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Needs Assessment) 1° anno	mese 1	mese 12	€ 1225663.92	21.90%
	Servizi di animazione territoriale (eventi, laboratori) 1° anno	mese 1	mese 12		
	Servizi di informazione e formazione dei destinatari (campagne, materiali) 1° anno	mese 1	mese 12		
	Servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura (eventi di presentazione nelle biblioteche) 1° anno	mese 1	mese 12		
	Servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica (incontri, laboratori, festival) 1° anno	mese 1	mese 12		
	Percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi (tutorial altri supporti) 1° anno	mese 1	mese 12		
	Mediazione Interculturale 2° anno	mese 13	mese 24		
	Servizi a sostegno dell'utenza debole (Laboratori linguistici per CPT e/o MSNA) 2° anno	mese 13	mese 24		
	Servizi di supporto psicologico 2° anno	mese 13	mese 24		
	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Rafforzamento servizio apprendimento italiano) 2° anno	mese 13	mese 24		
	Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Needs Assessment) 2° anno	mese 13	mese 24		
	Servizi di animazione territoriale (eventi, laboratori) 2° anno	mese 13	mese 24		
	Servizi di informazione e formazione dei destinatari (campagne, materiali) 2° anno	mese 13	mese 24		
	Servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura (eventi di presentazione nelle biblioteche) 2° anno	mese 13	mese 24		
	Servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica (incontri, laboratori, festival) 2° anno	mese 13	mese 24		
	Percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi (tutorial altri supporti) 2° anno	mese 13	mese 24		
	Mediazione Interculturale 3° anno	mese 25	mese 36		
	Servizi a sostegno dell'utenza debole (Laboratori linguistici per CPT e/o MSNA) 3° anno	mese 25	mese 36		
Servizi di supporto psicologico 3° anno	mese 25	mese 36			



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'INTERNO

*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Rafforzamento servizio apprendimento italiano) 3° anno	mese 25	mese 36		
Servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (Needs Assessment) 3° anno	mese 25	mese 36		
Servizi di animazione territoriale (eventi, laboratori) 3° anno	mese 25	mese 36		
Servizi di informazione e formazione dei destinatari (campagne, materiali) 3° anno	mese 25	mese 36		
Servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura (eventi di presentazione nelle biblioteche) 3° anno	mese 25	mese 36		
Servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica (incontri, laboratori, festival) 3° anno	mese 25	mese 36		
Percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi (tutorial altri supporti) 3° anno	mese 25	mese 36		
Interfaccia e supporto ai CPIA incaricati del management della rete territoriale per mappare contatti e esigenze di sviluppo della rete	mese 1	mese 6		
Organizzazione e facilitazione dei Laboratori strategici per l'integrazione (I annualità n. 38 incontri nei 19 CPIA)	mese 1	mese 12		
Organizzazione e facilitazione dei Laboratori strategici per l'integrazione (II annualità n. 57 incontri nei 19 CPIA)	mese 13	mese 24		
Organizzazione e facilitazione dei Laboratori strategici per l'integrazione (III annualità n.38 incontri nei 19 CPIA)	mese 25	mese 36		
5 percorsi da 20 ore di formazione docenti su didattica e valutazione (I annualità)	mese 1	mese 12		
5 percorsi da 20 ore di formazione docenti su didattica e valutazione (II annualità)	mese 13	mese 24		
5 percorsi da 20 ore di formazione docenti su didattica e valutazione (III annualità)	mese 25	mese 36		
17 corsi di 6 ore sulla didattica digitale e cittadinanza attiva (I annualità)	mese 1	mese 12		
18 corsi di 6 ore sulla didattica digitale e cittadinanza attiva (II annualità)	mese 13	mese 24		



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

WP 3 - WP3 SERVIZI STRUMENTALI E POTENZIAMENTO AZIONI	18 corsi di 6 ore sulla didattica digitale e cittadinanza attiva (III annualità)	mese 25	mese 36	€ 409634.25	7.32%
	2 incontri di formazione e accompagnamento docenti referenti CPIA	mese 1	mese 6		
	3 incontri Comunità di pratiche per docenti e operatori nel I anno	mese 1	mese 12		
	3 incontri Comunità di pratiche per docenti e operatori nel II anno	mese 13	mese 24		
	2 incontri Comunità di pratiche per docenti e operatori nel III anno	mese 25	mese 36		
	1 ricerca-azione per la progettazione e sperimentazione di UDA specifiche per A1 e A2	mese 6	mese 36		
	1 Corso di glottodidattica di orientamento agli esami di Certificazione DITALS di I e II livello (I annualità)	mese 4	mese 9		
	1 Corso di glottodidattica di orientamento agli esami di Certificazione DITALS di I e II livello (II annualità)	mese 11	mese 17		
	1 corso di formazione specialistica docenti da 12 ore (I annualità)	mese 1	mese 12		
	1 corso di formazione specialistica docenti da 12 ore (II annualità)	mese 13	mese 24		
	1 corso di formazione specialistica docenti da 12 ore (III annualità)	mese 25	mese 36		
	Realizzazione di una guida per docenti sull'insegnamento dell'italiano L2 per il lavoro	mese 12	mese 36		
	Creazione della linea grafica	mese 1	mese 2		
	Creazione del sito web e implementazione del sito web	mese 2	mese 36		
	Disseminazione sui social media e diffusione di newsletter trimestrali (n.3 newsletter, I annualità)	mese 2	mese 12		
	Disseminazione sui social media e diffusione di newsletter trimestrali (n.3 newsletter, II annualità)	mese 12	mese 24		
	Disseminazione sui social media e diffusione di newsletter trimestrali (n.3 newsletter, III annualità)	mese 24	mese 36		
	Campagna di informazione: stesura del piano di comunicazione (definizione dei contenuti e creazione degli strumenti)	mese 2	mese 10		
	Campagna di informazione: lancio (comunicato stampa)	mese 11	mese 12		
	Realizzazione di webinar interregionale di scambio di buone pratiche	mese 30	mese 36		

*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

## Sezione 7 - Complementarità e Sostenibilità

### 7.1 Complementarità con altri progetti (max 1.500 caratteri)

Illustrare le sinergie con altri strumenti finanziari comunitari diversi dal FAMI. Rappresentare le modalità con cui si garantisce che le azioni progettuali non ricadano nell'ambito di applicazione di altri strumenti finanziari.

Regione Lombardia ha ritenuto importante dotarsi di una strategia capace di delineare gli obiettivi e gli strumenti di intervento per rendere l'Ente regionale un attore protagonista del processo di accesso ai Fondi diretti europei. Regione ha voluto inoltre porsi come soggetto facilitatore in grado di accompagnare gli stakeholder lombardi nel reperimento delle risorse gestite dalla Commissione europea. Tale ruolo garantirà la complementarità e non sovrapposizione dell'intervento con altre fonti di finanziamento europeo. Il progetto in particolare verrà gestito in sinergia e complementarità con: Politica di coesione 2021-2027; Programma regionale FESR 2021-2027; Programma regionale FSE+ 2021-2027 in particolare con il bando marginalità e il bando adolescenti. Regione Lombardia garantirà inoltre la complementarità dell'intervento con le attività di progettazione diretta gestita dal Capofila e dei partner e in particolare con: Horizon 2020; Programma Connecting Europe Facility (CEF); Programma Life e LIFE 2021-2027; Programma Europa creativa; Programma Erasmus+. Infine, particolare attenzione verrà garantita alla complementarità con gli altri progetti attivi sul territorio afferenti al Fondo FAMI (Autorità di gestione Ministero dell'Interno) e fondi FAMI direttamente gestiti dalla Dg Home.

### 7.2 Sostenibilità dei risultati del progetto (max 1.500 caratteri)

Indicare strategie e strumenti utili a produrre risultati ed effetti che permangano dopo il termine delle attività di progetto.

Il rafforzamento delle reti, che vede il coinvolgimento dei principali attori che nel territorio lombardo si occupano di italiano L2 e soprattutto il potenziamento della sfera istituzionale nella partnership, rappresentano una prima garanzia di continuità del lavoro ed assicurano un luogo privilegiato per la condivisione e il coordinamento delle iniziative a favore della formazione linguistica dei migranti, primo passo verso l'integrazione socio-culturale e lavorativa. In particolare la collaborazione tra USR, i 19 CPIA lombardi e gli Ambiti territoriali, facilitando il raccordo delle nuove istituzioni con le autonomie locali e il territorio e la loro articolazione in reti di servizio è garanzia di sostenibilità dell'azione formativa nel suo complesso così come l'implementazione di strumenti sperimentati (protocolli stipulati tra gli enti, coprogettazioni territoriali, produzione condivisa di materiali informativi) costituirà uno strumento prezioso per la qualità dell'offerta formativa e la messa a sistema della nuova istruzione degli adulti, migranti compresi. Infine, la partecipazione a progetto complesso sia per partnership, sia per le azioni messe in campo, realizzato secondo le linee europee di intervento garantirà a tutti i partner, di sviluppare competenze progettuali e di sperimentare possibili modalità di raccordo e collaborazione interistituzionale tra partner ed enti aderenti sul tema dell'integrazione dei migranti nel territorio.



*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

## Sezione 8 - Destinatari delle Azioni

### 8.1 Indicazione dei destinatari (max 2.500 caratteri)

Indicare i destinatari della proposta progettuale, secondo le diverse tipologie previste dalla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc)

Destinatari del progetto sono i cittadini stranieri provenienti da paesi terzi. L'intervento si rivolge ai neo-arrivati firmatari dell'Accordo di integrazione, che hanno l'esigenza di essere inseriti in percorsi di italiano L2 utili al conseguimento dei crediti per l'assolvimento degli impegni previsti dall'Accordo, agli stranieri già residenti sul territorio che, per consolidare il proprio percorso di integrazione, necessitano di formazione civica e linguistica e ai titolari di protezione internazionale e umanitaria. Particolare attenzione sarà assicurata alle utenze deboli quali donne con figli piccoli e persone con scarsa e nulla scolarizzazione anche analfabete in lingua madre, nonché alle persone accolte nel sistema di accoglienza. Destinatari diretti dell'intervento: - 10.000 stranieri che accederanno a corsi di italiano L2 - 1000 stranieri beneficiari di protezione internazionale che accederanno a corsi di italiano L2 - circa la metà di queste persone usufruiranno dei servizi complementari, babysitting, mediazione e di altri servizi legati all'inclusione e per favorire l'accesso e la partecipazione ai corsi di formazione - circa un quarto persone in situazione di vulnerabilità Infine, saranno coinvolti nel progetto oltre 30 soggetti (enti locali e governativi, scuola, terzo settore, organizzazioni sindacali lavoratori e datori, ecc.) che, attraverso il processo di governance interistituzionale, saranno supportati nella gestione del processo migratorio e di integrazione.

*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

## Sezione 9 - Indicatori

### 9.1 Scheda degli indicatori

In allegato alla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc.), è riportata la lista degli **indicatori obbligatori da compilare**. Tale lista comprende:

- gli Indicatori Comuni di output e di risultato pertinenti rispetto all'intervento (selezionati tra quelli contenuti nell'Allegato VIII del Regolamento 2021/1147 del FAMI 2021-2027);
- eventuali indicatori aggiuntivi (di output e di risultato) stabiliti nel Programma Nazionale del FAMI, pertinenti rispetto ai contenuti dell'intervento.
- eventuali ulteriori indicatori obbligatori di output e di risultato collegati alle specifiche determinazioni delle azioni finanziate nell'intervento proposti dall'Organismo Intermedio.

Nel suddetto allegato vengono fornite **indicazioni metodologiche** relative alla definizione di tutti gli indicatori obbligatori (significato dei termini utilizzati; unità di misura; target; indicatore di risultato associato; eventuale baseline di riferimento) e le modalità di misurazione (momento di registrazione dei dati; metodologie di raccolta dei dati richieste come sondaggi o focus group; strumento di raccolta dati; ecc.).

Il soggetto proponente è tenuto a utilizzare tutta la lista degli indicatori obbligatori proposta. Potranno scegliere di non utilizzare solo quegli indicatori collegati ad attività non realizzate con il progetto finanziato. Inoltre, il soggetto proponente potrà proporre eventuali **indicatori specifici aggiuntivi** fino ad un limite massimo di 3 indicatori di realizzazione e 3 indicatori di risultato. L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di approvare tali indicatori aggiuntivi dopo una verifica della rispondenza ai criteri di qualità adottati dal sistema FAMI.

Per tutti gli indicatori bisogna specificare il **target** da raggiungere, il **WP** di riferimento, la **data di valutazione** e il **budget** coperto dall'indicatore, corrispondente a quello del/i WP associato/i all'indicatore.



## Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

INDICATORI DI OUTPUT					
ID	Indicatori di output Obbligatorii (1)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)
O. 2.3.1	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) a un corso di lingua	n.	10000	WP 1	mese 36
O. 2.3.2	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) a un corso di educazione civica	n.	6000	WP 1	mese 36
O. 2.4.s	Cittadini di Paesi terzi iscritti ad un corso di livello Alfa basso	n.	200	WP 1	mese 36
O. 2.5.s	Cittadini di Paesi terzi iscritti ad un corso di livello Alfa alto	n.	120	WP 1	mese 36
O. 2.6.s	Cittadini di Paesi terzi iscritti ad un corso di livello Pre A1	n.	780	WP 1	mese 36
O. 2.7.s	Cittadini di Paesi terzi iscritti ad un corso di livello A1	n.	4500	WP 1	mese 36
O. 2.8.s	Cittadini di Paesi terzi iscritti ad un corso di livello A2	n.	1800	WP 1	mese 36
O. 2.9.s	Cittadini di Paesi terzi iscritti ad un corso di livello B1	n.	1420	WP 1	mese 36
O. 2.10.s	Cittadini di Paesi terzi iscritti ad un corso di livello B2	n.	180	WP 1	mese 36
O. 2.11.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno frequentato almeno il 70% della durata del corso di livello Alfa basso	n.	60	WP 1	mese 36
O. 2.12.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno frequentato almeno il 70% della durata del corso di livello Alfa alto	n.	40	WP 1	mese 36
O. 2.13.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno frequentato almeno il 70% della durata del corso di livello Pre A1	n.	230	WP 1	mese 36
O. 2.14.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno frequentato almeno il 70% della durata del corso di livello A1	n.	2200	WP 1	mese 36
O. 2.15.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno frequentato almeno il 70% della durata del corso di livello A2	n.	900	WP 1	mese 36
O. 2.16.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno frequentato almeno il 70% della durata del corso di livello B1	n.	750	WP 1	mese 36
O. 2.17.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno frequentato almeno il 70% della durata del corso di livello B2	n.	90	WP 1	mese 36
O. 2.18.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno beneficiato di moduli formativi specifici	n.	1000	WP 1	mese 36
O. 2.19.s	Corsi di formazione linguistica realizzati - livello Alfa basso	n.	25	WP 1	mese 36
O. 2.20.s	Corsi di formazione linguistica realizzati - livello Alfa alto	n.	13	WP 1	mese 36
O. 2.21.s	Corsi di formazione linguistica realizzati - livello Pre A1	n.	84	WP 1	mese 36
O. 2.22.s	Corsi di formazione linguistica realizzati - livello A1	n.	173	WP 1	mese 36


**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027**

O. 2.23. s	Corsi di formazione linguistica realizzati - livello A2	n.	138	WP 1	mese 36
O. 2.24. s	Corsi di formazione linguistica realizzati - livello B1	n.	117	WP 1	mese 36
O. 2.25. s	Corsi di formazione linguistica realizzati - livello B2	n.	15	WP 1	mese 36
O. 2.26. s	Moduli formativi specifici realizzati	n.	130	WP 1	mese 36
O. 2.27. s	Ore di formazione linguistica erogate - livello Alfa basso	n.	3000	WP 1	mese 36
O. 2.28. s	Ore di formazione linguistica erogate - livello Alfa alto	n.	1950	WP 1	mese 36
O. 2.29. s	Ore di formazione linguistica erogate - livello Pre A1	n.	10100	WP 1	mese 36
O. 2.30. s	Ore di formazione linguistica erogate - livello A1	n.	17300	WP 1	mese 36
O. 2.31. s	Ore di formazione linguistica erogate - livello A2	n.	11100	WP 1	mese 36
O. 2.32. s	Ore di formazione linguistica erogate - livello B1	n.	11700	WP 1	mese 36
O. 2.33. s	Ore di formazione linguistica erogate - livello B2	n.	1800	WP 1	mese 36
<b>N.</b>	<b>Indicatori di output specifici Aggiuntivi (2)</b>	<i>Unità di misura (6)</i>	<i>Target (3)</i>	<i>WP di riferimento (4)</i>	<i>Data di valutazione Compilazione automatica (5)</i>
O. 01.1. p	Ore di formazione moduli formativi	n.	2600	WP 1	mese 36
O. 02.1. p	Ore di servizi di baby-sitting e mediazione linguistica culturale	n.	36000	WP 2	mese 36
O. 03.1. p	Numero complessivo di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) alle attività del progetto	n.	10200	WP 1 WP 2	mese 36
<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>					
<b>ID</b>	<b>Indicatori di risultato Obbligatoriosi (1)</b>	<i>Unità di misura (6)</i>	<i>Target (3)</i>	<i>WP di riferimento (4)</i>	<i>Data di valutazione Compilazione automatica (5)</i>
R. 2.4.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno portato a termine con esito positivo il corso di livello Alfa basso	n.	40	WP 1	mese 36
R. 2.5.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno portato a termine con esito positivo il corso di livello Alfa alto	n.	20	WP 1	mese 36
R. 2.6.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno portato a termine con esito positivo il corso di livello Pre A1	n.	180	WP 1	mese 36
R. 2.7.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno portato a termine con esito positivo il corso di livello A1	n.	1200	WP 1	mese 36



### Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

R. 2.8	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) a corsi di lingua che, al termine degli stessi, rispetto al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue o nel quadro nazionale equivalente, hanno migliorato di almeno un livello le loro competenze nella lingua del paese ospitante	n.	1000	WP 1	mese 36	
R. 2.8.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno portato a termine con esito positivo il corso di livello A2	n.	600	WP 1	mese 36	
R. 2.9.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno portato a termine con esito positivo il corso di livello B1	n.	300	WP 1	mese 36	
R. 2.9	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) che indicano che l'attività è stata utile per la loro integrazione	n.	8000	WP 1	mese 36	
R. 2.10.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno portato a termine con esito positivo il corso di livello B2	n.	30	WP 1	mese 36	
N.	<b>Indicatori di risultato specifici Aggiuntivi (2)</b>		<i>Unità di misura (6)</i>	<i>Target (3)</i>	<i>WP di riferimento (4)</i>	<i>Data di valutazione Compilazione automatica (5)</i>

(1) Indicatori comuni; indicatori aggiuntivi del Programma Nazionale; eventuali indicatori aggiuntivi proposti dall'Organismo Intermedio. L'elenco degli indicatori obbligatori è precompilato dall'Organismo Intermedio in base all'intervento. Il soggetto proponente deve imputare i dati richiesti per ogni indicatore (target, WP, data di valutazione e budget). Si può omettere di imputare i dati solo nel caso in cui gli indicatori non risultino pertinenti rispetto alle azioni inserite nel progetto presentato

(2) Indicatori proposti dai soggetti proponenti. Possono essere proposti fino ad un limite massimo di 3 indicatori aggiuntivi, nei casi in cui gli indicatori obbligatori non permettano di misurare alcune attività progettuali proposte. La correttezza degli indicatori sarà verificata dall'Organismo Intermedio

(3) Il soggetto proponente deve indicare il valore atteso da raggiungere entro l'ultima data di conclusione del/i WP associato/i all'indicatore. Sarà possibile imputare unicamente i valori ammissibili in rapporto all'unità di misura dell'indicatore (es. per n. 0-999999999, per % 0-100 o 0-999999999, per range 0-1 o 0-10)

(4) Il soggetto beneficiario deve indicare il WP corrispondente agli output o ai risultati misurati dall'indicatore. È possibile indicare più WP nei casi in cui lo stesso indicatore può essere utilizzato per misurare gli output o i risultati previsti in diversi WP.

(5) La data di valutazione deve coincidere con quella di conclusione del WP e viene espressa in numero di mesi. La data sarà trasformata in formato data solo dopo l'eventuale approvazione del progetto e la stipula della convenzione di sovvenzione.

(6) Il soggetto proponente può selezionare l'unità di misura tra le seguenti: numero assoluto, percentuale, range 0-1, range 1-10.

## 9.2 Modalità di misurazione degli indicatori (max 2.500 caratteri)

*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*

Descrivere di seguito le modalità con le quali verranno misurati gli indicatori aggiuntivi proposti. In particolare, specificare il tempo di rilevazione dei dati (es. entro la conclusione del WP; 3 mesi dopo la conclusione del WP per specifici indicatori di risultato), le procedure e gli strumenti utilizzati (es. somministrazione di questionari agli operatori per rilevare i giudizi di gradimento di un servizio; osservazione diretta da parte di un gruppo di monitoraggio, ecc.). Per quanto riguarda gli indicatori obbligatori, è possibile specificare rispetto alle indicazioni metodologiche già fornite nell'allegato alla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc), le modalità e gli strumenti di rilevazione che si è scelto di utilizzare.

Gli indicatori obbligatori di output saranno misurati tenendo conto delle indicazioni metodologiche dell'AR, nello specifico per tutti gli indicatori relativi ai Cittadini di Paesi terzi la misurazione verrà effettuata attraverso un controllo sul codice fiscale al fine di evitare che un soggetto possa essere conteggiato più di una volta qualora svolga più di un'attività formativa o usufruisca di un servizio complementare. Gli indicatori relativi alle ore formative realizzate per i diversi livelli di corso di lingua verranno conteggiati prendendo in considerazione il numero di ore effettivo svolto al termine del trimestre di monitoraggio, grazie alla possibilità di rilevare il progresso delle attività formative svolte con l'ausilio della piattaforma (si veda di seguito). Gli indicatori obbligatori di risultato verranno calcolati a partire dai valori di riferimento (e dai relativi controlli effettuati) degli indicatori di output, con l'aggiunta dell'informazione relativa all'esito del loro percorso formativo rilevabile al termine di ciascun corso. Per supportare la misurazione degli indicatori e il processo di raccolta, elaborazione e analisi dei dati, il progetto prevede la predisposizione di una piattaforma digitale. Attraverso la piattaforma, ciascun partner proposto alla raccolta dei dati di monitoraggio potrà inserire sul portale i dati relativi al proprio territorio, con riferimento ai corsi attivati, ai partecipanti, ai servizi offerti, al livello di gradimento rilevato, eccetera. La compilazione digitale dei dati di monitoraggio permetterà la verifica contestuale delle informazioni raccolte, evitando – con appositi alert – il rischio di lacune nelle informazioni obbligatorie e limitando la possibilità di errori di inserimento o di trascrizione. Al contempo, attraverso la piattaforma i referenti dell'équipe di monitoraggio potranno verificare tempestivamente l'aggiornamento dei dati sul portale e processare i dati raccolti per ottemperare agli adempimenti previsti dal FAMI e quantificare i valori aggregati degli indicatori.



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

## Sezione 10 - Gestione Del Progetto

### 10.1 Sistema di gestione del progetto - Gruppo di lavoro (max 3.000 caratteri)

- Descrivere il sistema di gestione del progetto, specificando ruoli e funzioni delle figure professionali impiegate e spiegando in che modo sia funzionale alla realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti. Riportare in questa sezione l'organigramma e in allegato i CV.
- Descrivere l'iter amministrativo previsto per gli eventuali affidamenti.
- Descrivere le eventuali misure previste per assicurare la coerenza delle attività di progetto con le politiche dell'Unione in materia ambientale e i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare in riferimento al DNSH e ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

L'organizzazione complessiva del progetto sarà così strutturata: 1) Pianificazione e programmazione degli interventi attraverso un Piano operativo per ciascun partner, 2) Gestione e monitoraggio continuo attraverso riunioni del Team operativo e della Cabina di regia, 3) Follow up delle attività a conclusione del progetto. Gli organi che garantiranno la gestione del progetto sono: Team tecnico: composto dalla Project leader e dal suo staff che coordineranno il progetto nel suo complesso. Cabina di Regia: a cui siederanno tutti i partner, che si riunirà con cadenza regolare e avrà il compito di condividere scelte e decisioni inerenti agli interventi. Le qualifiche e le competenze delle risorse coinvolte sono individuate in base all'esperienza e agli anni di lavoro. Per il Capofila: Roberto Daffonchio : Project leader; Di Lascio: Responsabile monitoraggio e valutazione e Responsabile amministrativo. Per i partner: Responsabili operativi del progetto; Figure amministrative; Esperti di valutazione e monitoraggio; Docenti esperti di italiano L2; Mediatori; Educatori; Operatori sociali. Nella selezione di personale esterno, le PPAA coinvolte agiranno sulla base del TU Pubblico impiego e gli enti del terzo settore garantiranno il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento attraverso avvisi di selezione trasparenti, completi e adeguatamente pubblicizzati. Tutti i partner di progetto, in caso di affidamento di servizi, agiranno nel rispetto del Codice dei contratti pubblici. Infine, il progetto è in linea con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile nel perseguire gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. L'integrazione dei nuovi arrivati e l'integrazione linguistica fanno riferimento all'SDG 10, Ob.10.2 Potenziare e promuovere inclusione sociale. Il principio DNSH sarà trasversalmente presente nelle attività: non saranno causate significative emissioni di GHG in quanto la diffusione territoriale dei corsi predilige l'utilizzo di trasporti pubblici (Crit.1). Sarà attenzionata la riduzione e riciclo dei rifiuti (Crit.4 e CAM). Per l'acquisto di materiali si individuerà la soluzione migliore sotto il profilo ambientale garantendo i CAM: si eviteranno copie e stampe di documenti non necessarie privilegiando il video, verrà privilegiata la copia fronte/retro e riciclate le cartucce esauste, sicché il ciclo di vita non termini con il consumo ma ne venga garantita l'estensione in ottica di EC.

### 10.2 Monitoraggio, valutazione (max 2.000 caratteri)

- Descrivere le modalità operative e gli strumenti adottati per la rilevazione dell'avanzamento qualitativo e finanziario del progetto.
- Descrivere le modalità operative e gli strumenti previsti per una valutazione in itinere e finale delle attività.



### Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

In linea con le indicazioni del bando FAMI, ogni tre mesi, verrà compilata una scheda di avanzamento delle attività, attraverso la quale monitorare la realizzazione delle azioni previste dal progetto nella relativa unità di tempo. L'impianto di monitoraggio seguirà le indicazioni fornite dall'AR per i progetti del Fondo, prevedendo la raccolta dei dati e la compilazione degli strumenti predisposti. In particolare, si fa riferimento alla: scheda procedurale; attività Work Breakdown Structure; scheda fisica. La valutazione del progetto, adottando tecniche miste di natura qualitativa e quantitativa, punterà ad esplorare i risultati attesi dall'attuazione del progetto, ad analizzare le ricadute territoriali dell'intervento progettuale, e ad indagare eventuali effetti non previsti. L'attività di valutazione si avvarrà di: questionari che saranno somministrati ai beneficiari per rilevare il gradimento dei corsi e dei servizi fruiti nonché la percezione di eventuali aspetti di debolezza o criticità emerse nel corso degli interventi; interviste semi-strutturate ai partner ed eventuali altri attori chiave, con lo scopo di approfondire alcuni aspetti salienti relativi all'implementazione del progetto, ai risultati ottenuti e agli effetti innescati. L'attività di valutazione si concentrerà in due momenti: 1) a 18 mesi dall'avvio del progetto sarà condotta una valutazione intermedia, orientata a trarre un bilancio delle attività fino a quel momento realizzate e a fare emergere eventuali criticità riscontrate che potranno così essere affrontate e superate nel prosieguo dell'intervento; 2) alla conclusione del progetto, sarà condotta invece una valutazione finale per formulare un giudizio complessivo, individuare le lezioni apprese ed individuare eventuali raccomandazioni utili per uno sviluppo futuro delle azioni intraprese.

#### 10.3 Risk assessment (max 1.000 caratteri)

Individuare e analizzare i possibili rischi e le difficoltà legate alla realizzazione del progetto e le misure / strategie che si intende intraprendere per mitigarli.

Per la realizzazione del progetto si identificano 3 aree di rischio: Tenuta della frequenza dei destinatari: per ridurre il rischio sono previste due strategie: a) un processo di accoglienza e orientamento che garantirà l'implementazione di percorsi il più possibile personalizzati e adeguati alle dei destinatari; b) l'erogazione di servizi complementari aventi l'obiettivo di facilitare la partecipazione ai corsi. Difficoltà di carattere amministrativo/gestionale: il team di Amministrazione e rendicontazione monitorerà l'avanzamento procedurale e finanziario costantemente. Rilevazione di nuovi fabbisogni: si prevedono step di monitoraggio periodici che permetteranno la verifica dell'adeguatezza dell'intervento ai reali fabbisogni del target di progetto. In caso di difficoltà rilevate si procederà tempestivamente alla formulazione di soluzioni efficaci, in stretto raccordo con il Revisore contabile, l'Esperto Legale, l'Assistenza Tecnica e l'Autorità di Gestione del Fondo.

#### 10.4 Comunicazione (max 1.500 caratteri)

Descrivere il piano di comunicazione previsto al fine di dare visibilità alle attività realizzate e ai risultati conseguiti.

La comunicazione avrà un ruolo centrale nel dare visibilità alle attività di progetto e ai suoi risultati, nonché nel diffondere quanto più possibile delle opportunità formative offerte per l'insegnamento dell'ITALIANO L2 sul territorio della Lombardia. Fondazione ISMU ETS, in stretto collegamento con il Capofila, si occuperà di coordinare le attività di comunicazione della rete dei partner, garantendone la disseminazione attraverso l'utilizzo di una pluralità di strumenti. A inizio progetto sarà ideata la linea grafica nel rispetto delle regole di visibilità del Fondo, e realizzato il sito, che rappresenterà la vetrina del progetto, contenente: informazioni, news sulle attività realizzate, prodotti, iniziative ed eventi, risultati, una sezione dedica ai territori.

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNOFONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

## Ministero dell'Interno

### Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

#### CONVENZIONE DI SOVVENZIONE FAMI

**CODICE PROGETTO: PROG-181**

<b>Obiettivo Specifico</b>	O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione
<b>Beneficiario Capofila</b>	Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
<b>Partner</b>	C.P.I.A. 1 BERGAMO; C.P.I.A. 2 BERGAMO "Tullio De Mauro"; C.P.I.A. 2 BRESCIA - Gavardo; C.P.I.A. 3 BRESCIA - CHIARI; C.P.I.A. 1 BRESCIA; C.P.I.A. CREMONA ; C.P.I.A. LECCO "F. DE ANDRE"; C.P.I.A. LODI; C.P.I.A. MONZA E BRIANZA; C.P.I.A. 2 MILANO "ILARIA ALPI"; C.P.I.A. 3 SUD MILANO; C.P.I.A. 4 MILANO LEGNANO ; C.P.I.A. 5 MILANO; C.P.I.A. MANTOVA; C.P.I.A. PAVIA; C.P.I.A. 1 SONDRIO; C.P.I.A. 1 VARESE - BUSTO ARSIZIO; C.P.I.A. 2 VARESE TULLIO DE MAURO; C.P.I.A. COMO; COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA - BELLANO LC; Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali di Lodi; Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo; Consorzio Progetto Solidarietà - MANTOVA; COMUNE DI MILANO; Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO; ANCI LOMBARDIA; CGM CONSORZIO NAZIONALE DELLA



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

	COOPERAZIONE SOCIALE GINO MATTARELLI; Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS;
<b>Titolo del Progetto</b>	Conoscere per Integrarsi - 2a ed.
<b>Costo del Progetto</b>	€ 5.594.315,25
<b>Durata</b>	36 mesi
<b>Codice del Progetto</b>	PROG-181
<b>Ambito territoriale</b>	Regionale



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

## Indice

---

Art. 1 Premesse e Allegati .....	
Art. 2 Oggetto .....	
Art. 3 Obblighi dell'Amministrazione .....	
Art. 4 Obblighi e responsabilità del Beneficiario .....	
Art. 5 Durata e modalità di realizzazione .....	
Art. 6 Risorse finanziarie .....	
Art. 7 Modalità di liquidazione e circuito finanziario .....	
Art. 8 Fideiussione.....	
Art. 9 Revoca o modifica del "pillar assessment" (ove applicabile) .....	
Art. 10 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile).....	
Art. 11 Verifiche, revoche e recuperi .....	
Art. 12 Efficacia e Modifiche di progetto.....	
Art. 13 Recesso dell'Amministrazione.....	
Art. 14 Rinuncia al contributo.....	
Art. 15 Sospensione .....	
Art. 16 Forza maggiore .....	
Art. 17 Protezione dei dati.....	
Art. 18 Riservatezza.....	
Art. 19 Proprietà e uso dei risultati .....	
Art. 20 Regole di pubblicità .....	
Art. 21 Immunità (ove applicabile).....	
Art. 22 Conflitto d'interessi .....	
Art. 23 Accordi Ulteriori .....	
Art. 24 Foro competente .....	
Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo .....	
Allegato 2 – Modulo conti correnti aggiuntivi .....	
Allegato 3 - Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 .....	



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

L'Autorità di Gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 o il Responsabile di Intervento (di seguito anche solo "Amministrazione")

e

Nome / Ragione Sociale: Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Natura giuridica: Pubblico

Indirizzo / Sede Legale: piazza città di Lombardia 1, 20124, MILANO, ITALIA

Codice fiscale: 80050050154

ed i partner di progetto, se presenti:

Nr.	Nome Partner
1	01 C.P.I.A. 1 BERGAMO
2	02 C.P.I.A. 2 BERGAMO "Tullio De Mauro"
3	03 C.P.I.A. 2 BRESCIA - Gavardo
4	04 C.P.I.A. 3 BRESCIA - CHIARI
5	05 C.P.I.A. 1 BRESCIA
6	07 C.P.I.A. CREMONA
7	08 C.P.I.A. LECCO "F. DE ANDRE"
8	09 C.P.I.A. LODI
9	10 C.P.I.A. MONZA E BRIANZA
10	11 C.P.I.A. 2 MILANO "ILARIA ALPI"
11	12 C.P.I.A. 3 SUD MILANO
12	13 C.P.I.A. 4 MILANO LEGNANO
13	14 C.P.I.A. 5 MILANO
14	15 C.P.I.A. MANTOVA
15	16 C.P.I.A. PAVIA
16	17 C.P.I.A. 1 SONDRIO
17	18 C.P.I.A. 1 VARESE - BUSTO ARSIZIO
18	19 C.P.I.A. 2 VARESE TULLIO DE MAURO
19	06 C.P.I.A. COMO
20	20. COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA - BELLANO LC
21	21. Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali di Lodi



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

22	22 Comune di Bergamo Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo
23	23. Consorzio Progetto Solidarietà - MANTOVA
24	24. COMUNE DI MILANO
25	25. Azienda Sociale Comuni Insieme - Lomazzo - CO
26	26. ANCI LOMBARDIA
27	27. CGM CONSORZIO NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE GINO MATTARELLI
28	28. Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS

Il Beneficiario, o Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, è rappresentato per la firma della presente Convenzione da CLAUDIA MONETA.

### Premesso che

- (a) il Regolamento (Ue) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- (b) il Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- (c) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 n. 78, è stata individuata quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 la Direzione Centrale per le politiche migratorie – Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione;
- (d) con Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale FAMI 2021-2027, successivamente modificato con Decisione C(2023) 9276 del 20 dicembre 2023;
- (e) con Decreto dell'Autorità di Gestione prot. n. 2365 del 21/04/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – 0005 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- (f) con Decreto dell'Amministrazione prot. n. 0001001 del 08/02/2024, è stata approvata la graduatoria finale dell'Avviso citato, ammettendo a finanziamento la proposta progettuale "Conoscere per Integrarsi - 2a ed." che si ha per allegata alla presente Convenzione unitamente al budget;
- (g) Il Regolamento UE 2021/1147 e, in particolare, il considerando n. 59, prevede che "al fine di sfruttare al meglio il principio dell'audit unico, è opportuno stabilire norme specifiche in materia di controllo e audit dei progetti nei quali il Beneficiario sono organizzazioni internazionali i cui sistemi di controllo interno sono stati valutati positivamente dalla Commissione. Per tali progetti le autorità di gestione dovrebbero poter limitare le loro verifiche di gestione, a condizione che il beneficiario fornisca tempestivamente tutti i dati e le informazioni necessari sullo stato di avanzamento del progetto e sull'ammissibilità delle spese sottostanti";
- (h) L'art. 22 del sopra riferito Regolamento UE 2021/1147 declina un regime semplificato di verifiche di gestione di progetti eseguiti da un'Organizzazione Internazionale, nella misura in cui i sistemi, le norme e le procedure di quest'ultima siano stati valutati positivamente dalla Commissione («pillar assessed») a norma dell'articolo 154, paragrafi 4 e 7 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio («Regolamento Finanziario»);
- (i) Con nota Ref. Ares(2022)8863250 del 20 dicembre 2022 (d'ora in poi "Nota Informativa") la Commissione Europea ha fornito indicazioni e chiarimenti sulle verifiche di gestione da effettuare sulle Organizzazioni Internazionali a cui si applica il predetto regime semplificato di cui all'art. 22 del Regolamento UE 2021/1147;
- (j) Il Partner risulta "pillar assessed" in virtù della nota della Commissione Europea cosicché risulta applicabile il regime semplificato di verifiche di gestione di cui al sopra riferito art. 22 del Regolamento UE 2021/1147 (ove applicabile);
- (k) i sistemi, norme e procedure del Partner sono stati valutati positivamente dalla Commissione Europea a norma dell'articolo 154, paragrafi 4 e 7 del Regolamento finanziario (ove applicabile);
- (l) l'Amministrazione, in ragione di particolari urgenze, si riserva la facoltà di procedere alla sottoscrizione della presente Convenzione sotto condizione risolutiva, pur in assenza di una o più delle certificazioni richieste, laddove le caratteristiche specifiche delle attività progettuali finanziate ne giustificano l'avvio anticipato.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

### Art. 1 Premesse e Allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### Art. 2 Oggetto

La Convenzione disciplina i rapporti tra l'Amministrazione e il Beneficiario, o in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila, riguardanti l'attuazione del progetto denominato "Conoscere per Integrarsi - 2a ed.", finanziato a valere sull' O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione – Misura di attuazione MA2.d - promuovere misure di integrazione per l'inclusione sociale ed economica dei cittadini di paesi terzi e misure di protezione delle persone vulnerabili nel contesto delle misure di integrazione, facilitare il ricongiungimento familiare e preparare la partecipazione attiva dei cittadini di paesi terzi alla società di accoglienza e la loro accettazione da parte della stessa, con il coinvolgimento di autorità nazionali e, in particolare, regionali o locali nonché organizzazioni della società civile, comprese le organizzazioni di rifugiati e quelle guidate da migranti, e le parti sociali. – Ambito di applicazione 2.h - misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale; – Intervento PN: b) Formazione linguistica, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

### Art. 3 Obblighi dell'Amministrazione

L'Amministrazione:

- a) rende disponibile sul Sistema Informativo FAMI (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami>) la Manualistica necessaria all'esecuzione del progetto;
- b) supporta il Beneficiario nell'attuazione delle attività progettuali;
- c) condivide con il Beneficiario le informazioni relative alla gestione finanziaria ed ai risultati delle verifiche, degli audit e della valutazione;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

d) assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'Amministrazione, dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

### Art. 4 Obblighi e responsabilità del Beneficiario

#### 4.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila":

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
- b) rispetta, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità, di tutela dei diversamente abili e di retribuzione del personale;
- c) assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione, i necessari raccordi con l'Amministrazione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'Amministrazione medesima;
- d) informa l'Amministrazione di ogni fatto inerente il progetto;
- e) partecipa ad incontri periodici organizzati dall'Amministrazione al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni alle eventuali criticità riscontrate;
- f) garantisce ampia collaborazione ai fini della corretta esecuzione dei controlli e delle verifiche in loco svolti dagli organismi a tale scopo deputati;
- g) predispone proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nella Manualistica di riferimento e, nel caso di Organizzazione Internazionale in qualità di Partner, in conformità a quanto previsto all'art. 22 del Regolamento UE 2021/1147 e della nota informativa CE del 20 dicembre 2022;
- h) presenta apposita garanzia fideiussoria come da modello allegato alla Manualistica di riferimento, laddove prevista;
- i) fornisce pieno supporto al valutatore indipendente FAMI per il regolare espletamento delle attività di valutazione *in itinere* ed *ex post*;
- j) garantisce la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del progetto presentato, in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed è responsabile della corretta applicazione e delle eventuali violazioni delle suddette disposizioni. Nel caso di un'Organizzazione Internazionale che rivesta la qualità di Partner di



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

progetto, il Beneficiario garantisce che i giustificativi di spesa e gli strumento di pagamento utilizzati da tale Partner riportino il Codice Unico di Progetto (CUP);

k) è responsabile - per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuto il pagamento del saldo della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sua sede legale, della messa a disposizione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richiesti dall'Amministrazione (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione dei partner). Detta attività non potrà essere delegata in alcun modo agli eventuali partner di progetto o ad altri soggetti. Resta inteso che, qualora Partner sia una Organizzazione Internazionale quanto sopra previsto s'intende senza pregiudizio dei privilegi e delle immunità e nel rispetto della propria natura e delle decisioni adottate dagli organi competenti;

l) gestisce, predispone e presenta le domande di pagamento, anche per conto degli eventuali partner di progetto, dettagliando l'ammontare esatto dei costi sostenuti, secondo quanto previsto dalla Manualistica di riferimento. Nell'ipotesi di Organizzazione Internazionale in qualità di Partner di progetto, il Beneficiario è tenuto alla corretta trasmissione all'Amministrazione della documentazione di cui all'art. 22 paragrafi 2,5, e 7 del Regolamento UE 2021/1147 in conformità a quanto previsto all'art. 22 del Regolamento 2021/1147 UE e nella Nota Informativa CE del 20 dicembre 2022 ovvero dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione ai sensi del medesimo art. 22, paragrafi 10 e 11, ricorrendone i relativi presupposti;

m) accetta che tutti i pagamenti dell'Amministrazione siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;

n) individua un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate;

o) individua un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure di affidamento di forniture, servizi, lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni, ove previsto;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- p) assume nei confronti dell'Amministrazione l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto;
- q) manleva e tiene indenne l'Amministrazione da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto;
- r) collabora all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'Amministrazione dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
- s) comunica tempestivamente all'Amministrazione le eventuali economie di progetto;
- t) assicura il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla presente Convenzione.

**Il Beneficiario Capofila [in caso di raggruppamento]:**

- u) è l'unico responsabile dell'attuazione della presente Convenzione nei confronti dell'Amministrazione;
- v) è il referente unico per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione;
- w) informa i partner di ogni evento di cui è a conoscenza che possa causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- x) è il soggetto che riceve i finanziamenti, anche a nome di tutti i partner;
- y) è responsabile della corretta e tempestiva ripartizione delle quote ai partner e trasmette all'Amministrazione, tramite il Sistema Informativo, la documentazione attestante l'avvenuta ripartizione del contributo tra tutti i partner, secondo quanto disposto dall'art.7;
- z) assicura che i partner adempiano agli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

**4.2 I partner di progetto:**

- a) eseguono esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, le attività progettuali;
- b) inviano al Beneficiario Capofila i dati necessari per permettere allo stesso di assolvere agli adempimenti nei confronti dell'Amministrazione richiesti dalla presente Convenzione;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- c) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- d) comunicano al Beneficiario Capofila le proposte di eventuali modifiche da apportare al progetto;
- e) inviano al Beneficiario Capofila tutti i documenti necessari per lo svolgimento dei controlli;
- f) assicurano ampia collaborazione ai fini della corretta esecuzione dei controlli e delle verifiche in loco svolti dagli organismi a tale scopo deputati;
- g) rispettano, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità, di tutela dei diversamente abili e di retribuzione del personale;
- h) qualora il Beneficiario Capofila non individui un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate, lo stesso dovrà essere selezionato dal Partner di progetto;
- i) qualora il Beneficiario Capofila non individui un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure di affidamento di forniture, servizi, lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni, ove previsto, lo stesso dovrà essere selezionato dal Partner di progetto;
- j) garantisce la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del progetto presentato, in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed è responsabile della corretta applicazione e delle eventuali violazioni delle suddette disposizioni. Nel caso di un'Organizzazione Internazionale che rivesta la qualità di Partner di progetto, il Beneficiario garantisce che i giustificativi di spesa e gli strumenti di pagamento utilizzati da tale Partner riportino il Codice Unico di Progetto (CUP);
- k) qualora siano Organizzazioni Internazionali i cui sistemi, norme e procedure siano stati valutati positivamente dalla Commissione a norma dell'art. 154, par. 4 e 7 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 («Regolamento Finanziario»), sono responsabili della corretta trasmissione all'Amministrazione della documentazione di cui

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNOFONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

all'articolo 22, par. 2, 5 e 7 del Regolamento UE 2021/1147, in conformità con quanto previsto dal medesimo articolo e dalla Nota Informativa CE del 20 dicembre 2022, ovvero dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione ai sensi del medesimo art. 22, par. 10 e 11, ricorrendone i relativi presupposti;

l) rispettano gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla presente Convenzione.

**Art. 5 Durata e modalità di realizzazione**

**5.1** Fatto salvo quanto previsto dall'art. 11.2, l'intervento progettuale prenderà avvio dalla data indicata nella comunicazione di inizio attività e avrà la durata massima di 36 mesi.

**5.2** Per la realizzazione delle attività il Beneficiario dovrà:

1. utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informativo (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami>), quali mezzi per le comunicazioni con l'Amministrazione;
2. trasmettere all'Amministrazione il codice CUP relativo al progetto tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo;
3. comunicare all'Amministrazione, entro i tempi stabiliti, la data di inizio delle attività e la sede di svolgimento delle azioni previste;
4. rispettare la tempistica di realizzazione indicata nella proposta progettuale;
5. tenere costantemente informata l'Amministrazione dell'avanzamento esecutivo dei progetti;
6. rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio indicati nella Manualistica di riferimento;
7. rispettare le regole di ammissibilità delle spese previste dal Regolamento Comunitario di riferimento e dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" ed attenersi alle indicazioni dell'Amministrazione in merito all'applicazione delle stesse;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

8. dotarsi di un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente in materia;
9. assicurare che tutti i documenti giustificativi delle spese rendicontate in originale o copie conformi agli originali, siano tenuti a disposizione dell'Amministrazione, della Commissione Europea e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi a partire dalla data di ricezione del pagamento del saldo e comunque fino al termine di eventuali procedure di controllo. Tale decorrenza è sospesa in caso di procedimento giudiziario;
10. inviare all'Amministrazione la documentazione inerente la realizzazione del progetto, indicata nella Manualistica di riferimento, secondo le tempistiche e le modalità ivi dettagliate, salvo diversa disposizione.

**Art. 6 Risorse finanziarie**

6.1 L'importo della Convenzione è pari ad € 5.594.315,25.

6.2 L'importo complessivo è composto da:

▪ Contributo comunitario	€ 2.797.157,63	50,00 %
▪ Contributo pubblico nazionale	€ 2.797.157,62	50,00 %
▪ Contributo privato	€ 0,00	0,00 %

**Art. 7 Modalità di liquidazione e circuito finanziario**

7.1 L'Amministrazione corrisponderà al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **erogazione a titolo di anticipo fino al 20% dell'importo finanziato, ove richiesta.** La domanda deve essere inviata entro 30 giorni dalla firma della Convenzione di sovvenzione e comunque a seguito della presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia, se dovuta.

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNOFONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

**b) erogazione delle successive tranches di finanziamento.** La presentazione delle domande di rimborso intermedie è **obbligatoria** con cadenza semestrale dalla data di inizio attività.

L'importo massimo erogabile dall'Amministrazione cumulativamente tra anticipo e domande di rimborso intermedie è pari al 90% del finanziamento.

Eventuali quote eccedenti la percentuale massima sopra indicata, saranno riconosciute in sede di saldo finale.

**c) erogazione del saldo.** La domanda di rimborso finale deve essere inviata entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali.

Le modalità relative alla liquidazione delle spese saranno dettagliate nella Manualistica di riferimento.

**7.2** I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario e in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento della quota comunitaria da parte della Commissione Europea e, pertanto, l'Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, dovuti alla mancanza di disponibilità dei sopracitati fondi.

**7.3** Tutti i pagamenti saranno erogati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN: in caso di enti privati: n.d.
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: in caso di Enti Pubblici Locali: 22921
- Numero di conto: in caso di Ente Pubblico con contabilità speciale: n.d.
- Banca: n.d.
- Nome dell'intestatario del conto: n.d.
- Società intestataria del conto (ove applicabile): n.d.
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa: n.d.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:

n.d.

**7.4** Qualora il Beneficiario intenda modificare il conto corrente indicato al punto che precede o aggiungere un nuovo conto dedicato, dovrà utilizzare l'apposito modulo allegato alla presente Convenzione.

**7.5** In caso di Raggruppamento, per ciascun versamento effettuato dall'Amministrazione sul conto indicato dal Beneficiario Capofila, lo stesso dovrà inderogabilmente entro 40 giorni dalla ricezione dell'importo, salvo ritardi giustificati e valutati dall'Amministrazione, trasferire ad ogni partner gli importi di spettanza. Nello specifico:

- a seguito dell'erogazione dell'anticipo gli importi dovranno essere ripartiti pro-quota, secondo quanto indicato nell'ultimo budget approvato;
- a seguito dell'erogazione dei rimborsi intermedi e finale, i trasferimenti dovranno essere effettuati sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascun partner nella relativa domanda di rimborso e ritenute ammissibili dall'Amministrazione.

Il Beneficiario Capofila ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione dell'avvenuto versamento dei contributi ricevuti ai partner, trasmettendo le relative quietanze di pagamento entro 15 giorni dal trasferimento.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere i successivi pagamenti fino alla dimostrazione dell'effettivo trasferimento del contributo ai partner, nonché di procedere ad una eventuale revoca parziale o totale del finanziamento.

**7.6** I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso o mandati di pagamento a favore di terzi.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

### **Art. 8 Fideiussione**

Il Beneficiario privato e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila privato deve, a garanzia dell'anticipo eventualmente richiesto, presentare un'idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La predetta fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto dall'Amministrazione e rilasciata, comunque, da Garanti autorizzati dall'IVASS ad emettere fideiussioni a favore di Enti Pubblici. La stessa dovrà essere efficace dalla data di erogazione dell'anticipo fino alla conclusione dei controlli in capo alle Autorità del Fondo e comunque fino a 18 mesi successivi alla conclusione delle attività progettuali.

### **Art. 9 Revoca o modifica del “pillar assessment” (ove applicabile)**

Nel caso di revoca o modifica sopravvenuta, in tutto o in parte, della decisione della Commissione Europea sulla base del quale il Partner è risultato “pillar assessed”, il Beneficiario informa tempestivamente l'Amministrazione, che comunicherà le proprie determinazioni sulla base di quanto previsto dalla normativa del FAMI.

### **Art. 10 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)**

**10.1** Il Beneficiario, e/o il Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento, e/o ciascun partner di progetto, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso, ad esclusione delle attività relative alla gestione del progetto.

Qualora il Beneficiario, e/o il Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento, e/o i partner di progetto intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.Lgs 165/2001, ovvero – in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D.Lgs. 36/2023); iii) non potranno sub-affidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative e procedurali non dovessero essere applicabili (es. convenzioni con soggetti di diritto pubblico non sottoposte al D.Lgs. 36/2023), il Beneficiario è comunque tenuto - nei limiti della pertinenza - al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi. I contratti stipulati tra Beneficiario, in caso di Raggruppamento Beneficiario Capofila, e/o partner di progetto e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima.

Il Beneficiario, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, e/o i partner di progetto, acquisiranno i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa UE e nazionale vigente in materia e del principio del *value for money*.

La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.

**10.2** È fatto obbligo al Beneficiario di fare riferimento alla Manualistica adottata dall'Amministrazione – tenendo, altresì, conto di eventuali modifiche alla stessa intervenute successivamente alla stipula della presente Convenzione - in ordine alle modalità di espletamento delle procedure di affidamento di cui al presente articolo, o a ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché alla documentazione da inviare all'Amministrazione.

**10.3** In caso di procedure di affidamento espletate nell'ambito del progetto, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner, richiederà un Codice Unico di Progetto (CUP) secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002 e, ove necessario, un codice CIG.

## **Art. 11 Verifiche, revoche e recuperi**

**11.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e i partner di progetto e gli eventuali subaffidatari potranno essere oggetto di controllo, nelle modalità previste dai



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

Regolamenti, da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, o di altri organismi di controllo.

- 11.2** L'Amministrazione disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto e si avvarrà delle risultanze dei controlli del revisore indipendente e, laddove applicabile, dell'esperto legale. In merito alle attività di controllo, l'Amministrazione potrà avvalersi delle Prefetture o di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.
- 11.3** L'Amministrazione, in caso di irregolarità sanabili, invierà, a mezzo PEC, al Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, una richiesta di chiarimenti e/o integrazioni e/o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate, con l'indicazione di un termine perentorio;
- 11.4** L'Amministrazione può revocare in tutto o in parte il contributo erogato nel caso di:
- inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività facente capo al Beneficiario;
  - rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli e alle visite ispettive;
  - interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
  - inadempienza nell'attività di *reporting*, di monitoraggio, di valutazione e di rendicontazione delle spese, sia sotto il profilo del mancato o tardivo invio, sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
  - irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
  - recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
  - non veridicità di una o più dichiarazioni o della documentazione trasmessa e acquisita dall'Amministrazione;
  - mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 19 e degli obblighi di cui all'art. 21 (Conflitto d'interessi) della presente Convenzione;
  - mancato o tardivo adempimento dell'obbligo di trasferire ad ogni partner gli importi di spettanza, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 7 che precede;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- j) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori o alle tempistiche indicate nel documento di progetto;
  - k) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dalle disposizioni del Fondo, dal Programma Nazionale di riferimento e dal progetto;
  - l) violazione - laddove applicabili - delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
  - m) mancata partecipazione, senza giustificato motivo, agli incontri programmati dall'Amministrazione, di cui all'art. 4.1, lett. e), della presente Convenzione;
  - n) riscontrate irregolarità non sanabili;
  - o) mancato o tardivo o insufficiente riscontro alle richieste formulate dall'Amministrazione relativamente ad eventuali irregolarità sanabili riscontrate, nei casi di cui all'art.10.3 che precede;
  - p) mancato rispetto di uno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.
- 11.5** Nei casi di cui alla lettera g) del comma precedente, l'Amministrazione procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva mediante PEC.
- 11.6** La revoca è disposta dall'Amministrazione con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.
- 11.7** Nel caso in cui si debba procedere al recupero di una somma già erogata, il Beneficiario si impegna a restituirla nei termini e nelle modalità previsti dall'Amministrazione.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Amministrazione riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale, andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNO**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027**

Se i rimborsi non vengono effettuati nel termine concesso, le somme da restituire all'Amministrazione potranno essere recuperate anche tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

- 11.8** Qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Amministrazione potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
- 11.9** L'Amministrazione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, dal Beneficiario Capofila, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie applicabili al caso di specie, anche giudiziali.
- 11.10** L'Amministrazione si riserva in ogni caso il diritto di agire a tutela dei propri diritti ed interessi in caso di eventuali danni cagionati dal Beneficiario.

**Art. 12 Efficacia e Modifiche di progetto**

- 12.1** Fatto salvo quanto previsto al successivo comma 12.2, la presente Convenzione, salvo ipotesi di revoca parziale o totale per giustificati motivi, avrà validità ed efficacia dalla data di inizio delle attività, fino al conforme adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali ivi previste.
- 12.2** Qualora ricorrano i presupposti di legge, il decreto di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione. L'Amministrazione, in caso di necessità, potrà richiedere l'avvio delle attività prima dell'esito positivo del controllo ovvero, in caso di estrema necessità, prima della stipulazione della Convenzione stessa.
- 12.3** Tutte le variazioni inerenti il progetto devono essere comunicate dal Beneficiario all'Amministrazione preventivamente e saranno oggetto di valutazione da parte della citata Amministrazione.

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNOFONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso le disposizioni previste dai Regolamenti del Fondo e dall'Avviso di riferimento e potranno essere oggetto di apposito addendum nelle ipotesi di volta in volta individuate dall'Amministrazione.

- 12.4** Gli indicatori della proposta progettuale come approvata dall'Amministrazione, sono vincolanti e saranno utilizzati dalla citata Amministrazione al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Il mancato raggiungimento dei valori attesi degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dal Beneficiario.
- 12.5** L'Amministrazione potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico.
- 12.6** Nel corso del periodo di attuazione del progetto, secondo le indicazioni previste nella manualistica di riferimento:
- sarà possibile presentare al massimo una rimodulazione di budget per semestre a partire dall'avvio delle attività;
  - il totale delle variazioni richieste non potrà superare il 30% del budget di progetto iniziale;
  - l'ultima richiesta di rimodulazione non potrà essere presentata oltre 30 giorni precedenti alla data di chiusura delle attività.

In situazioni eccezionali, l'Amministrazione potrà valutare la possibilità di non applicare tali limitazioni.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

### **Art. 13 Recesso dell'Amministrazione**

**13.1** L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente atto nei confronti del Beneficiario, previa comunicazione scritta, qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

### **Art. 14 Rinuncia al contributo**

**14.1** In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'Amministrazione la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

**14.2** La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività coerenti con l'obiettivo del progetto per un importo pari o superiore al 50% del finanziamento.

Laddove non ricorrano tali presupposti, verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare l'importo già erogato.

**14.3** La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

### **Art. 15 Sospensione**

**15.1** L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, in tutto o in parte, la Convenzione.

**15.2** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 16 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, autorizzati dall'Amministrazione.

In caso di sospensione non autorizzata del Beneficiario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rimodulare il progetto o, nei casi ritenuti più gravi, di recedere dalla presente Convenzione.

### **Art. 16 Forza maggiore**

**16.1** Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente



## FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza.

- 16.2** Non possono essere considerati cause di forza maggiore difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie.
- 16.3** Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Amministrazione senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a tali condizioni.
- 16.4** Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui non riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.
- 16.5** In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 15.

### **Art. 17 Protezione dei dati**

- 17.1** Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, nonché quelli trasmessi dal Beneficiario all'Amministrazione nell'esecuzione della Convenzione medesima, saranno trattati dalle parti secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione del presente documento.

Il Beneficiario assume la veste di titolare del trattamento rispetto ai dati personali – diversi da quelli contenuti nella presente Convenzione – di cui verrà in possesso nell'esecuzione del progetto e s'impegna, conseguentemente, al rispetto di tutti i pertinenti obblighi verso gli interessati stabiliti dal richiamato D. Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679.

- 17.2** Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
- 17.3** Le parti s'impegnano, altresì, al rispetto di quanto previsto dall' "Allegato 3 - Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- 17.4** Nell'ipotesi in cui un'Organizzazione Internazionale rivesta la qualità di Partner, è tenuta ad applicare i propri standard in materia di trattamento e protezione dei dati personali;
- 17.5** In caso di intervenuta revoca o modifica del "pillar assessment" relativo alla protezione dei dati personali, si applica l'art. 8 della presente Dichiarazione. Il Partner sarà tenuto in ogni caso a mettere in atto le necessarie misure atte a prevenire il furto, la perdita, la distruzione, l'indebita diffusione, la non autorizzata modificazione dei dati personali di cui effettui il trattamento, come pure a prevenire ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

### **Art. 18 Riservatezza**

- 18.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e ciascun partner di progetto, hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione.
- 18.2** L'obbligo anzidetto sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 18.3** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e ciascun partner sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di riservatezza anzidetti.
- 18.4** In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di adottare le misure previste dall'art. 11, fermo restando che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

### **Art. 19 Proprietà e uso dei risultati**

- 19.1** La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle attività progettuali, inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, sarà conferita al Beneficiario.
- 19.2** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Capofila ed i partner di progetto, garantiscono all'Amministrazione il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione.
- 19.3** Il Beneficiario, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, è responsabile del rispetto di eventuali diritti d'autore, di privative e/o *know how* di terzi e si impegna a tenere indenne e manlevare l'Amministrazione da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti.

### **Art. 20 Regole di pubblicità**

- 20.1** Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (Ue) 2021/1147, i Beneficiari rendono (sempre) nota l'origine dei finanziamenti concessi dall'Unione, menzionandone esplicitamente il sostegno finanziario e garantendone la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati dei progetti, fornendo informazioni coerenti, efficaci e significative a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico.
- 20.2** Con riferimento alle modalità, regole generali e obblighi previsti dal Regolamento (Ue) 2021/1060 concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno, si rimanda a quanto espressamente indicato all'interno dell'Allegato I "*Regole di pubblicità del Fondo*".
- 20.3** Se il Beneficiario non rispetta gli obblighi presenti nell'Allegato I e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Amministrazione, tenuto conto del principio di proporzionalità, potrà decurtare fino al 3 % del finanziamento concesso.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

### **Art. 21 Immunità (ove applicabile)**

21.1 Nessuna disposizione del presente contratto potrà essere interpretata come rinuncia ai privilegi e alle immunità ex lege previsti a favore del Partner nell'ipotesi in cui questo sia un'Organizzazione Internazionale.

### **Art. 22 Conflitto d'interessi**

22.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto, si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse o incompatibilità che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.

22.2 Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse o incompatibilità durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Amministrazione. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto o incompatibilità dovesse permanere, potrà applicare le sanzioni previste dal precedente art. 11.

### **Art. 23 Accordi Ulteriori**

23.1 Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.

23.2 L'accordo ulteriore, eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo e l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

**Art. 24 Foro competente**

**24.1** Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

FIRMA

l'Amministrazione

---

DATA

---

FIRMA

per il Beneficiario

---

DATA

---

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNOFONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

Il sottoscritto CLAUDIA MONETA, quale legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1 (Premesse e Allegati), art. 2 (Oggetto), Art. 3 (Obblighi dell'Amministrazione), Art. 4 (Obblighi e responsabilità del Beneficiario); Art.5 (Durata e modalità di realizzazione), Art. 6 (Risorse finanziarie), Art. 7 (Modalità di liquidazione e circuito finanziario), Art. 8 (Fideiussione), Art. 9 (Revoca o modifica del "pillar assessment" (ove applicabile)), Art. 10 (Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)), Art. 11 (Verifiche, revoche e recuperi), Art. 12 (Efficacia e modifiche di progetto), Art. 13 (Recesso dell'Amministrazione), Art. 14 (Rinuncia al contributo), Art. 15 (Sospensione), Art. 16 (Forza maggiore), Art. 17 (Protezione dei dati), Art. 18 (Riservatezza), Art. 19 (Proprietà e uso dei risultati), Art. 20 (Regole di pubblicità), Art. 21 (Immunità (ove applicabile)), Art. 22 (Conflitto d'interessi), Art. 23 (Accordi ulteriori), Art. 24 (Foro competente).

FIRMA

(per il Beneficiario)

---

DATA

---



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

## Allegati alla Convenzione di Sovvenzione

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

Allegato 3 - Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

## Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

### Regole generali e obblighi concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno

Il Beneficiario ha il compito di informare il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento.

Ciascun Beneficiario è tenuto, pertanto, a:

- fornire, sul proprio sito web e sui siti di social media ufficiali, ove tali canali esistano, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- in caso di progetto il cui costo superi i 100.000 EUR, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui alla sezione successiva non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per i progetti il cui costo totale non superi i 100 000 EUR e che non comportino investimenti materiali o installazione di attrezzature, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto che evidenzino il sostegno ricevuto dal fondo;
- per i progetti di importanza strategica e per progetti il cui costo totale supera i 10 M€, organizzare un evento o un'attività di comunicazione coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Amministrazione.

L'Amministrazione detiene il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione di Impegno. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Amministrazione in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

Ciascun Beneficiario che desideri utilizzare i loghi, nella forma e nelle modalità indicate di seguito dall'Amministrazione, potrà farlo gratuitamente purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo e non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Amministrazione autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo, previa sua autorizzazione;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Amministrazione;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Amministrazione. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Amministrazione;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

**Istruzioni tecniche riguardanti il posizionamento del logo dell'Unione Europea, la definizione dei colori standard e l'impostazione delle diciture associate ai loghi.**

**Uso dell'emblema**

- l'emblema deve figurare in maniera prominente in tutti i materiali di comunicazione, come prodotti stampati o digitali, siti web e loro versioni mobile; l'emblema non può essere modificato o fuso con altri elementi grafici o testi. Se oltre all'emblema figurano altri logotipi, l'emblema deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi. Non è ammesso l'uso di altre identità visive o altri loghi per evidenziare il sostegno dell'Unione, a parte l'emblema.

**Descrizione simbolica**

Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile, poiché 12 è simbolo di perfezione e unità

**Descrizione araldica**

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

**Descrizione geometrica**

L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella del ghindante. Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte iscritte nella circonferenza di un cerchio invisibile, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Nel cerchio, le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio. Il numero delle stelle è invariabile.

**Impostazione delle diciture da associare all'emblema UE**

- la frase "Finanziato dall'Unione europea" o "Cofinanziato dall'Unione europea" deve sempre essere scritta **per esteso e posta accanto all'emblema**;
- per il testo che accompagna l'emblema deve usarsi uno dei seguenti caratteri: *Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana o Ubuntu*. **Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali**;
- la posizione del testo rispetto all'emblema non deve interferire in alcun modo con l'emblema;
- la dimensione dei caratteri deve essere proporzionata alla dimensione dell'emblema;



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- il colore dei caratteri deve essere Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo usato.
- Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

**I colori regolamentari**

I colori regolamentari dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo,
- PANTONE YELLOW per le stelle.

**Riproduzione in quadricromia**

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti usando i quattro colori della quadricromia.

- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100 % di "Process Yellow".
- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100 % di "Process Cyan" con l'80 % di "Process Magenta"..

**Riproduzione in monocromia**

Se si usa il nero, delimitare il rettangolo con un filetto in nero e inserire le stelle in nero su campo bianco.

Se si usa il blu (Reflex Blue), utilizzarlo al 100 % e riprodurre le stelle in negativo, in bianco.

**Riproduzione su Internet**

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB: 0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW corrisponde al colore RGB: 255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

**Riproduzione su fondi colorati**

Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25° dell'altezza del rettangolo.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

**Ulteriori specifiche in relazione a eventi, conferenze e seminari**

Per quanto riguarda la realizzazione e produzione dei materiali correlati ad un evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc), dei manifesti e delle pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc.), è sempre obbligatorio e necessario riportare quale intestazione:

- il **logo dell'Unione Europea** in alto a sinistra, riportando la frase "Finanziato dall'Unione europea" o "Cofinanziato dall'Unione europea" sempre scritta **per esteso e posta accanto all'emblema**;
- il **logo del Ministero dell'Interno** in alto a destra;
- il **logo del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027** da apporre centralmente rispetto ai summenzionati loghi;
- il riferimento per esteso del **Fondo** da apporre immediatamente sotto ai loghi istituzionali, unitamente al riferimento per esteso dell'Obiettivo Specifico, al codice alfanumerico della Misura di attuazione, al codice alfanumerico dell'Ambito di applicazione e, infine, al riferimento per esteso dell'Intervento.

**Esempio:**



**FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e Integrazione» - Misura di attuazione «2.d»  
Ambito di applicazione «2.k» - Intervento «j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale»

Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'intestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni in formato digitale, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito web della **Commissione**

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNOFONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

europea ([https://ec.europa.eu/info/index\\_it](https://ec.europa.eu/info/index_it)) e del Ministero dell'Interno (<https://www.interno.gov.it/it>) attraverso i relativi loghi.

**Apposizione del logo da parte del Beneficiario**

Solo ed unicamente nel caso in cui il **Beneficiario Capofila sia un ente di diritto pubblico** è possibile apporre il proprio logo posizionato tra il logo del Ministero dell'Interno e il logo del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027. Tale logo dovrà essere disposto sulla stessa linea orizzontale ideale ed essere della stessa dimensione degli altri loghi.

Nel caso in cui, al contrario, il **Beneficiario unico o Capofila sia un ente di diritto privato** e al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, lo stesso può inserire il proprio **logo e nominativo** (e in caso di raggruppamento, i loghi e i nominativi dei partner di progetto) a piè di pagina del materiale prodotto.

**Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea**

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'uso del simbolo europeo nonché quello di questa Amministrazione non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo simile, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti.

**Richiesta di materiale fotografico e audiovisivo da parte dell'Amministrazione**

E' facoltà di questa Amministrazione richiedere ai Beneficiari l'invio di materiale fotografico e audiovisivo in formato digitale relativo ai progetti finanziati, con l'obiettivo di attuare una divulgazione degli interventi finanziati con il Fondo attraverso la realizzazione di prodotti di comunicazione (video, pubblicazioni, prodotti multimediali), l'utilizzo in mostre o esposizioni



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

pubbliche nell'ambito delle azioni di comunicazione del FAMI e la pubblicazione a mezzo internet sul sito [www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it) e attraverso i canali social del FAMI.

A tale scopo l'Amministrazione potrà richiedere di trasmettere immagini e video rappresentativi delle attività progettuali realizzate, ovvero materiale che raffiguri le finalità e gli obiettivi del progetto, ad esclusione di eventi di presentazione quali convegni, riunioni dei gruppi di lavoro, ecc.

A tal fine è necessario che le fotografie abbiano le seguenti caratteristiche:

- **formati accettati: jpeg**
- **risoluzione: almeno 240 dpi**

Ciascun Beneficiario sarà ritenuto unico responsabile per il materiale trasmesso, dichiarando formalmente di aver ottenuto l'autorizzazione necessaria per le fotografie/video che contengono persone e/o cose per le quali sia necessario ottenere uno specifico assenso, ai sensi della legge sul diritto d'autore (L.633/1941), del D.Lg. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n. 679/2016. A tal fine sarà necessario trasmettere obbligatoriamente la liberatoria che autorizza questa Amministrazione ad utilizzare il materiale in questione.

#### **Riferimenti e documentazione**

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo **Unione Europea**:

[https://european-union.europa.eu/principles-countries-history/symbols/european-flag\\_it](https://european-union.europa.eu/principles-countries-history/symbols/european-flag_it)

- Logo **Ministero dell'Interno**:

[https://www1.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala\\_stampa/speci-ali/100\\_anni\\_Viminale/Il\\_nuovo\\_logo.html](https://www1.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampa/speci-ali/100_anni_Viminale/Il_nuovo_logo.html)

- Logo **Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027**: da richiedere preventivamente all'Amministrazione all'indirizzo di posta [fami2127@interno.it](mailto:fami2127@interno.it)

UNIONE  
EUROPEAMINISTERO  
DELL'INTERNOFONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

## Allegato 2 – Modulo conti correnti aggiuntivi

(rispetto a quanto previsto dalla Convenzione ai sensi della normativa relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000 e della Legge 136/2010)

La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario (e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila) sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto di subappalto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

Il/La sottoscritto/a nato/a a il , nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario (e, in caso di Raggruppamento, Beneficiario Capofila) di cui infra:

- Ragione Sociale:
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.:
- Indirizzo:

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

### Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati:
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: in caso di Enti Pubblici Locali
- Numero di conto: in caso di Ente Pubblico con contabilità speciale
- Banca
- Nome dell'intestatario del conto



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- Società intestataria del conto (ove applicabile):
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:

**(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)**

2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla Legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che in caso di affidamento da parte dell'Amministrazione di appalti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 art.3 Legge 136/2010, si provvederà ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti verificando che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture suddetti, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 legge 136/2010;
5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 della L. 136/2010, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) su richiesta dell'Amministrazione e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP);
7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003 s.m.i. e del Reg. Ue 2016/679.



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

**Allegato 3 - Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE  
2016/679**

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa l'interessato:

a) che il titolare del trattamento dei dati presenti nella presente Convenzione e nei suoi allegati è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Piazzale del Viminale 1, 00184 ROMA; telefono 06/4651 posta elettronica: fami2127@interno.it; pec: fami@pecdci.interno.it;

b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto della presente Convenzione, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;

c) che i dati personali trattati da questa Amministrazione non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione potrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;

e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Amministrazione, con sede in Roma, Piazza del Viminale. Tali dati potranno:

- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  
(FAMI) 2021-2027

- essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

f) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;

g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;

h) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante sottoscrizione della convenzione, il Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche, riconducibili al Beneficiario medesimo, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dalla Convenzione.

UNIONE  
EUROPEARegione  
LombardiaMINISTERO  
DELL'INTERNO**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027**

Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) -  
Intervento b) Formazione linguistica

“Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”

Convenzione Operativa per l'attuazione del Progetto Fami 181

**Conoscere per Integrarsi – 2a ed.****Regione Lombardia**

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

nella persona del Direttore Generale Claudia Moneta per la carica in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 –  
20124, C.F. 80050050154, ai sensi della DGR N° XII / 1929 del 26/02/2024

e

**(PARTNER)**

nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante legale/di capofila della rete di  
\_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, PI /CF \_\_\_\_\_,  
di seguito nominato “Partner”

**VISTA**

- la DGR n. .... del ..... “Determinazione in ordine alla realizzazione del “Piano Regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di paesi terzi 2023-2026 - Conoscere per Integrarsi – 2° ed. a valere sul Fondo Asilo, Migrazione E Integrazione 2021-2027 – obiettivo specifico 2. Migrazione legale e integrazione – misura di attuazione 2.d) – ambito di applicazione 2.h) - intervento b) formazione linguistica”

**PRESO ATTO**

- della Convenzione di Sovvenzione per il progetto Conoscere per Integrarsi – 2a ed., sottoscritta tra Regione Lombardia e Autorità di Gestione del Fami, che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione e il Beneficiario Capofila i cui contenuti sono integralmente recepiti nel presente atto

**CONVENGONO QUANTO SEGUE****Art. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE OPERATIVA**

La Convenzione disciplina i rapporti tra Regione Lombardia e i Partner co-beneficiari per l'attuazione del progetto denominato “Conoscere per Integrarsi – 2° ed.”, finanziato a valere sull'OS – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – “Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026” dal Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

## **Art. 2 IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

### **Regione Lombardia- Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità in qualità di Ente beneficiario Capofila a livello regionale:**

recepisce quanto indicato nella convenzione di Sovvenzione, Art. 4 - Obblighi e responsabilità del Beneficiario – sezione **4.1**;

#### **il Partner in qualità di ente co-beneficiario:**

recepisce quanto indicato nella convenzione di Sovvenzione, Art. 4 - Obblighi e responsabilità del Beneficiario – sezione **4.2**.

## **ART. 3 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il Partner in qualità di ente co-beneficiario si impegna a rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio indicati nella Manualistica di riferimento e, in particolare, a:

- inviare trimestralmente a Regione Lombardia le schede di monitoraggio contenenti dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto sia qualitative che quantitative;
- implementare mensilmente il sistema gestionale di rilevazione dei dati anagrafici dei destinatari;
- garantire la piena disponibilità per valutazione delle attività e dei risultati sia in itinere che post progetto.

## **ART.4 GESTIONE DEI FONDI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO**

### **Gestione dei fondi**

Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità si impegna a:

- erogare il finanziamento a ogni singolo partner co-beneficiario delle quote secondo le tempistiche indicate nella Convenzione di Sovvenzione al punto "Modalità di liquidazione e circuito finanziario" (art. 7) sul conto corrente dedicato dichiarato;
- verificare l'avanzamento delle attività e della spesa e procedere con eventuali correttivi e provvedimenti necessari ad assicurare il pieno utilizzo del finanziamento assegnato, anche in conformità con quanto previsto dalla Convenzione di sovvenzione (art. 11 – Verifiche, revoche e recuperi).

Il Partner in qualità di ente co-beneficiario si impegna a:

- rispettare, nei limiti dell'importo finanziato, i principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento nonché nei principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata, secondo quanto disposto dal "Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" e alle indicazioni dell'Amministrazione in merito all'applicazione delle stesse;
- utilizzare il finanziamento assegnato per il suo intero ammontare, coerentemente con il budget di progetto assegnato;
- conservare i documenti giustificativi delle spese rendicontate in originale o copie conformi agli originali, e tenere a disposizione dell'Amministrazione, della Commissione Europea e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi a partire dalla data di ricezione del pagamento del saldo e comunque fino al termine di eventuali procedure di controllo;
- comunicare eventuali modifiche del conto corrente dedicato;
- comunicare eventuali modifiche del legale rappresentante/dirigente scolastico.

### **Modalità di rendicontazione**

Il Partner in qualità di ente co-beneficiario si impegna a:

- presentare con cadenza semestrale una richiesta di rimborso;
- nella presentazione della richiesta di rimborso attenersi alle modalità e alla modulistica richiesta;
- garantire attraverso immediata e tempestiva collaborazione l'espletamento delle attività poste in capo all'esperto legale e al revisore dei conti.

#### **Liquidazione del finanziamento**

Il finanziamento complessivo, assegnato Regione Lombardia, a valere sul prog-181 "Conoscere per Integrarsi - 2a ed., è pari a euro 5.594.315,25.

Suddetto finanziamento sarà corrisposto da Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in qualità di capofila di progetto, all'ente co-beneficiario, utilizzando il c/c bancario indicato dallo stesso, secondo le tempistiche e le modalità indicate:

- **avvio attività** - erogazione a titolo di anticipo pari al 20% dell'importo finanziato, a seguito di sottoscrizione del presente atto e della presentazione di specifico piano esecutivo completo del piano finanziario dettagliato e comunque a seguito dell'erogazione della quota da parte dell'Autorità di Gestione del Fami del Fondo al Capofila; in caso di beneficiario privato, dovrà essere presentata un'idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
- **erogazione delle successive tranches di finanziamento**. La presentazione delle domande di rimborso intermedie è **obbligatoria** con cadenza semestrale dalla data di inizio attività, fino al raggiungimento del 90% del finanziamento assegnato. Si procederà con la liquidazione, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascun partner, a conclusione delle fasi di verifica e di validazione da parte dell'esperto legale e del revisore contabile indipendente della documentazione di rendicontazione, debitamente quietanzata, presentata a supporto della spesa sostenuta;
- **erogazione del saldo** - liquidazione della quota residua fino a un massimo del 10% del finanziamento assegnato, a conclusione delle fasi di verifica e di validazione da parte dell'esperto legale e del revisore contabile indipendente della documentazione di rendicontazione, debitamente quietanzata, presentata a supporto della spesa sostenuta.

#### **ART. 5 DURATA DEL PROGETTO**

Le attività progettuali hanno avuto inizio a partire dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività ovvero dal giorno ....., e dovranno concludersi entro e non oltre il .....

La presente Convenzione Operativa avrà validità ed efficacia dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Commissione Europea delle spese presentate da parte dell'Autorità di Gestione.

#### **ART. 6 REGOLE DI PUBBLICITA' e PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI**

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147, il firmatario della presente convenzione si impegna a rendere sempre nota l'origine dei finanziamenti concessi dall'Unione, menzionandone esplicitamente il sostegno finanziario e garantendone la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati dei progetti, fornendo informazioni coerenti, efficaci e significative a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico.

Regole generali e obblighi previsti dal Regolamento (Ue) 2021/1060 concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno, sono espressamente indicati nell'Allegato I "Regole di pubblicità del Fondo".

La proprietà dei risultati delle attività progettuali, inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale sarà conferita a Regione Lombardia, quale ente capofila del progetto.

Il firmatario della presente Convenzione garantisce all'Autorità di Gestione del Fami il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato con i fondi del progetto.

#### **ART. 8 MODALITA' DI COORDINAMENTO CON LA RETE OPERATIVA DEL PROGETTO REGIONALE**

Il Partner in qualità di co-beneficiario, si impegna a:

- partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia composta dai rappresentanti dei partner che concorrono alla realizzazione di tale azione e monitorare l'andamento generale del progetto regionale;
- partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative.

#### **ART. 9 CONTROVERSIE**

Il Partner in qualità di co-beneficiario si impegna a:

- Prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ente capofila;
- Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

#### **ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Le Parti, come sopra individuate, denominate e domiciliate, titolari autonomi di trattamento, dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti ai fini della presente Convenzione operativa, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione stessa, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione della Convenzione. Per gli eventuali trattamenti effettuati in esecuzione della presente Convenzione, per la parte di propria competenza, titolare è Regione Lombardia, nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano. Il delegato/autorizzato dalla stessa è il Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità. Il responsabile della Protezione dei Dati di Regione Lombardia (RPD) può essere contattato all'indirizzo email: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it). Il trattamento dei dati è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Per..... (nome Ente partner di progetto) il titolare del trattamento dei dati personali è ..... nella persona di..... – contatto: .....@....., contatto RPD e per l'esercizio dei diritti dell'interessato: ...@.....

Le Parti confermano di ben conoscere il Regolamento (UE) 2016/679, nonché il D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto della Convenzione.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

#### **ART. 11 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il Partner in qualità di co-beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Inoltre, per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che adottato in merito dall'Autorità di Gestione del Fami per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

**ART. 12 RINVIO**

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione di Sovvenzione-PROG-181 tra Regione Lombardia e Autorità di Gestione, nonché dalle Regole di gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Per Regione Lombardia

Claudia Moneta

Per (partner)

.....

Milano, .....

Allegati:

- Convenzione di Sovvenzione-PROG-181
- Informativa relativa al trattamento dei dati personali



## Regione Lombardia

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**Progetto regionale Conoscere per integrarsi – 2a ed - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)-  
Erogazione delle attività di formazione civico- linguistica dei cittadini di Paesi terzi (FAMI 2023-2026): raccolta dei  
dati dei cittadini di Paesi terzi e degli operatori, ai sensi dell'art. 14 del GDPR**

Il presente documento ha lo scopo di informare circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art 14 del Regolamento.

#### 1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

#### 2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
<p>I Suoi dati personali sono trattati al fine di:</p> <p><b>Erogazione delle attività di formazione civico- linguistica dei cittadini di Paesi terzi (FAMI 2023-2026)</b></p>	<p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR e art. 2 ter D. Lgs 196/2003.</p> <p>Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri ai sensi dell'art. 9 par.2 G) del GDPR e art. 2-sexies c. 2 e) del D. Lgs 196/2003</p> <p>Regolamento (Ue) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione</p> <p>D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.</p>	<p><b>Dati comuni</b> dei destinatari della misura (CPT): nome, cognome, CF, genere, data di nascita, nazionalità, numero documento di identità</p> <p><b>Dati comuni</b> degli operatori pubblici e privati: nome, cognome, CF, genere</p> <p><b>Dati particolari</b> dei destinatari della misura (CPT): motivi permesso di soggiorno</p>

**3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

**4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

**5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I Suoi dati personali sono raccolti da altri Titolari autonomi di trattamento: enti partner di progetto, ai fini dell'erogazione dell'attività formativa e sono trasmessi a Regione Lombardia, per attività di monitoraggio del progetto regionale.

I Suoi dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali:

- Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Autorità del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), per finalità di controllo

I suoi dati personali non saranno diffusi.

**6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

**7. Tempi di conservazione.**

I dati personali saranno conservati per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento del saldo finale a Regione Lombardia da parte del Ministero competente, ai sensi dell'art. 2947 c.c. e come disposto dalla Convenzione di sovvenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e il Ministero dell'Interno.

**8. I diritti degli interessati.**

Il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, dell'identità personale e del diritto alla protezione dei dati personali.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo piazza Città di Lombardia n. 1 Milano, Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

**9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

**10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 29 maggio 2024

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

**D.g.r. 5 agosto 2024 - n. XII/2916**  
**Ulteriori determinazioni in ordine all'assegnazione del premio internazionale «Lombardia è ricerca» - Edizione 2023**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- lo statuto di autonomia della Regione Lombardia che, all'articolo 10, riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento degli obiettivi regionali e stabilisce, al comma 2, che la Regione valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva e gli investimenti nel campo della ricerca;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua la ricerca e l'innovazione quali ambiti strategici dell'azione regionale, da sostenere anche attraverso iniziative premiali rivolte a ricercatori, studenti e imprenditori e azioni di qualificazione delle competenze e delle abilità dei ricercatori;

Richiamata la legge regionale 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione», che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano e lo sviluppo sostenibile, promuovendo, tra le altre cose, in sinergia con soggetti pubblici e privati, il trasferimento tecnologico e di competenze, anche attraverso la qualificazione del lavoro dei giovani ricercatori;

Richiamato, in particolare, l'articolo 2 della l.r. n. 29/2016, che dà mandato alla Giunta regionale di istituire la giornata della ricerca nella quale assegnare uno o più premi a ricercatori, studenti e imprenditori che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e attribuisce alla Giunta regionale il compito di definire gli aspetti organizzativi afferenti all'assegnazione dei premi, la consistenza del premio e l'area strategica per cui vengono assegnati;

Richiamata la d.g.r. n. 7831 del 31 gennaio 2023, con cui la Giunta regionale ha indetto il Premio Internazionale «Lombardia è ricerca» - anno 2023 sul tema «Modelli innovativi di cura, terapia e prevenzione» e ha stabilito che il premio consiste nella somma di 1 milione di euro per il vincitore, il quale si impegna a destinare una quota del 70% per lo sviluppo di attività di ricerca sulla tematica del premio in collaborazione con uno o più soggetti giuridici, con sede in Lombardia, da lui stesso individuati;

Richiamata la d.g.r. n. 1161 del 23 ottobre 2023, con cui la Giunta regionale:

- ha assegnato il premio internazionale «Lombardia è ricerca» edizione 2023 ai professori Steven A. Rosenberg e Carl H. June, per aver sviluppato la immunoterapia con cellule naturali e con cellule riprogrammate geneticamente per il trattamento dei tumori;
- ha dato mandato ai vincitori di individuare uno o più soggetti giuridici cui destinare il 70% del premio, secondo le seguenti possibili destinazioni, tra loro alternative:
  - sostegno ad attività di ricerca, da realizzare in collaborazione con organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza pubblici e/o privati della Lombardia, attraverso l'elaborazione di un progetto di ricerca e/o sviluppo sulla tematica del premio, validato dai vincitori e soggetto a monitoraggio e rendicontazione delle spese;
  - sostegno a giovani ricercatori attraverso il finanziamento di borse di studio per dottorati di ricerca o assegni di ricerca sulla tematica del premio, da attivare in collaborazione con le Università lombarde;
- ha stabilito, in merito al sostegno ad attività di ricerca, le caratteristiche dei progetti finanziabili, ivi comprese le spese di progetto ammissibili, la durata massima dei progetti e le modalità di erogazione delle risorse;

Preso atto della comunicazione del 29 ottobre 2023 (Protocollo R1.2023.0128429 del 10 novembre 2023) con cui il vincitore Steven Rosenberg comunica l'impossibilità di accettare la quota spettante del premio e di individuare insieme a Carl H. June i soggetti lombardi a cui destinare il 70% del premio;

Dato atto che, a seguito dell'assegnazione del Premio, il professor Carl June ha manifestato interesse ad avviare una collaborazione tra il proprio Centro per le immunoterapie cellulari presso l'università della Pennsylvania e i seguenti organismi di ricerca lombardi attivi nell'ambito delle ricerche per il trattamento dei tumori:

- IRCCS San Gerardo dei Tintori;
- IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori;

- IRCCS Policlinico San Matteo;
- IRCCS San Raffaele;
- IRCCS Istituto Europeo di Oncologia;

Preso atto che, con lettera del 30 luglio 2024 (protocollo agli atti regionali n. R1.2024.0003542), l'IRCCS San Gerardo dei Tintori, a nome e per conto di tutti i partner di progetto, ha trasmesso il progetto intitolato «*Lombardy-Philadelphia Fellowship Program*» che prevede l'attivazione di un programma di fellowship incentrato sulla ricerca in terapie cellulari e geniche, la formazione e lo sviluppo professionale dei ricercatori. In particolare, il progetto prevede il reclutamento, da parte degli enti coinvolti, di ricercatori per svolgere attività di studio, ricerca, collaborazione e scambio scientifico negli Stati Uniti e in Lombardia e l'organizzazione di workshop scientifici internazionali a Milano e a Philadelphia;

Dato atto che gli obiettivi del programma sono:

- migliorare la conoscenza sul tema della scoperta vincitrice del premio 2023;
- promuovere la formazione e lo sviluppo della carriera degli scienziati nell'ambito delle immunoterapie cellulari e geniche, garantendo la mentorship di illustri ricercatori;
- creare e rafforzare una rete internazionale di collaborazione tra enti di ricerca di primaria importanza, anche attraverso simposi scientifici, per facilitare la ricerca collaborativa e lo scambio di idee;

Evidenziato l'interesse pubblico all'avvio del progetto «*Lombardy-Philadelphia Fellowship Program*» avente la finalità di rendere i ricercatori e le risorse umane più qualificate, anche attraverso la realizzazione di attività di formazione e ricerca svolte all'estero, e di incrementare la comprensione e le conoscenze della tematica del premio connessa alle finalità di tutela della salute dell'uomo e di benessere delle persone;

Evidenziato altresì che tale proposta risulta coerente con le previsioni della l.r. n. 29/2016 circa la valorizzazione delle competenze nell'ambito della ricerca e della cura ad arricchimento dell'ecosistema della ricerca lombarda;

Stabilito che la rendicontazione delle spese di personale per la realizzazione del programma di fellowship avverrà a costi unitari nei limiti delle risorse stanziare, comprensive dei costi associati alla mobilità transnazionale, fermo restando quanto previsto dalla suddetta d.g.r. n. 1161/2023 relativamente alle tipologie di spesa ammissibili;

Stabilito altresì di portare a massimo 18 mesi la durata del progetto, invece dei 24 previsti dalla d.g.r. n. 1161/2023, calcolata a partire dalla data di avvio dichiarata nel documento di progetto di cui alla citata nota prof. R1.2024.0003542, confermando la possibilità di un'eventuale proroga di massimo un anno in caso di eventi imprevisi/imprevedibili;

Stabilito infine che la tranche intermedia di erogazione delle risorse, pari al 30% del budget complessivo, sarà erogata previa presentazione, da parte degli enti coinvolti, della call di selezione del ricercatore da coinvolgere nel programma di fellowship ovvero previa comunicazione degli esiti della selezione stessa, al fine di garantire ai soggetti lombardi la copertura finanziaria necessaria all'avvio della procedura di selezione ovvero la contrattualizzazione del ricercatore, fermo restando quanto previsto dalla suddetta d.g.r. n. 1161/2023 relativamente all'anticipazione del 50% e al saldo;

Dato atto che, ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato, l'inquadramento della presente iniziativa è avvenuto in sede di d.g.r. n. 1161/2023 e la stessa non costituisce aiuto in quanto gli enti coinvolti non svolgeranno attività economica e le attività sostenute sono finalizzate ad incrementare il sapere, migliorare la comprensione e rendere più qualificati i ricercatori;

Dato atto che, per la realizzazione del premio 2023, la succitata d.g.r. n. 7831/2023 ha previsto uno stanziamento regionale di 1 milione di euro, come segue:

- euro 300.000,00 dell'esercizio finanziario 2023, per l'erogazione del premio ai vincitori;
- euro 560.000,00 dell'esercizio finanziario 2024 ed euro 140.000,00 dell'esercizio finanziario 2025, quale quota del 70% per lo sviluppo di attività di ricerca sulla tematica del premio;

Preso atto che la copertura finanziaria della quota del 70% del premio è garantita sul capitolo 114.03.104.13591, che presenta la necessaria disponibilità, e che sarà appostata con successiva variazione di bilancio sui capitoli con adeguato piano dei conti, sulla base delle risorse richieste dai partner di progetto;

Precisato che al documento progettuale «*Lombardy-Philadelphia Fellowship Program*» seguirà un *addendum* per ciascun

IRCCS coinvolto nel programma, completo di descrizione attività da realizzare, cronoprogramma, budget di spesa e risultati attesi, che verranno sottoposti a Regione Lombardia per i necessari seguiti amministrativi;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Università, ricerca e innovazione, oltre all'approvazione degli *addendum* di cui al punto precedente, l'erogazione delle risorse secondo gli importi previsti nei budget di spesa;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Vagliate ed ASSUNTE come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di prendere atto del progetto «*Lombardy-Philadelphia Fellowship Program*» cui verrà destinata la quota del 70% del Premio Internazionale «Lombardia è ricerca» anno 2023, trasmesso dall'IRCCS San Gerardo dei Tintori a nome e per conto degli altri partner di progetto IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, IRCCS Policlinico San Matteo, IRCCS San Raffaele e IRCCS Istituto Europeo di Oncologia, che prevede l'attivazione di un programma di fellowship incentrato sulla ricerca in terapie cellulari e geniche, la formazione e lo sviluppo professionale dei ricercatori. In particolare, il progetto prevede il reclutamento, da parte degli enti coinvolti, di ricercatori per svolgere attività di studio, ricerca, collaborazione e scambio scientifico negli Stati Uniti e in Lombardia e l'organizzazione di workshop scientifici internazionali a Milano e a Philadelphia;

2. di stabilire in ordine al progetto che:

- la rendicontazione delle spese di personale per la realizzazione del programma di fellowship avverrà a costi unitari nei limiti delle risorse stanziate, comprensive dei costi associati alla mobilità transnazionale, fermo restando quanto già previsto dalla suddetta d.g.r. n. 1161/2023 relativamente alle spese di progetto ammissibili;
- la durata del progetto è di massimo 18 mesi a partire dalla data di avvio dichiarata nel documento di progetto, confermando la possibilità di un'eventuale proroga di massimo un anno in caso di eventi imprevisti/imprevedibili;
- la tranche intermedia di erogazione delle risorse, pari al 30% del budget complessivo di progetto, sarà erogata previa presentazione, da parte degli enti coinvolti, della call di selezione del ricercatore da coinvolgere nel programma di fellowship ovvero previa comunicazione degli esiti della selezione stessa, al fine di garantire ai soggetti lombardi la copertura finanziaria necessaria all'avvio della procedura di selezione ovvero la contrattualizzazione del ricercatore, fermo restando quanto previsto dalla suddetta d.g.r. n. 1161/2023 relativamente all'anticipazione del 50% e al saldo;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Università, ricerca e innovazione, oltre all'approvazione degli *addendum* al progetto trasmessi da ciascun IRCCS coinvolto nel programma, l'erogazione delle risorse secondo gli importi previsti nei budget di spesa;

4. di dare atto che la copertura finanziaria della quota del 70% del Premio, pari a euro 560.000,00 dell'esercizio finanziario 2024 ed euro 140.000,00 dell'esercizio finanziario 2025, è garantita sul capitolo 114.03.104.13591, che presenta la necessaria disponibilità, e che sarà appostata con successiva variazione di bilancio sui capitoli con adeguato piano dei conti, sulla base delle risorse richieste dai partner di progetto;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale, sezione trasparenza, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

**D.g.r. 5 agosto 2024 - n. XII/2919**  
**Indicazioni operative regionali aggiornate per l'erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (Formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, ai sensi del d.m. salute 31 agosto 2021**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e, in particolare, l'articolo 1, che declina i principi di tutela del diritto alla salute, di programmazione sanitaria e di definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- la legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
- il decreto del Ministro della Sanità 8 giugno 2001 (Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare) che, tra l'altro, prevede che «l'erogazione di sostituti del latte materno rientra nei livelli essenziali di assistenza sanitaria per i nati da madri sieropositive per HIV, fino al compimento del sesto mese di età»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e, in particolare, l'articolo 14, rubricato «Erogazione di prodotti dietetici», il quale, al comma 2, prevede, tra l'altro, che il Servizio Sanitario Nazionale garantisca ai nati da madri sieropositive per HIV, fino al compimento del sesto mese di età, l'erogazione dei sostituti del latte materno;
- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 12 marzo 2019 (Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria);
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) e, in particolare, i seguenti commi dell'articolo 1:
  - 456, il quale prevede che: «al fine di garantire l'erogazione di un contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, fino all'importo massimo annuo di euro 400 per neonato e comunque fino al sesto mese di vita del neonato, nello stato di previsione del Ministero della Salute è istituito il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2020 e 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021»;
  - 457, il quale prevede che: «con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite le misure attuative del comma 456 anche al fine di individuare le condizioni patologiche, ivi compresi i casi di ipogalattia e agalattia materna, e le modalità per beneficiare del contributo di cui al comma 456, tenendo anche conto dei requisiti economici per accedere al beneficio di cui al comma 456»;

Visto in particolare, il d.m. Salute 31 agosto 2021 «Disposizione per l'attuazione dell'articolo 1, commi 456 e 457, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento», pubblicato nella G.U. n. 249 del 18 ottobre 2021 ed entrato in vigore il 19 ottobre 2021;

Preso atto che il suddetto d.m.:

- prevede un contributo fino all'importo massimo annuo di € 400 per neonato e comunque fino al sesto mese di vita del neonato, per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti), qualora non sia possibile ricorrere alle banche del latte umano donato (BLUD), alle donne affette dalle condizioni patologiche, riportate nell'allegato 1 al DM, che impediscono la pratica naturale dell'allattamento e con un ISEE ordinario non superiore a 30.000,00 euro annui;
- precisa che sono escluse dal contributo le donne con condizioni già diversamente normate e in particolare, con le condizioni già previste nel d.m. Sanità 8 giugno 2001, recante «Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti

destinati ad una alimentazione particolare», che prevede benefici maggiori;

Preso atto che, con specifico riferimento all'erogazione del contributo economico, il suddetto d.m. prevede che:

- la determinazione dell'importo effettivo da riconoscere agli aventi diritto che ne abbiano fatta richiesta è effettuata dalla Regione sulla base del numero e del valore delle richieste pervenute nel rispetto del limite dell'importo annuo del finanziamento nazionale assegnato alla medesima, nell'anno di riferimento;
- non intervengano finanziamenti regionali aggiuntivi a copertura delle eventuali richieste eccedenti le disponibilità accordate e pertanto, ove necessario, i suddetti valori sono ridotti in modo proporzionale per garantire il rispetto del limite del finanziamento annuale assegnato;
- le Regioni stabiliscono le modalità e i termini per la richiesta del contributo da parte degli aventi diritto;

Visti:

- la d.g.r. n. 7665 del 28 dicembre 2022, recante «Indicazioni operative regionali per l'erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (Formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, ai sensi del d.m. Salute 31 agosto 2021»;
- il decreto dirigenziale n. 11872 del 3 agosto 2023, recante «Assegnazione a favore delle ATS Milano, Pavia, Insubria, Brianza, Val Padana, per l'erogazione dei contributi per l'acquisto di sostituti del latte materno agli aventi diritto, ai sensi della d.g.r. n. 7665 del 28 dicembre 2022»;

Rilevato che la d.g.r. n. 7665 del 28 dicembre 2022 necessita di un aggiornamento, in quanto prende a riferimento solo gli anni 2020-2022;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Indicazioni operative regionali aggiornate per l'erogazione del contributo economico previsto per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, ai sensi del d.m. Salute 31 agosto 2021», allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini di garantire l'erogazione del contributo legato al Fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno istituito dall'art. 1, comma 456 della l. n. 160/2019, ripartito annualmente tra le regioni in base del numero dei nati vivi riferiti all'anno precedente, rilevati attraverso il flusso informativo del certificato di assistenza al parto, anche con riferimento agli anni successivi al 2022;

Preso atto che la tabella 1, allegata al citato d.m. Salute 31 agosto 2021, con riferimento alla dotazione 2020 del Fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, assegna a Regione Lombardia l'importo di € 352.827,43 e che, ai sensi dell'art 7 comma 2 del citato d.m. Salute 31 agosto 2021, l'assegnazione con riferimento alla dotazione 2021 e 2022 è stata pari rispettivamente a euro 855.213,00 ed Euro 864.185,00;

Dato atto che:

- i finanziamenti nazionali ricevuti per gli anni 2020 e 2021, complessivamente pari a € 1.208.040,43, sono stati utilizzati per euro 1.528,33 per le richieste di contributo relative agli anni 2021 e 2022 (non essendo pervenute richieste per l'anno 2020);
- che la disponibilità attuale nel bilancio regionale delle risorse di cui al d.m. Salute 31 agosto 2021 è pari a complessivi Euro 2.070.697,10 a valere delle risorse accantonate nella GSA negli esercizi 2021-2022-2023 alla voce «Extrafondo - Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (Formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento» registrate al capitolo 15262 con gli impegni 3220052009 -3230054742;
- che a valere del medesimo capitolo 15262 saranno registrate i trasferimenti ministeriali per le successive annualità da rendere disponibili agli aventi diritto;

Stabilito che la quota di finanziamento effettivo da riconoscere agli aventi diritto che ne abbiano fatta richiesta, nel limite delle risorse effettivamente assegnate a Regione Lombardia, saranno assegnate alle ATS con successivi atti dei competenti uffici regionali, come specificato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, all'esito:

- dell'acquisizione da parte delle ATS del valore complessivo per anno di competenza, delle richieste di contributo che, con decorrenza dall'adozione del presente atto, potranno

pervenire ai poli territoriali di ASST, secondo le modalità e i termini di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della trasmissione da parte delle ATS ai competenti uffici della DG Welfare del numero e del valore delle richieste di contributo presentate, secondo le modalità e i termini di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- del calcolo del valore unitario del contributo erogabile, derivante dal rapporto tra le risorse annuali disponibili e il valore complessivo delle richieste di contributo pervenute relative all'anno di riferimento, e prevedendo che:
  - qualora il valore complessivo delle spese ammissibili nell'anno di riferimento sia inferiore all'importo del fondo disponibile nello stesso anno, l'importo riconosciuto sarà pari al valore della richiesta in ogni caso entro il tetto massimo di 400 euro per neonato, per spese sostenute entro i primi sei mesi di vita;
  - qualora il valore complessivo delle spese ammissibili nell'anno di riferimento sia superiore all'importo del fondo disponibile nello stesso anno, il contributo richiesto sarà ricalcolato in proporzione alle risorse disponibili, in ogni caso entro il tetto massimo di 400 euro per neonato, per spese sostenute entro i primi sei mesi di vita;

Stabilito che le ATS competenti per territorio provvedono ad erogare i contributi effettivi riconosciuti agli aventi diritto, all'esito delle procedure disposte al punto precedente e a seguito dell'assegnazione da parte dei competenti uffici regionali della quota di finanziamento effettivo da riconoscere agli aventi diritto;

Preso atto inoltre che l'art. 8 «Monitoraggio» del d.m. Salute 31 agosto 2021 prevede che «le Regioni e le Province autonome (...), entro il mese di giugno di ciascun anno, trasmettono al Ministero della salute i dati relativi all'anno precedente inerenti all'erogazione del contributo, le modalità scelte per la distribuzione delle formule per lattanti, le patologie certificate, la durata dell'allattamento sostitutivo e le risorse finanziarie utilizzate»;

Stabilito di provvedere, al fine di adempiere al monitoraggio ai sensi dell'art. 8 del d.m. Salute 31 agosto 2021 sopra richiamato, come specificato nell'allegato 1) parte integrante del presente atto;

Ritenuto di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul Portale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it));

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare il documento «*Indicazioni operative aggiornate regionali per l'erogazione del contributo economico previsto per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, ai sensi del d.m. Salute 31 agosto 2021*», allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini di garantire l'erogazione del contributo legato al Fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno istituito dall'art. 1, comma 456 della l. n. 160/2019, ripartito annualmente tra le regioni in base del numero dei nati vivi riferiti all'anno precedente, rilevati attraverso il flusso informativo del certificato di assistenza al parto;

2. che la quota di finanziamento effettivo da riconoscere agli aventi diritto che ne abbiano fatta richiesta, nel limite delle risorse assegnate a Regione Lombardia, saranno assegnate alle ATS con successivi atti dei competenti uffici regionali, come specificato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, all'esito;

3. dell'acquisizione da parte delle ATS del valore complessivo per anno di competenza, delle richieste di contributo che, con decorrenza dall'adozione del presente atto, potranno pervenire ai poli territoriali di ASST, secondo le modalità e i termini di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. della trasmissione da parte delle ATS ai competenti uffici della DG Welfare del numero e del valore delle richieste di contributo presentate, secondo le modalità e i termini di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. del calcolo del valore unitario del contributo erogabile, derivante dal rapporto tra le risorse annuali disponibili e il valore complessivo delle richieste di contributo pervenute relative all'anno di riferimento, e prevedendo che:

- qualora il valore complessivo delle spese ammissibili nell'anno di riferimento sia inferiore all'importo del fondo disponibile

nello stesso anno, l'importo riconosciuto sarà pari al valore della richiesta, in ogni caso entro il tetto massimo di 400 euro per neonato, per spese sostenute entro i primi sei mesi di vita;

- qualora il valore complessivo delle spese ammissibili nell'anno di riferimento sia superiore all'importo del fondo disponibile nello stesso anno, il contributo richiesto sarà ricalcolato in proporzione alle risorse disponibili, in ogni caso entro il tetto massimo di 400 euro per neonato, per spese sostenute entro i primi sei mesi di vita;

6. che le ATS competenti per territorio provvedono ad erogare i contributi effettivi riconosciuti agli aventi diritto, all'esito delle procedure disposte al punto precedente e a seguito dell'assegnazione da parte dei competenti uffici regionali della quota di finanziamento effettivo da riconoscere agli aventi diritto;

7. di provvedere, al fine di adempiere al monitoraggio ai sensi dell'art. 8 del d.m. Salute 31 agosto 2021, come specificato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di stabilire che la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento risulta a valere del capitolo 15262, nei limiti dei trasferimenti ministeriali relativi al d.m. Salute 31 agosto 2021, di cui euro 2.070.697,10 già registrate nella contabilità regionale a valere delle risorse accantonate nella GSA negli esercizi 2021-2022-2023 alla voce «Extrafondo - Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento» registrate al capitolo 15262 con gli impegni 3220052009 - 3230054742;

9. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul Portale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1**INDICAZIONI OPERATIVE REGIONALI AGGIORNATE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO PREVISTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO (FORMULE PER LATTANTI) ALLE DONNE AFFETTE DA CONDIZIONI PATOLOGICHE CHE IMPEDISCONO LA PRATICA NATURALE DELL'ALLATTAMENTO, AI SENSI DEL DM SALUTE 31.8.2021.****1. PREMESSA**

La Direzione Generale Welfare, da sempre, è impegnata a indirizzare la policy sanitaria al fine di favorire la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento e a diffondere, presso la popolazione, la consapevolezza dell'importanza dell'allattamento come norma naturale, di valore culturale e sociale, in accordo con le linee di indirizzo nazionali e internazionali.

Ferme restando le politiche sanitarie di tutela della maternità e dell'infanzia ed in particolare quelle relative all'allattamento, già definite da Regione Lombardia e in attuazione delle precedenti normative in materia, è doveroso raccomandare ai sanitari la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno e qualora non fosse possibile, ricorrere alle banche del latte umano donato (BLUD) per perseguire la normale alimentazione del neonato. Per sostenere la policy della struttura sanitaria, il documento *"La continuità del rapporto madre-bambino e il mantenimento dell'allattamento in caso di ricovero ospedaliero"*, emanato dal Ministero della Salute ed elaborato dal Tavolo Tecnico Operativo Interdisciplinare per la promozione dell'allattamento (TAS) ha ulteriormente rinforzato tale raccomandazione e indicato ai sanitari delle strategie per permettere alla madre che allatta di stare con il proprio bambino in caso di ospedalizzazione, riducendo così il rischio di interruzione dell'allattamento<sup>1</sup>.

Pur essendo l'allattamento al seno la migliore forma di alimentazione per il neonato, esistono delle condizioni materne che controindicano in maniera assoluta l'allattamento, che verranno specificate nel proseguo del documento.

**2. OBIETTIVO**

Il presente documento ha l'obiettivo di definire gli indirizzi regionali per l'erogazione del contributo economico previsto dal DM Salute 31 agosto 2021 recante *"Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, commi 456 e 457, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento"*, pubblicato nella G.U. n. 249 del 18.10.2021 ed entrato in vigore il 19.10.2021.

---

<sup>1</sup> Cfr. [https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6\\_2\\_2\\_1.jsp?lingua=italiano&id=3091](https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3091)

Il DM 31 Salute 31 agosto 2021 prevede un contributo fino all'importo massimo annuo di € 400 per neonato e comunque fino al sesto mese di vita del neonato, per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti), qualora non sia possibile ricorrere alle banche del latte umano donato (BLUD), alle donne affette dalle condizioni patologiche, riportate nell'allegato 1 al DM, che impediscono la pratica naturale dell'allattamento e con un ISEE ordinario non superiore a 30.000,00 euro annui.

Detto DM precisa che sono escluse dal contributo le donne con condizioni già diversamente normate e, in particolare, con le condizioni già previste nel DM Sanità 8 giugno 2001, recante «Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare», che prevede benefici maggiori. Al riguardo si ricorda che:

- il DM Sanità 8 giugno 2001 tra l'altro, prevede che *“l'erogazione di sostituti del latte materno rientra nei livelli essenziali di assistenza sanitaria per i nati da madri sieropositive per HIV, fino al compimento del sesto mese di età”*;
- il DPCM 12 gennaio 2017, all'articolo 14 *“Erogazione di prodotti dietetici”*, comma 2, prevede, tra l'altro, che il Servizio sanitario nazionale garantisca ai nati da madri sieropositive per HIV, fino al compimento del sesto mese di età, l'erogazione dei sostituti del latte materno.

### 3. CONTROINDICAZIONE IN MANIERA ASSOLUTA (TEMPORANEA O PERMANENTE) L'ALLATTAMENTO

Le condizioni che controindicano in maniera assoluta l'allattamento in modo temporaneo o permanente e che non sono già diversamente normate (come nel caso del DM Salute 8 giugno 2001) sono riportate nella tabella sottostante.

**Tabella 1.** Condizioni materne che controindicano in maniera assoluta (temporanea o permanente) l'allattamento e non già diversamente normate, indicate nell'allegato 1 al DM 31 agosto 2021.

<b>Indicazioni permanenti</b>	<b>Indicazioni temporanee<sup>A</sup></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- infezione da HTLV1 e 2</li> <li>- sindrome di Sheehan</li> <li>- alattogenesi ereditaria</li> <li>- ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare)</li> <li>- mastectomia bilaterale</li> <li>- morte materna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo</li> <li>- infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo</li> <li>- infezione ricorrente da streptococco di gruppo B</li> <li>- lesione luetica sul seno</li> <li>- tubercolosi bacillifera non trattata</li> <li>- mastite tubercolare</li> <li>- infezione da virus varicella zooster</li> <li>- esecuzione di scintigrafia</li> <li>- assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento</li> <li>- assunzione di droghe (escluso il metadone)</li> <li>- alcolismo</li> </ul>

### **Ad sottoporre a verifica mensile**

Rispetto ad alcune delle condizioni citate in tabella, *Indicazioni permanenti e transitorie*, si forniscono rispettivamente le seguenti specifiche al fine di garantire la massima omogeneità nella certificazione:

- **sindrome di Sheean:** difetto secondario dell'ormone ipofisario, causato dalla necrosi dell'ipofisi, dovuta a una emorragia grave peri o post partum con conseguente ipovolemia e shock. È una condizione rara in Italia, più frequente nei paesi a risorse limitate, essendo associata anche al tipo di assistenza offerta al momento del parto e nel post-parto. La diagnosi di sindrome di Sheean va documentata con esami di imaging (RMN con sella "vuota") o di laboratorio (dosaggio ormoni ipofisari);
- **alattogenesi ereditaria:** condizione genetica estremamente rara; è un'entità nosologica non ancora ben definita nel genere umano. Esiste il mancato allattamento transgenerazionale ad eziogenesi incerta (cultural-ambientale vs genetica);
- **ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare):** rara condizione in cui la ghiandola mammaria è scarsamente sviluppata, con conseguente scarsa o assente produzione di latte. I criteri clinici per la diagnosi sono:
  - A) distanziamento (*flat space*) tra i seni > 4 cm
  - B) asimmetria dei seni con seni tubulari (base stretta e volume maggiore in lunghezza piuttosto che in circonferenza)
  - D) areola larga e rilevata "a bulbo"La presenza della condizione di "ipotrofia" è da intendersi come "aplasia" e quindi su base congenita e con sicure conseguenze funzionali (agalattia);
- **infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo:** l'HCV non si trasmette in realtà per via enterale, a meno di ipotizzare esistenza di lesioni di continuità dell'apparato gastroenterico. Va considerata infezione da HCV-Ab positivo e HCV-RNA positivo;
- **infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo:** non va inclusa l'infezione da HSV labiale;
- **esecuzione di scintigrafia:** coerentemente con le indicazioni del D.lgs. n. 101/31.07.2020, art. 166, co. 4. [...] *Nei casi di somministrazione di radiofarmaci a donne che allattano al seno, particolare attenzione è rivolta alla giustificazione della procedura, tenendo conto della necessità e dell'urgenza, e al processo di ottimizzazione che deve riguardare sia la madre che il figlio. Se le condizioni materne sono compatibili e la donna è d'accordo, prima dell'esame è possibile estrarre e conservare il latte materno utile all'alimentazione del neonato/lattante per il periodo di sospensione successivo alla metodica o avvalersi della donazione delle Banche del Latte;*

- **infezione ricorrente da streptococco di gruppo B:** non comprende la semplice condizione di madre SGB positiva al parto;
- **assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento:** valutare sempre le alternative compatibili ed è necessario fare una valutazione aggiornata del rischio di ogni singolo farmaco, consultando banche dati specifiche come (si riportano di seguito quelle consultabili gratuitamente):
  - Drugs and Lactation Database – Lactmed:  
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK501922/>
  - e-lactancia: <https://www.e-lactancia.org/>e/o altri database accreditati e aggiornati, ovvero il documento condiviso dal Tavolo Allattamento al Seno (TAS) istituito presso il Ministero della Salute *Position statement sull'uso di farmaci da parte della donna che allatta al seno* [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2715\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2715_allegato.pdf), o avvalendosi altresì della consulenza telefonica del Centro Antiveneni di Bergamo - ASST Papa Giovanni XXIII (numero verde 800 883300), che identificherà la relativa scheda come "CONSULENZA PER SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO" con la precisa e puntuale descrizione della risposta fornita.

#### 4. ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE PATOLOGICA

L'accertamento e la certificazione delle condizioni patologiche di cui al presente provvedimento vengono redatte ai sensi dell'art. 4 DM 31 Agosto 2021, senza oneri a carico del cittadino, da uno specialista del Servizio sanitario nazionale, dipendente o convenzionato, in particolare dal pediatra o neonatologo del punto nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dallo specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione, secondo lo schema regionale di accertamento/certificazione delle condizioni patologiche allegato al presente documento.

#### 5. PRESCRIZIONE

Sulla base della certificazione delle condizioni patologiche che impediscono l'allattamento, non già diversamente normate, il neonatologo o pediatra del punto nascita, il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta o lo specialista, prescrive mensilmente le formule per lattanti incluse nel registro nazionale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero della salute 8 giugno 2001, rivalutando a cadenza mensile le condizioni che controindicano l'allattamento in maniera assoluta temporanea, per un fabbisogno di durata massima pari a primi sei mesi di vita del neonato. La formula per il lattante viene prescritta dal medico secondo il facsimile allegato. Si rimanda all'elenco delle formule per lattanti, presentate in ordine alfabetico per prodotto e per impresa, della specifica sezione n. 3 del Registro

Nazionale del Ministero della Salute – Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.<sup>2</sup>

## 6. ACQUISTO FORMULE PER LATTANTI

I prodotti di cui al presente documento sono acquistabili direttamente da tutti i fornitori autorizzati alla vendita.

Le Strutture Sanitarie si attengono, per quanto di competenza, al rispetto:

- della normativa vigente che prevede il divieto di forniture gratuite o a prezzo simbolico (DM 82 del 09/04/2009 art.12) oltre naturalmente alla massima trasparenza e correttezza delle procedure coerentemente con gli orientamenti del Piano Nazionale Anticorruzione;
- del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno. Il Codice, pur non avendo obblighi normativi, contiene raccomandazioni OMS/UNICEF dal forte valore etico, approvate dall'Assemblea Mondiale della Sanità, compresa l'Italia.

## 7. PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le donne affette dalle condizioni patologiche indicate nell'allegato 1 al DM Salute 31.8.2021 e sopra riportate in Tabella 1, che impediscono la pratica naturale dell'allattamento e con un ISEE ordinario non superiore a 30.000,00 euro annui, possono richiedere un contributo fino all'importo massimo annuo di € 400 per neonato, per il tempo necessario e comunque non oltre il sesto mese di vita del neonato, per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti), qualora non sia possibile ricorrere alle banche del latte umano donato (BLUD).

Tra le condizioni assolute di impedimento all'allattamento è compresa la morte della madre; in tal caso colui che possiede la responsabilità genitoriale del neonato potrà richiedere il contributo.

Gli aventi diritto - come innanzi specificati - o i loro delegati, possono presentare presso gli sportelli del Servizio individuato dalla ASST di appartenenza, la richiesta di contributo per l'acquisto delle formule per lattanti, con riferimento alla spesa sostenuta per i nati dal 1 gennaio al 31 dicembre e riferita ai primi 6 mesi di vita del neonato, entro il 15 febbraio dell'anno successivo (solo per quest'anno entro il 15 ottobre 2024) corredata da:

- certificazione della condizione materna patologica;
- prescrizione come da facsimile allegato\*;
- ISEE ordinario relativo all'anno nel quale sono state sostenute le spese per le quali si sta richiedendo il contributo, non superiore a 30.000,00 euro annui;

---

<sup>2</sup> [https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_6.jsp?area=Alimenti+particolari+e+integratori&id=3667&menu=registri](https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?area=Alimenti+particolari+e+integratori&id=3667&menu=registri)

- giustificativi di spesa per i sostituti del latte materno (formule per lattanti) acquistati in presenza delle condizioni che controindicano l'allattamento di cui al presente documento per i primi 6 mesi di età del neonato;
- informazioni per l'erogazione del contributo (coordinate bancarie).

\*Poiché trattasi di periodi antecedenti all'approvazione del presente atto, ove non fosse possibile allegare il modulo di prescrizione come da schema allegato, si potrà allegare altra idonea documentazione rilasciata dai professionisti di cui al precedente punto 5, attestante la prescrizione all'utilizzo delle formule per lattanti.

Qualora i primi 6 mesi di vita del bambino siano a cavallo di due annualità, gli aventi diritto o i loro delegati, dovranno presentare due richieste distinte, una per ogni anno di competenza della spesa.

L'ASST di appartenenza dell'avente diritto effettua l'istruttoria sulle istanze pervenute e sulla relativa documentazione e trasmette l'elenco delle richieste accoglibili, con i relativi rispettivi importi, fino ad un massimo di € 400 a neonato, e le informazioni per l'erogazione dei contributi, all'ATS competente per territorio, entro il 15 marzo di ogni anno (solo per quest'anno entro il 31 ottobre 2024).

Le ATS raccolgono i suddetti elenchi e comunicano entro il 31 marzo di ogni anno (solo per quest'anno entro il 15 novembre 2024) alla DG Welfare di Regione Lombardia ([welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)) l'importo totale dei contributi accoglibili, suddivisi per ciascuna annualità di riferimento.

La Direzione Generale Welfare provvede, entro il 14 aprile di ogni anno (solo per quest'anno entro il 30 novembre 2024), con suo atto successivo, verificata la disponibilità del fondo, ad assegnare ad ciascuna ATS la quota di finanziamento effettivo da riconoscere agli aventi diritto che ne abbiano fatta richiesta, sulla base del numero e del valore delle richieste pervenute per ogni annualità e nel rispetto del limite del finanziamento annuale assegnato; non sono previsti finanziamenti regionali aggiuntivi a copertura delle eventuali richieste eccedenti le disponibilità accordate nell'anno di competenza e pertanto:

- qualora il valore complessivo delle spese ammissibili nell'anno di riferimento è inferiore all'importo del fondo disponibile nello stesso anno, l'importo riconosciuto è pari al valore della richiesta in ogni caso entro il tetto massimo di 400 euro per neonato, per spese sostenute entro i primi sei mesi di vita;
- qualora il valore complessivo delle spese ammissibili nell'anno di riferimento è superiore all'importo del fondo disponibile nello stesso anno, il contributo richiesto è ricalcolato in proporzione alle risorse disponibili, in ogni caso entro il tetto massimo di 400 euro per neonato, per spese sostenute entro i primi sei mesi di vita;

Le ATS competenti per territorio provvedono ad erogare i contributi effettivi riconosciuti agli aventi diritto entro il 31 maggio di ogni anno (solo per quest'anno entro il 15 dicembre 2024).

## **8. MONITORAGGIO E TRASMISSIONE DEI DATI:**

Le ATS trasmettono entro il 12 giugno di ogni anno (solo per quest'anno entro il 23 dicembre 2024) alla Direzione Generale Welfare ([welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)) i dati, suddivisi per annualità, inerenti:

- l'erogazione del contributo;
- le patologie certificate;
- la durata dell'allattamento con i sostituti del latte;
- le risorse finanziarie utilizzate.

L'ATS competente per territorio vigila sull'osservanza del presente provvedimento attivando adeguati sistemi di controllo sull'appropriatezza delle prescrizioni dei prodotti di cui al presente provvedimento erogati sul proprio territorio e sul conseguente andamento della spesa.

La Direzione Generale Welfare trasmette al Ministero della salute entro il 30 giugno le voci dei dati sopraelencati, comprese le modalità scelte per la distribuzione delle formule per lattanti e le risorse finanziarie utilizzate.

## **9. RILEVAZIONE ALIMENTAZIONE DEL NEONATO ALLA DIMISSIONE**

La promozione della pratica dell'allattamento è considerata, a livello internazionale, uno dei principali indicatori dello stato di salute di una popolazione. Per tale motivo, a decorrere dal 01.12.2018, l'alimentazione del neonato è oggetto di un sistema di monitoraggio e rilevazione nei Punti Nascita. È stata messa a punto, quale strumento di rilevazione, una specifica sezione "alimentazione del neonato", integrata alla scheda del Certificato di assistenza al parto (CeDAP) ma indipendente relativamente alla compilazione. Si precisa che l'attribuzione alle differenti categorie previste nella risposta è da riferirsi all'intero periodo trascorso in ospedale, dalla nascita alla dimissione.

La Direzione Generale Welfare è impegnata a individuare ed implementare un sistema di rilevazione di tale pratica in occasione dei momenti vaccinali.

## **10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali, relativi alla salute, avverrà da parte delle ASST e delle ATS nel rispetto delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni.

Schema di attestazione/certificazione delle condizioni patologiche

*Su carta intestata*

ATTESTAZIONE - CERTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE PATOLOGICA

PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO (FORMULE PER LATTANTI)

in applicazione al Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021 (G.U. 249/2021)

Si accerta e si certifica che sussistono le condizioni **materne** che controindicano l'allattamento in maniera assoluta

- temporanea .....  
Specificare la condizione di cui all'allegato 1 al Decreto Ministero della Salute 31 AGOSTO 2021
  
- permanente .....  
Specificare la condizione di cui all'allegato 1 al Decreto Ministero della Salute 31 AGOSTO 2021

ai sensi dell'Allegato 1 del DM 31 Agosto 2021, non già diversamente normate,

della

Signora .....

Codice Fiscale .....

genitore del neonato/lattante .....

nato il .....

residente/domiciliato a .....

Data .....

Il Medico

.....  
(timbro e firma)

Schema di prescrizione della formula per lattante per l'acquisto di sostituti del latte materno

*Su carta intestata*

**PRESCRIZIONE DELLA FORMULA PER LATTANTE**

**PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO**

in applicazione al Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021 (G.U. 249/2021)

Al lattante ..... nato/a il .....

residente/domiciliato a .....

figlio di (mamma/genitore) .....

Codice Fiscale (madre) .....

considerate l'età e le caratteristiche del lattante, la **FORMULA PER LATTANTI prescritta** è:

.....

per un **mese** dalla data di prescrizione.

Data .....

Il Medico

.....

(timbro e firma)

**D.g.r. 5 agosto 2024 - n. XII/2954****Sperimentazione delle filiere formative tecnologico-professionali ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023: indicazioni per l'attuazione e la progettazione delle filiere e disposizioni per i percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto n. 240 del 7 dicembre 2023 del Ministro dell'Istruzione e del merito «Decreto concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale», in particolare i seguenti passaggi:

- l'articolo 1, comma 2 che stabilisce che le Regioni definiscono la programmazione dell'offerta formativa della filiera tecnologico-professionale territoriale attraverso la declinazione per ambiti specifici, in considerazione dei fabbisogni di competenze degli attori locali del mercato del lavoro;
- l'articolo 1, comma 3 che prevede che «*La sperimentazione è finalizzata a proporre agli studenti un'offerta formativa in ambito tecnologico-professionale, integrata in rete e capace di garantire un'ampia scelta di percorsi d'istruzione, di istruzione e formazione professionale e di specializzazione terziaria prevedendo il coinvolgimento e la sinergia di scuole secondarie di secondo grado e ITS Academy [...]*»;
- l'articolo 2, comma 1, secondo il quale «*[...] Costituisce elemento necessario dell'offerta formativa integrata la progettazione e successiva attivazione di percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e/o professionale, di percorsi per il conseguimento del diploma professionale di leFP, coerenti o affini con la filiera di riferimento, laddove attivati, e di percorsi biennali di istruzione tecnologica superiore [...]*»;
- l'articolo 2, comma 2 che prevede che «*I percorsi di cui al comma 1 sono attivati nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione dell'offerta formativa territoriale*»;
- l'articolo 2, comma 3, secondo il quale «*La sperimentazione prevede la stipula di un accordo di rete che coinvolga istituzioni scolastiche statali e/o paritarie dell'istruzione tecnica e professionale, istituti tecnologici superiori ITS Academy di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, istituzioni formative accreditate dalle Regioni, laddove presenti [...]*»;
- l'articolo 2, comma 4 che stabilisce che «*Le reti di cui al comma precedente sono costituite d'intesa tra Regioni e Uffici scolastici regionali sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS Academy nel proprio ambito territoriale*»;
- infine, l'articolo 3, comma 2 che dispone che «*Con specifico riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale, le Regioni definiscono le modalità di partecipazione delle istituzioni formative*»;

Visto altresì il decreto del capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 2608 del 7 dicembre 2023, con cui sono state fissate le modalità e le condizioni di partecipazione alla sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale;

Atteso che sulla base delle competenze regionali in materia di leFP e di programmazione dell'offerta formativa la Giunta regionale con d.g.r. n. XII/1655 del 21 dicembre 2023 ha disciplinato le modalità di partecipazione delle istituzioni formative accreditate, che erogano percorsi di leFP, alla sperimentazione delle filiere formative tecnologico-professionali, stabilendo altresì di costituire un tavolo tecnico incaricato di:

- definire linee guida operative per la corretta attuazione della sperimentazione;
- verificare lo stato di attuazione della piena operatività della sperimentazione entro l'anno formativo 2023/2024;
- supportare la programmazione dell'offerta formativa sul territorio lombardo attraverso analisi del fabbisogno territoriale;
- monitorare l'andamento dei percorsi in termini quantitativi e qualitativi;
- approfondire eventuali altre tematiche connesse alla corretta realizzazione degli interventi formativi;

Precisato che la citata d.g.r. 1655/2023 ha previsto che il tavolo sia composto da rappresentanti della Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro di Regione Lombardia, dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, delle istituzioni scolastiche partecipanti alla sperimentazione, delle Istituzioni formative

accreditate - anche attraverso il coinvolgimento delle loro rappresentanze associative, a partire da A.E.F. - e delle fondazioni ITS Academy, anche per il tramite del loro coordinamento regionale Rete ITS Lombardia;

Visti inoltre:

- il decreto n. 1638 del 26 gennaio 2024, con il quale è stato approvato l'elenco delle candidature presentate da parte di soggetti localizzati in Lombardia e sono state costituite, d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia, le reti relative alle candidature approvate. In particolare, sono state costituite 34 reti, che vedono la partecipazione di 42 istituzioni formative dell'leFP, 22 fondazioni ITS Academy e 27 Istituzioni scolastiche (Istituti tecnici e Istituti professionali, sia statali sia paritari);
- il decreto n. 5237 del 29 marzo 2024, con il quale è stato costituito il Tavolo tecnico per l'avvio e il monitoraggio della sperimentazione delle filiere formative tecnologico-professionali, prevedendo contestualmente che i componenti titolari in rappresentanza delle istituzioni scolastiche e formative e delle fondazioni ITS Academy fossero integrati da componenti con il ruolo di supplenti;

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*», in particolare il Capo III «*I percorsi di istruzione e formazione professionale*»;

Visto il decreto regionale n. 12550 del 20 dicembre 2013 «*Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)*», che costituiscono il quadro ordinamentale regionale vigente in materia di leFP;

Atteso che il 31 luglio 2024 la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge n. 924 «*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale e di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti*»;

Preso atto del documento preparatorio, elaborato congiuntamente con esperti di Regione Lombardia, delle istituzioni scolastiche, delle fondazioni ITS e delle istituzioni formative che erogano percorsi di leFP e condiviso nella seduta del tavolo tecnico del 31 luglio 2024, volto a dare «*Indicazioni e strumenti a supporto della progettazione dei percorsi delle filiere tecnologico-professionali*», il cui schema-indice è riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ribadita la competenza regionale in materia di programmazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione di secondo ciclo e terziaria non accademica, nonché la competenza normativa e regolamentare in materia di leFP;

Ritenuto, nel quadro definito dal disegno di legge 924 e nello specifico dal d.m. 240/2023, di delineare la fisionomia delle filiere formative tecnologico-professionali e di stabilire le disposizioni per la configurazione dei percorsi quadriennali sperimentali di leFP, anche in deroga a quanto previsto dall'attuale regolamentazione regionale, così come descritto all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di dare mandato agli Uffici competenti della Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro per:

- la formalizzazione del documento «*Indicazioni e strumenti a supporto della progettazione dei percorsi delle filiere tecnologico-professionali*»;
- la definizione puntuale delle disposizioni concernenti la configurazione dei percorsi di leFP nell'ambito della sperimentazione;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di prendere atto del documento preparatorio, elaborato congiuntamente con esperti di Regione Lombardia, delle istituzioni scolastiche, delle fondazioni ITS e delle istituzioni formative che erogano percorsi di leFP e condiviso nella seduta del tavolo tecnico del 31 luglio 2024, volto a dare «*Indicazioni e strumenti a supporto della progettazione dei percorsi delle filiere tecnologico-professionali*», il cui schema-indice è riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

2. di delineare la fisionomia delle filiere formative tecnologico-professionali della sperimentazione, avviata ai sensi del d.m. 240/2023 e attivata da Regione Lombardia con d.g.r. XII/1655/2023 e con il decreto n. 1638/2024 di costituzione delle reti d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, e di stabilire le disposizioni per la configurazione dei percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nell'ambito della sperimentazione, così come descritto nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare mandato agli Uffici competenti della Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro per:

- la formalizzazione del documento *«Indicazioni e strumenti a supporto della progettazione dei percorsi delle filiere tecnologico-professionali»*;
- la definizione puntuale delle disposizioni concernenti la configurazione dei percorsi di IeFP nell'ambito della sperimentazione;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, ai componenti del tavolo tecnico e alle reti costituite con decreto 1638/2024.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

**ALLEGATO A****SCHEMA-INDICE DEL DOCUMENTO “INDICAZIONI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI DELLE FILIERE TECNOLOGICO-PROFESSIONALI”, CONDIVISO DAL TAVOLO TECNICO DELLA SPERIMENTAZIONE DELLE FILIERE FORMATIVE NELLA SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2024****PREMESSE** \_\_\_\_\_

FISIONOMIA DELLA FILIERA, CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA E REQUISITI DI ACCESSO AL LIVELLO TERZIARIO \_\_\_\_\_

FINALITÀ E NATURA DELLE INDICAZIONI GUIDA \_\_\_\_\_

**1. DEFINIZIONE DI UN QUADRO COMUNE PER LA LEGGIBILITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO** \_\_\_\_\_

1.1 Contesto ordinamentale \_\_\_\_\_

1.2 Adozione delle regole descrittive e costruttive del sistema nazionale di certificazione \_\_\_\_\_

1.2.1 – QUADRO REGOLAMENTARE NAZIONALE \_\_\_\_\_

1.2.2 – INDICAZIONI OPERATIVE \_\_\_\_\_

1.2.3 – INDICAZIONI SPECIFICHE PER I.T. E I.T.S. \_\_\_\_\_

1.3 Posizionamento di livello degli esiti di apprendimento \_\_\_\_\_

1.3.1 – CRITERI E METODOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE/POSIZIONAMENTO \_\_\_\_\_

1.3.2 – IPOTESI E STRUMENTI \_\_\_\_\_

1.4 Quadri di correlazione \_\_\_\_\_

1.5 Identificazione, definizione e declinazione delle competenze trasversali \_\_\_\_\_

**2. INDICAZIONI – STANDARD MINIMI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA** \_\_\_\_\_**3. CRITERI PER LA DECLINAZIONE TERRITORIALE DELLE COMPETENZE E DEI PROFILI IN ESITO AI PERCORSI** \_\_\_\_\_

3.1 Criteri e modalità per la definizione di nuove competenze / declinazione delle competenze in rapporto ai fabbisogni professionali territoriali \_\_\_\_\_

3.2 Criteri e modalità per la definizione dei Profili territoriali di leFP, IP e IT, in rapporto a quelli ITS \_\_\_\_\_

**4. QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI INTERMEDI DI COMPETENZA** \_\_\_\_\_

4.1 Determinazione dei livelli intermedi \_\_\_\_\_

4.2 Format attestato \_\_\_\_\_

**5. INDICAZIONI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI PASSAGGI TRA PERCORSI DI ISTRUZIONE E TRA ISTRUZIONE E leFP** \_\_\_\_\_**ALLEGATI** \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B****FISIONOMIA DELLE FILIERE TECNOLOGICO-PROFESSIONALI E DEI PERCORSI QUADRIENNALI DI TECNICO PROFESSIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE EX DM 240/2023**

Le filiere formative tecnologico-professionali, di cui alla DGR n. XII/1655 del 21/12/2023 e così come approvate con Decreto regionale n. 1638 del 26 gennaio 2024, attuano sul territorio lombardo la sperimentazione di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 240 del 7 dicembre 2023 e al Decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 2608 del 7 dicembre 2023.

Le caratteristiche fondamentali delle modalità attuative della sperimentazione sono definite sulla base delle peculiarità del tessuto produttivo e degli organismi formativi – Fondazioni ITS Academy, istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), istituzioni scolastiche – che operano sul territorio. In particolare, si prevede la seguente fisionomia delle Filiere tecnologico-professionali e dei percorsi quadriennali di IeFP:

**FILIERE TECNOLOGICO-PROFESSIONALI**

1. Dimensione formativa, che concerne un'offerta integrata e coordinata di percorsi formativi di istruzione e formazione di secondo ciclo e terziari non accademici (IT, IP, IeFP e ITS Academy) di carattere tecnico professionale.
2. Dimensione territoriale di carattere regionale.
3. Caratterizzazione e identificazione con un'area tecnologica e/o sua articolazione in ambiti come definiti nell'Allegato 1) al DM n. 203/2023.
4. Articolazione in reti territoriali:
  - a) aventi una dimensione provinciale o interprovinciale;
  - b) costituite tramite Accordo dalle Istituzioni scolastiche e formative e dalle Fondazioni ITS Academy – almeno una per tipologia ordinamentale di percorso – che erogano percorsi riferiti ad un comune, specifico processo di lavoro di cui all'Atlante del lavoro;
  - c) che garantiscono una progettazione integrata dei curricula, l'individuazione di forme e livelli intermedi di certificazione, di sinergie e attività congiunte, nel rispetto dell'articolazione 4 + 2 e della specificità dei rispettivi ordinamenti.

**PERCORSI QUADRIENNALI DI TECNICO PROFESSIONALE DI IeFP**

1. Piena valorizzazione della fisionomia del Tecnico Professionale di IV livello EQF/QNQ, così come delineata dagli standard formativi di cui all'Allegato 3 all'Accordo 155/CSR del 1° agosto 2019 e in linea di continuità con la fisionomia del Tecnico Superiore di V livello EQF/QNQ di cui al PECuP ex Allegato 2) al DM n. 203/2023, con riguardo a:
  - *presidio del processo e non solo della propria area di lavoro;*
  - *identificazione e lettura di problematiche, anche rispetto a cambiamenti imprevisti;*
  - *identificazione, proposizione e applicazione di soluzioni possibili;*
  - *redazione di reporting su "problematiche-soluzioni-risultati" a supporto del processo decisionale;*
  - *partecipazione al processo di analisi e valutazione funzionale alla decisione;*
  - *coordinamento di squadre di lavoro, sulla base e nel rispetto di indicazioni operative;*
  - *intervento diretto nelle/a lavorazioni/produzione con riguardo sia a lavorazioni "particolari", a "maggiore complessità e/o a carattere "specialistico" rispetto a quelle dell'operatore", sia al presidio degli standard aziendali.*

2. Sviluppo contestuale e integrato con gli altri esiti di apprendimento, fin dalla prima annualità e come parte costitutiva del profilo in esito al percorso, nonché valutazione e certificazione distinta delle competenze personali, sociali, di autoapprendimento e imprenditoriali assunte in sede di Accordo CR in data 18 dicembre 2019 (Allegato 2), in linea di continuità con le competenze trasversali concernenti il lavorare e intervenire nei gruppi di lavoro, la gestione dei processi comunicativi e relazionali, la risoluzione di situazioni conflittuali e problematiche tecnico-operative, relazionali e organizzative, quelle imprenditoriali e per la vita di cui al PECuP ITS ex Allegato 2) al DM n. 203/2023.
3. Garanzia, nel rispetto dei LEP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005, dell'uscita al termine della terza annualità con acquisizione di una Qualifica professionale.
4. Fermo restando il rispetto dei LEP concernenti le quote annuali di erogazione dell'offerta (990 h) e le previsioni regolamentari regionali e nazionali sul sistema duale, articolazione del percorso secondo lo schema 2 + 1 + 1, funzionale a:
  - attuazione di un biennio a forte flessibilità, anche in termini orientativi oltre che di personalizzazione del curriculum dello studente, con possibilità di scelta da parte dello stesso di segmenti di percorso di altro indirizzo o profilo professionale;
  - caratterizzazione professionalizzante fin dalla prima annualità, con sua espansione nella terza annualità;
  - sviluppo fin dalla prima annualità, con quote specificamente dedicate, delle dimensioni di competenza di lingua straniera, digitale e matematico-scientifica nell'ambito dell'area delle competenze di base;
  - pieno sviluppo, nella quarta annualità, delle dimensioni tecnico professionali legate al presidio del processo, di quelle trasversali e di quelle culturali, con quote riservate alla competenza di lingua straniera, digitale e matematico-scientifica.
5. Curvatura della Figura in un Profilo o adozione di un Profilo già codificato nel Repertorio regionale, funzionali al raccordo con la Figura/Profilo ITS e declinazione, nell'ambito dell'autonomia dell'Istituzione formativa, delle competenze sia tecnico-professionali, sia culturali in rapporto al "dominio" culturale e tecnologico della Filiera e della Figura/ Profilo ITS di riferimento.
6. Possibilità dei passaggi in ingresso fino alla seconda annualità provenienti sia da percorsi di Istruzione sia da quelli di leFP ordinari, secondo la modalità del riconoscimento dei crediti, ferma restando la valutazione circa la possibilità di inserimento e prosecuzione positiva nel percorso.
7. Per quanto riguarda l'Anno Formativo 2024/2025, le istituzioni formative verificheranno con gli allievi la tipologia di percorso di leFP più confacente ai propri stili di apprendimento, interessi e capacità entro la fine delle attività, avendo cura di informare adeguatamente e costantemente le famiglie degli allievi coinvolti nei percorsi quadriennali, anche attraverso momenti di pre-valutazione in itinere.

Per la ridefinizione delle quote orarie da destinare sia allo sviluppo degli apprendimenti tecnico professionali, sia di quelli culturali di base e, in quest'ultimo ambito, alle competenze di lingua straniera, digitale e matematico-scientifica, è possibile derogare, in via sperimentale, alle previsioni regolamentari vigenti di cui alle *Indicazioni regionali*, approvate con Decreto regionale n. 12550/2013.

Nelle more e quale contributo alla definizione a livello nazionale delle Linee guida previste dal Disegno di legge 924, Regione Lombardia promuove un processo di condivisione e adozione di strumenti comuni per la messa in trasparenza degli esiti di apprendimento e per la co-progettazione dei percorsi delle reti di filiera.

A partire dall'annualità 2024/2025 Regione Lombardia assicura anche forme di accompagnamento specifiche per i percorsi quadriennali sperimentali di leFP e coordinate con quelle adottate dal sistema di istruzione per le Istituzioni scolastiche.

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**D.d.u.o. 2 agosto 2024 - n. 12059**
**Determinazioni in merito ai progetti sperimentali per l'invecchiamento attivo di cui alla d.g.r.2308 del 13 maggio 2024**

 LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamate:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge 23 marzo 2023, n. 33, recante «Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane» che prevede, attraverso i decreti delegati attuativi, anche la promozione di misure a favore dell'invecchiamento attivo e dell'inclusione sociale, nonché la promozione di nuove forme di coabitazione solidale per le persone anziane e di coabitazione tra le generazioni, anche nell'ambito di case-famiglia e condomini solidali;
- il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, recante «Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33» e, in particolare, gli articoli 11 e il Capo IV;

Richiamate, inoltre, le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 «Caregiver familiare»;

Preso atto del Piano nazionale per la famiglia del 10 agosto 2022 che costituisce il quadro conoscitivo, promozionale e orientativo degli interventi relativi all'attuazione dei diritti della famiglia e che, tra l'altro, definisce una serie di obiettivi ed azioni volti a superare l'approccio meramente assistenzialista in favore di una visione proattiva dell'anzianità quale risorsa per la famiglia e la comunità e a promuovere un approccio attivo e partecipativo nella famiglia e nella comunità, sostenendo interventi per l'invecchiamento attivo e una positiva interazione tra le generazioni;

Considerato che:

- l'art. 11 del d.lgs. n. 29/2024 prevede che le università e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica possano promuovere percorsi di approfondimento volti all'inclusione sociale e culturale delle persone anziane, nonché alla promozione del dialogo intergenerazionale, oltre che valutare, ai fini del riconoscimento di crediti formativi universitari elettivi o aggiuntivi all'interno dei piani di studio individuali, le attività svolte in convenzione tra le Università stesse e gli Enti locali, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate appartenenti alla rete formativa e le cooperative sociali e assistenziali per progettualità a sostegno della persona anziana;
- l'art. 17 del d.lgs. n. 29/2024 prevede che le Regioni possano avviare azioni finalizzate alla selezione di iniziative progettuali, anche sperimentali, volte a promuovere nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane e di coabitazione intergenerazionale;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita anche in ottica di promozione dell'invecchiamento attivo in risposta alle attuali sfide demografiche e promuove il Terzo settore, l'associazionismo e le esperienze di

cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione di progetti per favorire l'invecchiamento attivo;

Considerata la d.g.r. n. 5389 del 18 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato-regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021» che definisce una serie di obiettivi e interventi dedicati a favorire l'invecchiamento attivo quale opportunità di salute e benessere psicologico e sociale;

Dato atto che la d.g.r. n. 2168 del 15 aprile 2024 «Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo», definisce una cornice di sistema finalizzata a costruire una visione di sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo nel quadro di un patto di scambio tra anziani e giovani (patto transgenerazionale);

Vista la d.g.r. n.2308 del 13 maggio 2024 «Approvazione dello schema di protocollo di intesa con il comitato regionale di coordinamento delle università lombarde per la realizzazione di misure di scambio intergenerazionale a sostegno dell'inclusione della persona anziana - (di concerto con l'Assessore Fermi)» con cui si è provveduto a:

- approvare lo schema di Protocollo d'intesa con il quale Regione Lombardia e il Comitato Regionale di coordinamento delle Università Lombarde (CRUL) definiscono gli impegni reciproci volti alla selezione e al sostegno di massimo tre progetti, proposti da Università statali lombarde e finalizzati, da un lato, a sperimentare soluzioni innovative per rispondere al crescente bisogno di alloggi a prezzi accessibili per gli studenti universitari e, dall'altro, a proporre preziose esperienze di reciproco arricchimento, solidarietà, condivisione e tolleranza che sostengono l'inclusione della popolazione più anziana;
- destinare alla realizzazione dei suddetti progetti risorse pari ad euro 1.200.000,00 da assegnare in parti uguali alle tre Università proponenti i progetti sperimentali a copertura dei costi di progetto;
- demandare agli uffici della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento, con particolare riferimento alla assegnazione dei finanziamenti alle Università selezionate, nonché alla definizione di apposite linee guida per la realizzazione dei singoli progetti e la successiva rendicontazione delle spese sostenute;

Preso atto che il protocollo sopra richiamato è stato sottoscritto con il presidente del CRUL in data 22 maggio 2024;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del protocollo sopra richiamato, il presidente del CRUL ha provveduto a trasmettere, con nota prot. n. J2.2024.0049207 del 27 giugno 2024 alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità i due progetti pervenuti da Università Statali precisando che considerato il numero dei progetti pervenuti, non è stato necessario procedere a una selezione da parte del comitato e che in base all'istruttoria svolta dalla Presidenza del comitato, «le Università proponenti soddisfano il primo dei tre criteri indicati nel citato articolo, che richiede la presenza all'interno della rispettiva offerta formativa di percorsi coerenti con le finalità dei progetti sperimentali esplicitate nell'art. 1 del Protocollo d'intesa»;

Dato atto, pertanto, che i due progetti trasmessi dal CRUL con la nota richiamata al punto precedente sono i seguenti:

- «REINT 2565 – RECIPROCIÀ INTERGENERAZIONALE tra under 25 e over 65» - Centre for Healthy Longevity - Università degli Studi di Bergamo;
- «Co-housing e Caring tra generazioni» - Università di Pavia;

Dato atto, altresì, come previsto dal protocollo di cui alla d.g.r. n. 2308/2024, le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'anno accademico 2024/2025, fatta salva la possibilità, previo accordo tra le parti, di prorogarne la durata per un ulteriore anno accademico;

Ritenuto:

1. di prendere atto dei due progetti sperimentali proposti dalle Università statali di Bergamo e Pavia sopra richiamati, trasmessi dal CRUL con nota prot. n. J2.2024.0049207 del 27 giugno 2024 prevedendo una assegnazione del contributo pari a euro 400.000,00 ciascuno, come previsto dall'art. 2 del protocollo sottoscritto con il CRUL di cui alla d.g.r. n. 2308/2024;
2. di approvare i seguenti allegati predisposti dagli uffici della Direzione Generale come previsto dal protocollo sopra richiamato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - allegato A1 – Accettazione contributo e avvio;

- allegato A2 - Relazione annuale;
- allegato B - Linee guida attuative e di rendicontazione;
- allegato B1 - Scheda rendicontazione;

Stabilito di demandare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse e la liquidazione dell'intero contributo a seguito della accettazione del contributo da parte delle due università proponenti;

Dato atto che, come previsto dalla normativa in materia, la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita al soggetto titolare del progetto, che dovrà comunicarlo alla UO Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale nelle more dell'adozione dei conseguenti atti di impegno;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti di cui alla d.g.r.n. 2308/2024;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 «V provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini e le successive d.g.r.n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV provvedimento organizzativo 2022» e n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII provvedimento organizzativo 2023» e n. 1354 del 20 novembre 2023 «XI provvedimento organizzativo 2023»;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

#### DECRETA

1. di dare atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del protocollo sopra richiamato, il presidente del CRUL ha provveduto a trasmettere, con nota prot. n. J2.2024.0049207 del 27 giugno 2024 alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità i due progetti pervenuti da Università Statali precisando che considerato il numero dei progetti pervenuti, non è stato necessario procedere a una selezione da parte del comitato e che in base all'istruttoria svolta dalla Presidenza del comitato, «le università proponenti soddisfano il primo dei tre criteri indicati nel citato articolo, che richiede la presenza all'interno della rispettiva offerta formativa di percorsi coerenti con le finalità dei progetti sperimentali esplicitate nell'art. 1 del Protocollo d'intesa»;

2. di dare atto, inoltre, che due progetti trasmessi dal CRUL con la nota richiamata al punto precedente sono i seguenti:

- «REINT 2565 - RECiprocità INTergenerazionale tra under 25 e over 65» - Centre for Healthy Longevity - Università degli Studi di Bergamo;
- «Co-housing e Caring tra generazioni» - Università di Pavia;

3. di prendere atto dei due progetti sperimentali proposti dalle università statali di Bergamo e Pavia sopra richiamati, trasmessi dal CRUL prevedendo una assegnazione del contributo pari a euro 400.000,00 ciascuno, come previsto dall'art. 2 del protocollo sottoscritto con il CRUL di cui alla d.g.r.n. 2308/2024;

4. di approvare i seguenti allegati predisposti dagli uffici della Direzione Generale come previsto dal Protocollo sopra richiamato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato A1 - Accettazione contributo e avvio;
- allegato A2 - Relazione annuale;
- allegato B - Linee guida attuative e di rendicontazione;
- allegato B1 - Scheda rendicontazione;

5. di dare atto che il finanziamento dei progetti sperimentali di cui al punto precedente per complessivi euro 800.000,00 rientra nella dotazione finanziaria di euro 1.200.000,00, disposta con d.g.r.n. 1904/2024, che trova copertura sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale sull'esercizio 2024;

6. di demandare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse e la liquidazione dell'intero contributo a seguito della accettazione del contributo da parte delle due università proponenti;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

8. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Clara Sabatini

----- • -----



Regione Lombardia

Allegato A.1

**REALIZZAZIONE DI MISURE DI SCAMBIO  
INTERGENERAZIONALE A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE DELLA PERSONA ANZIANA  
ex DGR 2308/2024**

**Comunicazione di avvio delle attività e accettazione del contributo**

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |

**nella persona del legale rappresentante o suo delegato dell'ente titolare del progetto**

Ragione sociale \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_ via n. \_\_

con sede operativa nel Comune di \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_ via n. \_\_

CF \_\_\_\_\_ PARTITA IVA \_\_\_\_\_

Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):\_\_

Indirizzo email del referente di progetto: \_\_\_\_\_

**Dichiara di procedere all'attuazione del progetto**

in **forma singola**, gestito dall'Università con ricorso all'affidamento a soggetti terzi nel rispetto della disciplina applicabile in materia di contratti pubblici ai sensi del D. Lgs. n. 36 del 2023;

in **partenariato** con enti pubblici e con enti privati no profit.

In qualità di Capofila del partenariato composto dai seguenti enti

Ente partecipante alla Partnership	Codice fiscale o partita Iva	Tipologia di organizzazione
<i>(aggiungere le righe necessarie)</i>		

**DICHIARA**

- di accettare il contributo pari a euro 400.000,00 per la realizzazione del progetto

- che la data di inizio delle attività del progetto è \_\_\_\_\_

**PIANO DEI CONTI**

VOCI DI COSTO	IMPORTO	
<b>A</b>	Costi del personale interno ed esterno	€
<b>B</b>	Altri costi diretti	€
<b>C</b>	Costi indiretti (10% del totale contributo pubblico)	€
<b>D</b>	<b>TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO</b>	<b>€</b>

Data \_\_\_\_\_

il Legale rappresentante o soggetto  
delegato alla firma

Allegato A.2

**FORMAT RELAZIONE TECNICA ANNUALE****SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO**

**DURATA DEL PROGETTO**

**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

**ATTUAZIONE PROGETTO**

**COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO** (indicare la composizione se prevista. Indicare denominazione, c.f./P.IVA e quota di budget assegnato)

**SOGGETTI FORNITORI** (nel caso in cui il progetto sia stato attuato in forma singola, indicare i soggetti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto su incarico/contratto dell'Università)

**SOGGETTI SOSTENITORI** (nel caso in cui il progetto sia stato attuato in forma singola, indicare i soggetti che hanno collaborato alla sua realizzazione, senza alcuna gestione di fondi del progetto, e in che cosa si è sostanziato il loro contributo)

**SEZIONE B – ATTIVITÀ DEL PROGETTO****IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO**

Descrivere nel dettaglio le attività e gli interventi realizzate coerentemente con quanto previsto nel progetto approvato. Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari raggiunti.

<b>Attività realizzate, numero e tipologia di destinatari raggiunti e di personale coinvolto</b>
Attività 1 (titolo) – Codice identificativo azione Descrizione attività Tempistica di realizzazione N° e tipologia di personale impiegato Ore di servizio totali Partner coinvolti, se previsti, e budget ipotizzato Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei familiari o singoli)
Attività 2 (titolo) – Codice identificativo azione Descrizione stato avanzamento attività risultato raggiunto N° e tipologia di personale impiegato Ore di servizio totali

## Allegato A.2

*Partner coinvolti e budget ipotizzato  
 Tipologia e numero di destinatari raggiunti (precisare se nuclei familiari o singoli)*

**TARGET UTENZA BENEFICIARIA DEGLI INTERVENTI**

*Descrivere la tipologia di utenti raggiunti e l'eventuale condizione di fragilità*

	Numero di utenti raggiunti alla data della relazione
1. Studenti	_ _ _ _
2. Studentesse	_ _ _ _
3. Anziani coinvolti: fascia di età: 65 – 80 (anziani)	_ _ _ _
4. Anziani coinvolti: fascia di età over 80 (grandi anziani)	_ _ _ _
<b>Totale</b>	_ _ _ _

**MODALITA' ATTUATIVE**
**RISULTATI ATTESI**
**STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'**
**PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**
**CONCLUSIONI (max. 1/2 pagina)**

**ALLEGATO B**

**LINEE GUIDA ATTUATIVE E DI RENDICONTAZIONE**  
**REALIZZAZIONE DI MISURE DI SCAMBIO**  
**INTERGENERAZIONALE A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE DELLA PERSONA ANZIANA**  
**ex DGR 2308/2024**

Il presente documento definisce le modalità attuative e di rendicontazione e di ammissibilità della spesa.

**1. MODALITA' ATTUATIVE**

All'avvio del progetto (comunicato tramite il modulo Allegato A.1), le Università dovranno inviare anche una nota in cui confermano i contenuti del progetto trasmesse dal CRUL, dettagliano le relative modalità attuative ed evidenziano eventuali modifiche e/o aggiornamenti rispetto alle progettualità.

Data la difficoltà degli studenti fuori sede a reperire alloggi a prezzi adeguati all'interno delle città sedi principali delle Università e il maggior rischio di isolamento vissuto dagli anziani che vivono in piccoli comuni, sarà possibile inoltre prevedere l'opportunità di estendere in particolare le azioni dedicate al cohousing/convivenza, anche ai comuni limitrofe.

**2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

L'Università è beneficiaria del contributo e quindi responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dal programma presentato e assume il ruolo di:

- gestore dei rapporti economici con eventuali partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento;
- unico riferimento nei confronti di Regione Lombardia.

Ai fini della rendicontazione una spesa è ritenuta ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- **sostenuta** dalla data di avvio;
- **sostenuta dall'Università o dagli eventuali partner;**
- **strettamente funzionale** alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- Pertinente e imputabile ad attività e spese ammissibili. Deve essere **corrispondente a quanto previsto nel progetto approvato**
- **Reale:** deve essere stata effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento tracciabile da parte dei soggetti beneficiari e dei suoi eventuali partner.
- **Riferita temporalmente:** deve essere stata quietanzata nel periodo di realizzazione del progetto e comunque entro la data ultima di trasmissione della rendicontazione. Deve inoltre trattarsi di costi che hanno competenza economica nel suddetto periodo.
- **Comprovabile:** deve essere relativa a beni e servizi che risultano realizzati. Deve derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché l'eventuale riferimento al progetto oggetto di contribuzione. Deve essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- **Legittima:** deve essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.

## ALLEGATO B

- **Contabilizzata e tracciabile:** deve essere chiaramente identificabile con un sistema di contabilità che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili, nonché conforme alle disposizioni di legge.
- **Deve aver dato luogo ad un'effettiva uscita di cassa** da parte del soggetto beneficiario, comprovata da documentazione attestante l'avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di contribuzione.
- **Contenuta nei limiti autorizzati.** I costi non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal budget approvato.
- **Al netto dell'IVA** ad eccezione dei casi in cui per l'ente beneficiario l'imposta non sia detraibile (costituendo quindi in tal caso un costo) ed al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Nello specifico, in sede di presentazione della dichiarazione di spesa, ove pertinente, verrà resa la dichiarazione o autocertificazione relativa alla indetraibilità dell'IVA in forza della normativa nazionale e alla circostanza che sia stata definitivamente sostenuta dal Beneficiario.

Su ciascun documento contabile devono essere riportati:

- **titolo del Progetto**
- **importo del documento imputato al Progetto.**
- **Il CUP del programma**

### 3. SPESE NON AMMISSIBILI

Non è consentita:

- vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- costi di leasing;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- opere edili/murarie e impiantistiche e comunque tutte le opere per gli interventi infrastrutturali;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;

Non potrà inoltre essere valorizzato il lavoro volontario.

### 4. MODALITA' DI PAGAMENTO

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;

## ALLEGATO B

- modello F24 per i pagamenti delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative relative alle spese di personale<sup>1</sup>;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;

In caso di pagamento **cumulativo** di cui sopra riferito a più spese imputabili al progetto (es. pagamento congiunto di più fatture, è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, etc.) che risultino quietanzate attraverso il pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore;
- numero identificativo della fattura;
- data di emissione;
- importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture (oltre documento equipollente) relative alle spese attinenti al progetto. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

Gli originali dei documenti devono essere conservati a cura dell'intestatario del documento, mentre a Regione Lombardia dovranno essere trasferite ai fini della rendicontazione le copie conformi di tutti i documenti (anche in modalità informatizzata).

## 5. PIANO DEI COSTI

### A) COSTI DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

Rientrano in questa macro-voce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento, senza distinzione di qualifica professionale.

Con riferimento ai costi del personale si precisa che verranno riconosciuti i costi relativi sia al personale interno che esterno.

#### A.1 COSTI DEL PERSONALE INTERNO

Nella voce "personale dipendente" rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente, secondo la vigente normativa nazionale.

---

<sup>1</sup> È possibile presentare un'autodichiarazione a firma del legale rappresentante con allegato il prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

## ALLEGATO B

I costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono solo il costo lordo della retribuzione<sup>2</sup>. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dalla retribuzione (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio) o indiretti (costi generali e di funzionamento dell'organizzazione, costi connessi a personale che non lavora direttamente al progetto).

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana (*time-sheet*).

Il costo del personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto è calcolato come segue:

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\text{\underline{i più recenti costi lordi per l'impiego documentati}}}{1.720 \text{ ore}}$$

(Vedi modello di calcolo del costo orario riportato in calce al presente documento)

**L'opzione di costo semplificato adottata e di seguito esposta rappresenta l'unica modalità per la determinazione della spesa ammissibile per tutte le risorse di personale dipendente** (l'utilizzo del parametro delle 1.720 ore al denominatore della formula di calcolo del costo orario è pertanto obbligatorio).

Tale opzione di costo è stata mutuata dal Regolamento (UE) 2021/1060 al fine di semplificare la rendicontazione relativa ai costi del personale dipendente.

Il parametro delle 1.720 ore è un «tempo di lavoro» annuo standard, definito dalla Commissione europea nell'ambito della disciplina normativa dei fondi strutturali ai sensi dell'art.55 del Regolamento (UE) 2021/1060, quale media delle ore di lavoro settimanali degli Stati membri moltiplicata per 52 settimane e da cui sono state dedotte le ferie annuali retribuite e la media dei giorni festivi annuali. Per la determinazione del costo orario del personale dipendente i beneficiari non potranno utilizzare metodi di calcolo alternativi basati su una quantificazione del tempo di lavoro diversa dalla previsione regolamentare.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del Progetto territoriale, da rilevarsi tramite gli appositi time-sheets.

Costo ammissibile = Costo orario x Ore lavorate
---

### DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- Ordine di servizio interno (lettera di incarico) per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto;

<sup>2</sup> Per costo lordo della retribuzione si intende:

**1. Voci retributive:** somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga), tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga), eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga); eventuali maggiorazioni legate ai turni, importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica, quota di TFR annuo maturato.

**2. Oneri sociali e previdenziali:** contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS); fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L. (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri); eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa; assicurazione contro gli infortuni (INAIL); altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

**ALLEGATO B**

- Report di attività e ore/giornate lavorate (time-sheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - Titolo del progetto
  - Azione/attività di riferimento
  - dati di identificazione del beneficiario
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto
  - descrizione attività/mansione svolta
  - periodo di riferimento
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- Per la verifica della corretta determinazione dei "più recenti costi del lavoro lordi documentati" dovrà essere fornita la seguente documentazione (per ciascuna risorsa di personale dipendente):
  - tabella di calcolo del costo orario (cfr. modello in calce a tale documento);
  - cedolini relativi all'annualità presa in considerazione, Certificazione Unica trasmessa dal datore di lavoro all'Agenzia delle entrate (ove opportuno il beneficiario potrà trasmettere eventuale ulteriore documentazione utile a documentare i più recenti costi lordi come, ad esempio, documenti contabili, riepiloghi delle buste paga dell'annualità presa in considerazione).

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un time-sheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

**Le Università sono, in ogni caso, tenute alla conservazione, presso la propria sede, di tutta la documentazione in copia conforme (anche in modalità informatizzata) relativa alle risorse di personale dipendente rendicontate da eventuali partner e in originale per la propria nell'ambito del progetto.**

**A.2- COSTI DI PERSONALE NON DIPENDENTE (ESTERNO)**

Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi. Il personale non dipendente assunto o ingaggiato con contratti di servizio rientrano nelle spese di personale [vedi voce di costo a) costi del personale interno ed esterno].

I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono solo il compenso per le ore lavorate al progetto. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dal compenso (ad esempio rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario definito nel contratto tra l'ente beneficiario e il professionista per la prestazione svolta (comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuti in base alla normativa nazionale vigente) moltiplicato per le ore lavorate.

La spesa ammissibile per la presente categoria di costo è riferita al compenso al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute dal professionista nell'esecuzione del contratto (ad esempio, spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio). Tali spese sono eventualmente ammissibili e coperte nell'ambito della voce "Altri costi".

**ALLEGATO B****DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA**

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto (da tenere agli atti e da non trasmettere);
- Contratto sottoscritto dalle parti riportante:
  - Titolo del progetto
  - Natura della prestazione
  - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento al progetto
  - Periodo di esecuzione
  - Eventuale durata in ore/giornate
  - Compenso complessivo
  - Tempi e modalità di pagamento
- Curriculum Vitae della risorsa;
- Relazione della risorsa con descrizione dell'attività/mansione svolta, periodo di riferimento, ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico);
- Fatture/parcella/ricevute;
- Documentazione attestante il pagamento come da elenco previsto al punto 1;

Tutta la documentazione relativa a tali pagamenti (vedi modalità previste al paragrafo 1) deve essere mantenuta in copia conforme (anche in modalità informatizzata) agli atti dell'Università.

**Documentazione che comprova il pagamento**

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti relativi alle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative riferite alle spese di personale;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente.

**Non sono, in ogni caso, ammissibili pagamenti in contanti e i pagamenti devono essere quietanzati in sede di rendicontazione.**

In caso di pagamento cumulativo riferito a più spese imputabili al programma (es. pagamento congiunto di più fatture, pagamento in soluzione unica di più cedolini paga), è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, cedolini) che risultino pagate dal pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore;
- numero identificativo della fattura;

**ALLEGATO B**

- data di emissione;
- Importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture relative alle spese attinenti al programma. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

**a) ALTRI COSTI DIRETTI**

In questa tipologia di costi rientrano tutti i costi diretti diversi dal personale sostenuti per la realizzazione degli interventi nonché i costi indiretti.

A titolo esemplificativo rientrano in tale categoria:

- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione;
- noleggio o locazione di beni;
- acquisto di servizi specifici finalizzati alle attività del progetto;
- affitti di locali in cui si svolgono le attività e che siano stati locati dopo l'avvio del progetto;
- costi per attività formative rivolte al personale coinvolte nel progetto;
- costi per voucher, borse di studio.

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate e coerenti al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività del Progetto.

I servizi affidati, le convenzioni e le concessioni devono essere direttamente riferibili alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

Nel caso di **acquisti o ammortamento di beni**, sono considerati ammissibili i costi di beni nuovi, acquistati successivamente alla data di avvio del progetto, necessari e strettamente funzionali allo svolgimento delle azioni contenute nello stesso.

**Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 5% del contributo regionale.**

In caso di acquisto di beni il cui costo unitario sia superiore a € 516,46 saranno consentiti esclusivamente il noleggio, il leasing o l'ammortamento, riferiti esclusivamente alla durata del progetto. Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio ovvero di leasing, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto oggetto di finanziamento e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi.

L'ammortamento dei beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- Il bene sia stato iscritto nel libro dei cespiti o in altra documentazione equivalente;
- il costo dell'ammortamento annuo venga calcolato sulla base dei coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DM 31-12-88 e s.m.i.) e del valore di iscrizione;
- le quote di ammortamento siano riferite alla sola durata dell'attività progettuale e alla sola quota parte di utilizzo del bene che risulti strettamente funzionale al progetto.

**DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA**

- convenzione/contratto di fornitura o servizio o documento equipollente;
- fatture;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento (vedi paragrafo 1);
- in caso di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi allegare la convenzione stessa
- In caso di voucher o borse di studio

**ALLEGATO B**

- o il bando di attivazione della selezione in cui si riporti il titolo del progetto e la delibera di approvazione del presente Bando e risultino chiaramente identificati i criteri di selezione per l'attribuzione del contributo, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione;
- o gli atti di selezione che determinano la graduatoria e i beneficiari ed i singoli valori;
- o i verbali e la documentazione relativa;
- o la sede amministrativa in cui sono conservati i documenti;

**Nello specifico, nel caso di voucher, oltre alla documentazione sopradescritta si conserveranno i giustificativi di spesa forniti dai beneficiari del voucher.**

**Documentazione che comprova il pagamento**

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti relativi alle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative riferite alle spese di personale;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente.

**b) COSTI INDIRETTI**

Tali costi sono calcolati forfettariamente nella **misura del 10% del totale del contributo regionale ammesso**, esclusivamente per l'Università, non da eventuali partner.

A titolo di esempio, se il contributo regionale ammesso è pari alla misura massima (400.000,00 €) le spese forfettarie non potranno superare la quota di € 40.000,00. Nel caso di minore spesa rendicontata saranno soggette a riparametrazione con le spese effettivamente sostenute mantenendo la stessa percentuale.

A titolo esemplificativo, rientrano nella voce di costo 'C. Costi indiretti':

- spese generali (materiali di consumo);
- costi di pulizia, manutenzione ordinaria;
- utenze (telefono, gas, elettricità);
- copertura assicurativa;
- spese di trasporto;
- spese di viaggio e di accoglienza di docenti, relatori, esperti e altro personale coinvolto nella docenza.

**Per tutte le spese forfettarie non è necessario produrre documentazione di tipo contabile in sede di rendicontazione** ma è comunque necessario allegare il materiale che attesti lo svolgimento delle attività approvate in sede progettuale.

## ALLEGATO B

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati **mediante bonifici bancari**, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile il tracciamento dei flussi finanziari. **Non sono, in ogni caso, ammissibili pagamenti in contanti.**

### 6. Procedure per la presentazione della rendicontazione

L'ente titolare del progetto è tenuto alla rendicontazione-economica e qualitativa puntuale a conclusione del progetto, presentando **entro 90 giorni dopo il termine delle attività** a Regione via PEC all'indirizzo [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it)

- Allegato A.2 che costituisce la relazione finale;
- Allegato B.2 contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento relativo alle voci di costo sostenute per la realizzazione del progetto.

**L'Università, in caso di partenariato, ha l'obbligo di verificare la spesa dei propri eventuali partner e assumere la liquidazione della stessa con proprio atto, al fine di rendicontarla in sede di conclusione del progetto.**

L'attività di verifica e monitoraggio può essere effettuata sulla intera documentazione relativa alle spese sostenute oppure, in ragione della numerosità dei giustificativi di spesa, su un campione di spesa.

Regione, infatti, può riservarsi, sulla base della valutazione dei rischi, di procedere alle verifiche secondo un metodo di campionamento non statistico che copra da un lato una percentuale delle operazioni e dall'altro una percentuale delle spese rendicontate nel corso di un determinato periodo di tempo. Regione può inoltre, effettuare un sub-campionamento individuando una percentuale di giustificativi che coprano almeno il 10% della spesa del singolo progetto, nel caso in cui il numero degli stessi sia superiore a 50. Potrà individuare percentuali di campionamento in base alle procedure in uso e comunque nel rispetto della normativa vigente.

A seguito di campionamento, Regione potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazioni della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato.

I soggetti partner possono presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Il beneficiario, inoltre, dovrà conservare le copie conformi (anche in modalità informatizzata) di tutti giustificativi di spesa trasmessi dai partner del progetto al fine di permettere a Regione di effettuare controlli documentali e in loco.

Ricevuta la documentazione (Allegati A.2 e B.2) Regione procede alla verifica delle attività svolte e al controllo dei dati relativi alle spese sostenute (indicate all'Allegato B2) oggetto della rendicontazione tenendo conto:

- della coerenza e completezza amministrativo-contabile
- della conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato;
- della ammissibilità delle spese rendicontate.

**ALLEGATO B**

A seguito delle verifiche della rendicontazione effettuate da Regione Lombardia, sulla base dell'esito delle stesse, potrà procedere all'eventuale recupero delle somme erogate in eccedenza qualora vi sia:

- Inammissibilità della spesa sostenuta;
- Rendicontazione di un ammontare di spese inferiori al contributo erogato.

Tutti i materiali di comunicazione, di pubblicizzazione e le pubblicazioni, anche on line, devono riportare gli estremi della D.G.R., il titolo del progetto e il logo di Regione Lombardia e devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale. Una copia del materiale di pubblicizzazione e comunicazione deve essere allegata in sede di rendicontazione

## ALLEGATO B

## MODELLO PROSPETTO DI CALCOLO COSTO ORARIO

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO	
Cognome e nome del lavoratore	
CF lavoratore	
Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato	
% Part-time	
Data assunzione del lavoratore	
Qualifica contrattuale	
Livello di inquadramento	
<b>A. RETRIBUZIONE</b>	
A1. Somma delle retribuzioni mensili lorde relative a      mensilità	€
A2. Tredicesima mensilità (quota maturata nelle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A3. Eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori secondo quanto previsto dal contratto (quota maturata nelle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A4. Eventuali maggiorazioni legate ai turni	€
A5. Arretrati (purché direttamente collegati alle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A6. Indennità	€
A7. Quota di TFR annuo maturato	€
<b>Totale lordo annuo (A)</b>	€
<b>B. ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI (A CARICO DEL DATORE DI LAVORO)</b>	
B1. INPS	€
B2. INAIL	€
B3. Fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (es. fondi pensione dirigenti e quadri)	€
B4. Fondi di previdenza complementare/assistenza sanitaria integrativa	€
B5. Altri costi sostenuti per il personale	€
<b>Totale oneri sociali e previdenziali (B)</b>	€
<b>C. COSTO ANNUO LORDO TOTALE (C=A+B)</b>	€
<b>D. TEMPO DI LAVORO (1.720 ore)</b>	
Parametro 1.720 ore (riproporzionato alla % di impiego in caso di part-time)	
<b>E. COSTO MEDIO ORARIO (E=C/D)</b>	€

**SCHEDA RENDICONTAZIONE**  
**Attività 1**

Allegato B1

SCHEDA REDICONTAZIONE

DENOMINAZIONE ENTE TITOLARE DEL PROGETTO: .....

PROGETTO: .....

RENDICONTAZIONE DAL ..... AL .....

ELENCO DOCUMENTI DI SPESA

VOCE DI SPESA SUDDIVISO PER CODICE IDENTIFICATIVO AZIONE: a) costi del personale esterno e interno b) altri costi diretti	TIPO DI DOCUMENTO	FORNITORE	INTESTATARIO DOCUMENTO	NUMERO DI DOCUMENTO	DATA EMISSIONE DOCUMENTO	IMPORTO TOTALE DOCUMENTO	QUOTA PARTE IMPUTATO SUL PROGETTO	Elenco e Descrizione spese imputate al progetto	DETERMINAZIONE N. ... DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILA	DATA DETERMINAZIONE DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILA	MODALITA' DI PAGAMENTO	n° Identificativo del mezzo di pagamento	DATA QUIETANZA DEL DOCUMENTO
1 a													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
<b>Totale</b>													

VOCI DI COSTO	IMPORTO	
<b>A</b>	Costi del personale interno ed esterno	€
<b>B</b>	Altri costi diretti	€
<b>C</b>	Costi indiretti (10 % del totale contributo pubblico)	€
<b>D</b>	<b>TOTALE</b>	<b>CONTRIBUTO PUBBLICO</b>
		€

\* Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 5% del contributo regionale.

**SCHEDA RENDICONTAZIONE  
Attività 2**

Allegato B1

SCHEDA REDICONTAZIONE

DENOMINAZIONE ENTE TITOLARE DEL PROGETTO: .....

PROGETTO: .....

RENDICONTAZIONE DAL ..... AL .....

ELENCO DOCUMENTI DI SPESA

VOCE DI SPESA SUDDIVISO PER CODICE IDENTIFICATIVO AZIONE: a) costi del personale esterno e interno b) altri costi diretti	TIPO DI DOCUMENTO	FORNITORE	INTESTATARIO DOCUMENTO	NUMERO DI DOCUMENTO	DATA EMISSIONE DOCUMENTO	IMPORTO TOTALE DOCUMENTO	QUOTA PARTE IMPUTATO SUL PROGETTO	Elenco e Descrizione spese imputate al progetto	DETERMINAZIONE N. ... DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILA	DATA DETERMINAZIONE DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILA	MODALITA' DI PAGAMENTO	n° Identificativo del mezzo di pagamento	DATA QUIETANZA DEL DOCUMENTO
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
<b>Totale</b>													

VOCI DI COSTO	IMPORTO	
A	Costi del personale interno ed esterno	€
B	Altri costi diretti	€
C	Costi indiretti (10 % del totale contributo pubblico)	€
D	<b>TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO</b>	€

\*Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 5% del contributo regionale.

**SCHEDA REDICONTAZIONE**

**Allegato B1**

**DENOMINAZIONE ENTE TITOLARE DEL PROGETTO:** .....

**PROGETTO:** .....

**RENDICONTAZIONE DAL** ..... **AL** .....

CODICE MACROVOCE	VOCE DI SPESA	IMPORTI A PREVENTIVO	IMPORTI ATTUALE RENDICONTAZIONE	IMPORTI A RESIDUO	NOTE
<b>Totale</b>		-	-		

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A	Costi del personale interno ed esterno	€
B	Altri costi diretti	€
C	Costi indiretti (10 % del totale contributo pubblico)	€
D	<b>TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO</b>	€

\* Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 5% del contributo regionale.

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

## D.G. Welfare

D.d.u.o. 31 luglio 2024 - n. 11799

### Aggiornamento del Registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PREVENZIONE

Richiamate

- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/266 del 14 luglio 2010, con la quale la Regione Lombardia ha provveduto alla istituzione, ai sensi della Legge 88/2009, del Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, fissando altresì le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/4474 del 5 dicembre 2012, con la quale la Regione Lombardia ha provveduto all'aggiornamento della d.g.r. n. IX/266 del 14 luglio 2010, con particolare riguardo alle procedure di iscrizione e di mantenimento dei laboratori nel Registro regionale;

Preso atto delle comunicazioni, pervenute tramite posta certificata, in merito all'aggiornamento delle prove per le quali il laboratorio è iscritto nel Registro regionale da parte di:

- Laemmegroup s.r.l. di Manerbio (BS), con n. di iscrizione 030017302013, pervenuto in data 25 giugno 2024, prot. n. G1. 2024.0025077;
- MADE HSE s.r.l. di Gazoldo degli Ippoliti (MN), con n. di iscrizione 030020307009, pervenuto in data 12 luglio 2024, prot. n. G1. 2024.0028108;

Verificato che la documentazione fornita dai laboratori di cui sopra è conforme a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni regionali;

Ritenuto pertanto di provvedere all'aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari;

Dato atto quindi che nel Registro regionale della Lombardia relativo ai laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari sono iscritti, con le relative prove, i laboratori di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

Dato atto, infine, che l'elenco completo delle prove accreditate dai laboratori inseriti nel Registro regionale è consultabile sul sito dell'organismo di accreditamento Accredia;

Richiamato quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, secondo cui gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo delle industrie alimentari;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. IX/4474 del 5 dicembre 2012, quindi entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare la d.g.r. XII/546 del 3 luglio 2023 che ha affidato al Dr. Danilo Cereda l'incarico di dirigente della UO Prevenzione, tra le cui competenze è individuata «Programmazione e coordinamento delle attività di prevenzione e sorveglianza delle malattie da trasmissione alimentare, controllo e monitoraggio in materia di sicurezza alimentare degli alimenti di origine vegetale, dei materiali a contatto con alimenti, della nutrizione e della qualità delle acque destinate al consumo umano, in attuazione delle normative comunitarie e nazionali»;

DECRETA

1. Di aggiornare l'elenco delle prove relative ai laboratori:

- Laemmegroup s.r.l. di Manerbio (BS), con n. di iscrizione 030017302013;
- MADE HSE s.r.l. di Gazoldo degli Ippoliti (MN), con n. di iscrizione 030020307009;

nella scheda relativa, parte integrante del presente atto (Allegato B);

2. Di aggiornare contestualmente il suddetto Registro, nel quale risultano iscritti con le relative prove i laboratori di cui all'allegato A;

3. Ai sensi delle vigenti disposizioni, il numero attribuito e gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo;

4. Di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;

5. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia all'indirizzo [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) il presente provvedimento, completo dei propri allegati;

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Danilo Cereda

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A ELENCO DEI LABORATORI

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030012314001	LABORATORIO ANALISI AMBIENTALI s.r.l. Unipersonale	VIA CILEA 21	21021 ANGERA	VA	VA
030012314004	LABORATORIO BIOSIGMA s.r.l.	VIA BELVEDERE 24	21020 GALLIATE LOMBARDO	VA	VA
030012314005	SERVIZIO AMBIENTE Srl a Socio Unico	VIA C. CATTANEO 9	21013 GALLARATE	VA	VA
030012314011	MICROLAB Srl	VIA VISCONTI 9	21047 SARONNO	VA	VA
030012314013	SATURNO Srl	VIA TRIESTE,100	21023 BESOZZO	VA	VA
030012314014	L.A.M. Srl	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 52	21020 VERGIATE	VA	VA
030013303001	SYNLAB ANALYTICS & SERVICES ITALIA srl	VIA NUOVA VALASSINA 5/B	22046 MERONE	CO	CO
030013303002	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI BINAGO	VIA DANTE 6 BIS	22070 BINAGO	CO	CO
030013303003	M.P. S.u.r.l.	VIA PERINI 5	22060 CUCCIAGO	CO	CO
030013303004	METRALAB s.r.l.	VIA MICHELANGELO 23/A	22071 CADORAGO	CO	CO
030013303005	TECNOLOGIE D'IMPRESA s.r.l.	VIA DON MINZONI 15	22060 CABIATE	CO	CO
030013303008	MICROLIFE Lab s.r.l.	VIA G. CANTORE, 53	22044 INVERIGO	CO	CO
030013303009	IISG srl	VIA EUROPA 28	22060 CABIATE	CO	CO
030014313001	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI SONDRIO	VIA BORMIO 30	23100 SONDRIO	SO	SO
030015308002	GIALLOBLU s.a.s.	VIA PAOLO ROTTA 13	20162 MILANO	MI	MI
030015308003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI MILANO	VIA CELORIA 12	20133 MILANO	MI	MI
030015308006	S. AMBROGIO ANALISI ALIMENTARI E AMBIENTALI S.R.L. Unipersonale	VIA FROVA 34	20092 CINISELLO BALSAMO	MI	MI
030015308009	LABORATORIO ANALISI E TECNOLOGIE AMBIENTALI SRL	VIA PITAGORA 21	20128 MILANO	MI	MI
030015308010	INNOVHUB - Stazioni sperimentali per l'Industria Srl	VIA GIUSEPPE COLOMBO 83	20133 MILANO	MI	MI
030015308011	SILEA s.r.l.	VIA GIOVANNI BENSI 12	20152 MILANO	MI	MI
030015309001	LABANALYSIS LIFE SCIENCE s.r.l.	VIA F.LLI BELTRAMI, 15	20026 NOVATE MILANESE	MI	MI1
030015309003	C.M.A. s.a.s. Dr. MIRIAM MAGRI' & C.	VIA CUSAGO 154	20019 SETTIMO MILANESE	MI	MI1
030015309005	MTIC INTERCERT SRL	VIA MOSCOVA 11	20017 RHO	MI	MI1
030015309006	CSI S.p.A.	VIALE LOMBARDIA 20	20021 BOLLATE	MI	MI1
030015309008	COMPLIFE ITALIA S.r.l.	VIA GUIDO ROSSA, 1	20024 GARBAGNATE M.SE	MI	MI1
030015309009	GIUSEPPE CITTERIO SALUMIFICIO Spa	VIA TICINO 105	20010 SANTO STEFANO TICINO	MI	MI1
030015309010	CHEMICA LAB SRL	VIA A. DE GASPERI 38	20020 VILLA CORTESE	MI	MI1
030015309012	TeA Lab s.r.l.	VIA CALABRIA 8	20017 RHO	MI	MI1

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030015309013	SOCOTEC ITALIA srl	VIA BARIOLA, 101/103	20020 LAINATE	MI	MI1
030015310002	TESTING POINT 3 srl	VIA BRESCIA, 31	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI2
030015310003	TECNAL S.r.l.	VIA AUGUSTO ERBA 50	20066 MELZO	MI	MI2
030015310004	INTERTEK ITALIA SPA	VIA GUIDO MIGLIOLI 2/A	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI2
030015310005	GRUPPO MAURIZI S.r.l.	VIA PADANA SUPERIORE 18	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI2
030016301001	CONSULENZE AMBIENTALI S.p.A.	VIA ALDO MORO 1	24020 SCANZOROSCIATE	BG	BG
030016301002	EST s.r.l.	VIA MARCONI, 14	24050 GRASSOBBIO	BG	BG
030016301004	WATER & LIFE LAB	VIA ENRICO MATTEI 37	24060 ENTRATICO	BG	BG
030016301005	BONDUELLE ITALIA s.r.l.	VIA TRIESTE snc	24060 SAN PAOLO D'ARGON	BG	BG
030016301007	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI BERGAMO	VIA ROVELLI 53	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301008	LORENZI CRISTINA & C. s.a.s.	VIA DONIZETTI 8	24040 COMUN NUOVO	BG	BG
030016301009	CHELAB srl	VIA GRUMELLO 45/C	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301012	SALUMIFICIO F.LLI BERETTA S.p.A.	VIA BERETTA 5	24060 MEDOLAGO	BG	BG
030016301014	ECOGEO S.r.l.	VIA F.LLI CALVI, 2	24122 BERGAMO	BG	BG
030016301016	P.I.ECO S.r.l.	VIA BACCANELLO 13/B	24030 TERNO D'ISOLA	BG	BG
030016301017	T.Q.S.I. srl TECNOLOGIE QUALITA' SICUREZZA E IGIENE	VIA DON A. MAZZUCOTELLI 2	24020 GORLE	BG	BG
030016301018	FORIA S.r.L.	VIA GIAN ERCOLE MOZZI 6	24127 BERGAMO	BG	BG
030017302002	CHIMIC GARDA ANALISI E RILIEVI s.r.l.	VIA STRADA VECCHIA 1	25070 BARGHE	BS	BS
030017302004	INDAM LABORATORI s.r.l.	VIA REDIPUGLIA 33/39	25030 CASTELMELLA	BS	BS
030017302005	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEDE DI BRESCIA	VIA ANTONIO BIANCHI 9	25100 BRESCIA	BS	BS
030017302006	LABORATORI VAILATI S.R.L.	VIA SAN ROCCO 2	25020 SAN PAOLO	BS	BS
030017302008	ENOCONSULTING s.r.l.	VIA ISEO 6	25030 ERBUSCO	BS	BS
030017302010	BETALAB s.r.l.	VIA FIUME MELLA 22/26	25060 VILLA CARCINA	BS	BS
030017302011	GESCO S.c.a.	VIA BONFADINA 9	25046 CAZZAGO S. MARTINO	BS	BS
030017302012	EURO-BIO s.n.c. di Gussago Chiara e Villa Patrizia	VIA DE GASPERI 1	25060 COLLEBEATO	BS	BS
030017302013	LAEMMEGROUP srl	VIA LAZIO 38	25025 MANERBIO	BS	BS
030017315001	ECOLOGIA SEBINA	VIA DOSSI 36	25050 PIAN CAMUNO	BS	VCS
030018312001	LABANALYSIS LIFE SCIENCE s.r.l.	VIA EUROPA 5	27041 CASANOVA LONATI	PV	PV
030018312002	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI PAVIA	STRADA CAMPEGGI 59-61	27100 PAVIA	PV	PV
030018312003	NEOLAC srl	VIA XX SETTEMBRE 92	27011 BELGIOIOSO	PV	PV
030018312004	EUROFINS ENVIRON-LAB S.R.L.	VIA DON BOSCO 3	27014 GENZONE	PV	PV
030018312005	ARCADIA srl	STRADA VICINALE DELLA BELLARIA s.n.	27020 TROMELLO	PV	PV

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030018312006	LabAnalysis Environmental Science SRL	VIA EUROPA 5	27041 CASANOVA LONATI	PV	PV
030019304001	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA - LABORATORIO LATTE E AGROALIMENTARE	VIA J.F. KENNEDY 30	26013 CREMA	CR	CR
030019304003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI CREMONA	VIA CARDINAL MASSAIA 7	26100 CREMONA	CR	CR
030019304004	L.A.C. s.r.l.	VIA GEROLAMO DA CREMONA 55	26100 CREMONA	CR	CR
030019304006	VALLERANA srl	VIA DEL MARIS 6/A	26100 CREMONA	CR	CR
030020307002	WHITE LAB s.r.l.	VIA ROMA 80	46037 RONCOFERRARO	MN	MN
030020307003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI MANTOVA	STRADA CIRCONVALLAZIONE SUD 21/A,	46100 MANTOVA	MN	MN
030020307006	LA CHIMICA s.r.l.	VIA CISA 84	46034 BORGO VIRGILIO (MN)	MN	MN
030020307008	CONSAL s.a.s. di Ottaviani Fraco e Milena e C.	VIA ALIGHIERI 19	46028 SERMIDE	MN	MN
030020307009	MADE HSE s.r.l.	VIA BRESCIANI 16	46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	MN
030020307012	ANALISI AMBIENTALI s.r.l.	Via Mondadori snc	46025 POGGIO RUSCO	MN	MN
030020307013	STUDIO F2 s.r.l.	P.ZZA SERGIO MORSELLI , 2	46014 CASTELLUCCHIO	MN	MN
030020307014	MICRO-B srl	VIA CREMONA 25/B	46041 ASOLA	MN	MN
030020307016	CHIMICA CASEARIA di Vighi Uber e Paolo s.r.l.	VIA MARCONI, 40	46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	MN
030020307017	CONSULT SERVICE Srl	VIA CREMONA 28	46100 MANTOVA	MN	MN
030020307018	AQA SB Srl	Via Taliercio 3	46101 MANTOVA	MN	MN
030097305001	LABORATORIO ANALISI ALIMENTARI E AMBIENTALI "EUROPA"	VIA PARINI 5	23822 BELLANO	LC	LC
030097305005	ILAB di RUSCONI ANGELO	VIA SAN ROCCO 4	23868 VALMADRERA	LC	LC
030097305006	LAB. AQAGROUP s.r.l.	VIA TURATI 4	23807 MERATE	LC	LC
030098306002	SAL SOCIETA ACQUA LODIGIANA s.r.l.	VIA DELL'INDUSTRIA 1/3/5	26900 LODI	LO	LO
030098306003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI LODI	VIA EINSTEIN - Loc. cascina Codazza	26900 LODI	LO	LO
030108311002	ROVAGNATI, ROVALAB, ROVAGNATI SpA	P.ZZA PAOLO ROVAGNATI 1	20853 BIASSONO	MB	MB
030108311003	NEXTAR S.r.l. - PROCHEMIA	VIA F. OZANAM, 4	20811 CESANO MADERNO	MB	MB
030108311004	MICRO s.r.l.	VIA DELLE ARTI E DEI MESTIERI 6/F	20884 SULBIATE	MB	MB

Modello B

NUMERO DI ISCRIZIONE\* 030017302013

DITTA/ENTE LAEMMEGROUP S.r.l.  
SEDE LABORATORIO Via Lazio 38, 25025 Manerbio

Materiale/Prodotto/Matrice	Denominazione della prova	Norma/ Metodo	Accreditato (SI/IN CORSO)
Alimenti/Food	Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva a 44°C/Beta-glucuronidase-positive Escherichia coli at 44°C	AFNOR BIO 12/05-01/99	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)/Coagulase-positive staphylococci (Staphylococcus aureus and other species)	UNI EN ISO 6888-2:2023	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Enterobacteriaceae/Enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2017	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	ISO 11290-1:2017	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Microorganismi a 30°C/Microorganisms at 30°C	ISO 4833-1:2013	SI
Carcasse animali (Supporti da campionamento)/Carcasses (Samples from sampling)	Campionamento per parametri microbiologici/Sampling for microbiological parameters	ISO 17604:2015	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Salmonella spp/Salmonella spp	UNI EN ISO 6579-1:2020	SI
Superfici ambientali del settore alimentare (Supporti da campionamento superfici)/Surface in the food industry environment (Samples from surface sampling)	Campionamento per parametri microbiologici/Sampling for microbiological parameters	ISO 18593:2018	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Bacillus cereus presuntivo/Presumptive Bacillus cereus	ISO 7932:2004/Amd 1:2020	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Coliformi/Coliforms	ISO 4832:2006	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	UNI EN ISO 11290-2:2017	SI
Alimenti/Food	Batteri anaerobi solfito riduttori/Sulphite-reducing anaerobic bacteria, Clostridi solfito riduttori/Sulphite-reducing clostridium	ISO 15213-1:2023	SI
Acque destinate al consumo umano/drinking waters	Batteri coliformi/Coliform bacteria, Escherichia coli/Escherichia coli	ISO 9308-1:2014/Amd 1:2016	SI
Acque destinate al consumo umano/drinking waters	Enterococchi/Enterococci	ISO 7899-2:2000	SI
Acque destinate al consumo umano/drinking waters	Pseudomonas aeruginosa/Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	SI
Alimenti/Food	Attività dell'acqua (Aw)/Water activity (Aw)	ISO 18787:2017	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Lieviti/Yeasts, Muffe/Moulds	AFNOR BKR 23/11-12/18	SI
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	pH/pH	ISO 2917:1999	SI
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Pseudomonas spp presunta/ Presumptive Pseudomonas spp.	ISO 13720:2010	SI
Conserve vegetali/Canned vegetables	pH/pH	DM 03/02/1989 SO n 51 GU n 168 20/07/1989 Met 17	SI
Formaggi/Cheeses	pH/pH	DM 21/04/1986 SO GU n 229 02/10/1986 Met 20	SI
Latte/Milk, Derivati del latte/Milk products	Pseudomonas spp/Pseudomonas spp	ISO/TS 11059:2009 (IDF/RM 225:2009)	SI
Alimenti/Food - solo Oviprodotti/Egg products, Uova/Eggs	Enterococchi/Enterococci	NMKL n 68 5th Ed 2011	SI
Alimenti/Food - solo Oviprodotti/Egg products, Uova/Eggs, Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Batteri lattici mesofili/Mesophilic lactic acid bacteria	ISO 15214:1998	SI
Alimenti/Food	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	AFNOR BKR 23/02-11/02	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Salmonella spp/Salmonella spp	AFNOR BKR 23/07-10/11	SI
Formaggi/Cheeses	Grasso/Fat	ISO 3433:2008 (IDF 222:2008)	SI

**Modello B**

Formaggi/Cheeses	Grasso/materia secca/Fat/dry weight content	ISO 3433:2008 (IDF 222:2008) + DM 21/04/1986 SO GU n 229 02/10/1986 Met 2	SI
Formaggi/Cheeses	Materia secca/Non-fat solids, Umidità (da calcolo)/Moisture (calculation)	DM 21/04/1986 SO GU n 229 02/10/1986 Met 2	SI
Derivati del latte/Milk products - solo Formaggi	Attività fosfatase alcalina/Alkaline phosphatase activity	ISO 11816-2:2024	SI
Latte/Milk, Bevande a base di latte/Milk based drinks	Attività fosfatase alcalina/Alkaline phosphatase activity	ISO 11816-1:2024	SI
Latte/Milk, Formaggi/Cheeses, Latte in polvere/Milk powder	Aflatossina M1/Aflatoxin M1	MI 845/2024 Rev 0	SI

## Regione Lombardia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

NUMERO PROG.	030020307009		
DITTA/ENTE	MADE HSE SRL		
SEDE LABORATORIO	VIA BRESCIANI, 16 - 46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI (MN)		
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (S-IN CORSO)
Acque di scarico	Alluminio, Cadmio, Calcio, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Sodio, Zinco, Fosforo	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 11885:2009	S
Acque di scarico	Alluminio, Cadmio, Calcio, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Sodio, Zinco, Fosforo	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2023	S
Acque di scarico	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 5210D (2019)	S
Acque di scarico	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	S
Acque destinate al consumo umano, Acque sotterranee	Arsenico	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 315 Met ISS DBB034	S
Acque minerali naturali, destinate al consumo umano, di processo, Acque sotterranee	Alluminio, Arsenico, Cadmio, Calcio, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Sodio, Zinco, Fosforo	UNI EN ISO 17294-2:2023	S
Acque destinate al consumo umano, di processo, Acque sotterranee	Alluminio, Calcio, Ferro, Magnesio, Manganese, Potassio, Rame, Sodio, Zinco, Fosforo	UNI EN ISO 11885:2009	S
Acque naturali e destinate al consumo umano	Cromo esavalente	EPA 7199 1996	S
Acque naturali, destinate al consumo umano, Acque industriali	Durezza totale	APAT CNR IRSA 2040 B Man 29 2003	S
Acque minerali naturali, naturali, destinate al consumo umano, di processo, Acque di piscina	Microrganismi vitali a 36°C e a 22°C	UNI EN ISO 6222:2001	S
Acque minerali naturali, destinate al consumo umano, di processo, Acque di piscina, Acque pulite	Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	S
Acque minerali naturali, destinate al consumo umano, di processo, Acque di piscina	Escherichia coli e Batteri coliformi	ISO 9308-2:2012	S
Acque minerali naturali, destinate al consumo umano, di processo, Acque di piscina, Acque pulite	Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	S

Laboratorio  
MADE HSE Srl  
Via Bresciani, 16  
46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN)

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

## Regione Lombardia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (S-IN CORSO)
Acque minerali naturali, destinate al consumo umano, di processo, Acque di piscina, Acque superficiali	Clostridium perfringens (spore compresse)	UNI EN ISO 14189:2016	S
Acque naturali, destinate al consumo umano, di processo, industriali, da torri di raffreddamento, Acque di piscina	Legionella spp e Legionella pneumophila (sierogruppo 1 e sierogruppi 2-14)	ISO 11731:2017	S
Acque minerali naturali, destinate al consumo umano, di processo, naturali, Acque di scarico	Alcalinità	APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003	S
Acque destinate al consumo umano, di processo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Acque di scarico	Ammoniaca, Azoto ammoniacale, Ammonio	UNI ISO 23695:2023	S
Acque naturali, destinate al consumo umano, di processo, Acque di scarico	Azoto nitroso, Nitriti	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	S
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	Fluoruri, Cloruri, Solfati, Nitrati, Azoto nitrico	UNI EN ISO 10304-1:2009	S
Acque naturali, destinate al consumo umano, Acque di scarico	Composti organici volatili: Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, para-Xilene, Clorometano, Triclorometano, Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, 1,1-Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tribromometano, 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodichlorometano Solventi organici aromatici, Solventi clorurati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	S
Acque destinate al consumo umano, di processo, Acque sotterranee, Acque superficiali, Acque di scarico	Conducibilità elettrica	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	S
Acque minerali naturali, destinate al consumo umano, di processo, naturali, Acque di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	S
Acque naturali, destinate al consumo umano, di processo, Acque di scarico	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	ISPRA Man 117 2014	S
Alimenti	Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2020	S
Alimenti	Listeria monocytogenes e Listeria spp	UNI EN ISO 11290-2:2017	S
Alimenti	Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva	ISO 16649-2:2001	S
Alimenti, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2023	S

Laboratorio

MADE HSE Srl

Via Bresciani, 16

46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN)

## Regione Lombardia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (S-IN CORSO)
Alimenti	Metalli: Piombo, Cadmio, Mercurio	UNI EN 13805:2014 + UNI EN 15763: 2010	S
Alimenti e Mangimi con aw<=0,95	Lieviti, Muffe	ISO 21527-2:2008	
Alimenti e Mangimi con aw>0,95	Lieviti, Muffe	ISO 21527-1:2008	S
Alimenti, Mangimi, supporti da campionamento carcasse animali, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Enterobatteriacee	UNI ISO 21528-2:2017/EC 1:2018	S
Alimenti, Mangimi, supporti da campionamento carcasse animali, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca Salmonella spp	UNI EN ISO 6579-1:2020	S
Alimenti, supporti da campionamento carcasse animali, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta microrganismi a 30°C	UNI EN ISO 4833-1:2022	S
Alimenti, supporti da campionamento carcasse animali, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Listeria monocytogenes e Listeria spp	UNI EN ISO 11290-1:2017	S
Alimenti, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Coliformi	ISO 4832:2006	S
Cereali, derivati dei cereali	Umidità	DM 27/05/1985 GU n°145 21/06/1985 Allegato	S
Carne, derivati della carne	pH	ISO 2917:1999	S
Latte	Aflatossina M1	UNI EN ISO 14675:2003	S
Latte e latte in polvere	Aflatossina M1	UNI EN ISO 14501:2021	S
Mangimi	Amido	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. L	S
Mangimi	Ceneri grezze	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. M	S
Mangimi	Decochinato	UNI EN 16162:2012	S
Mangimi	Oli e grassi greggi - estratto etero	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. H procedimento A	S

Laboratorio  
MADE HSE Srl  
Via Bresciani, 16  
46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN)

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

Regione Lombardia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (S-IN CORSO)
Mangimi	Proteine grezze	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. C	S
Mangimi: cereali, farine, semole e semolini	Umidità	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. A - solo paragrafo 4.2.2	S
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva	ISO 18593:2018 (escl cap 7 e 8) + ISO 16649-2:2001	S
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Lieviti, Muffe	ISO 18593:2018 (escl cap 7 e 8) + ISO 21527-1:2008	S

LEGENDA:

**A - Aggiornamento metodo**
**E - Estensione**

 Laboratorio  
 MADE HSE Srl  
 Via Bresciani, 16  
 46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN)

**D.d.s. 31 luglio 2024 - n. 11773**

**Istituti Clinici Zucchi s.p.a., con sede legale in via Zucchi n. 24, Monza (MB), C.F. 00854080157 e P.I. 00697570968. Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità d'offerta sociosanitarie accreditate**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA UNITA' D'OFFERTA SOCIOSANITARIE E ACCREDITAMENTO RETE TERRITORIALE**

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», modificata con l.r. n. 22 del 14 dicembre 2021;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano socio sanitario regionale 2010- 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021»;
- 28 novembre 2016, n. 5918 ad oggetto: «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» e successiva modifica di cui a d.g.r. 2 agosto 2022, n. 6788»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Considerato che il legale rappresentante di Istituti Clinici Zucchi s.p.a., con sede legale in via Zucchi n. 24, Monza (MB), C.F. 00854080157 e P.IVA 00697570968, ha presentato con nota protocollata in data 8 maggio 2024, prot. n. G1.2024.0017128, la richiesta di riconoscimento di Ente unico per le seguenti unità d'offerta sociosanitarie:

- CUDES 027141, UOCP Istituti Clinici Zucchi s.p.a. con sede in piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);
- CUDES 017946, UCP-DOM Istituti Clinici Zucchi s.p.a. con sede in piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);
- CUDES 091966, C-DOM Assistenza Domiciliare Istituti Clinici Zucchi con sede organizzativa e operativa in piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);

Vista la delibera n. 254 del 5 luglio 2024, adottata da ATS Brianza, di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico, pervenuta in data 8 luglio 2024 con prot. n. G1.2024.0027117;

Valutato di accogliere la richiesta di riconoscimento di Ente unico per le unità d'offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. X/2569/2014, come modificata con d.g.r. XI/6788/2022, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere il riconoscimento nell'apposito registro regionale delle unità d'offerta sociosanitarie accreditate;

Di stabilire, pertanto, il riconoscimento di Ente unico a Istituti Clinici Zucchi s.p.a., con sede legale in via Zucchi n. 24, Monza (MB), C.F. 00854080157 e P.IVA 00697570968, che per effetto del presente provvedimento risulta gestore delle seguenti unità d'offerta sociosanitarie:

- CUDES 027141, UOCP Istituti Clinici Zucchi s.p.a. con sede in

piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);

- CUDES 017946, UCP-DOM Istituti Clinici Zucchi s.p.a. con sede in piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);
- CUDES 091966, C-DOM Assistenza Domiciliare Istituti Clinici Zucchi con sede organizzativa e operativa in piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);

provvedendo all'iscrizione di tale modifica sul registro regionale AFAM;

Stabilito, inoltre, di prevedere che l'Ente unico è obbligato a comunicare tempestivamente alla Regione e a ATS Brianza tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. X/2569/14, come modificata con d.g.r. XI/6788/2022;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Unità d'Offerta sociosanitarie e accreditamento rete territoriale, individuate dalla d.g.r. XII/546/2023;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Brianza, di ubicazione delle unità d'offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

**DECRETA**

1. di riconoscere Istituti Clinici Zucchi s.p.a., con sede legale in via Zucchi n. 24, Monza (MB), C.F. 00854080157 e P.IVA 00697570968, Ente unico gestore delle seguenti unità d'offerta sociosanitarie:

- CUDES 027141, UOCP Istituti Clinici Zucchi s.p.a. con sede in piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);
- CUDES 017946, UCP-DOM Istituti Clinici Zucchi s.p.a. con sede in piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);
- CUDES 091966, C-DOM Assistenza Domiciliare Istituti Clinici Zucchi con sede organizzativa e operativa in piazza della Madonnina n. 1, Carate Brianza (MB);

provvedendo all'iscrizione di tale modifica sul registro regionale AFAM;

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e a ATS Brianza tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di trasmettere il presente atto a ATS Brianza, di ubicazione delle unità d'offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013

Il dirigente  
Micaela Aminta Nastasi

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

## D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 2 agosto 2024 - n. 12072

L.r. n. 17/2004, dell'articolo 1, comma 4 - stagione venatoria 2024/2025 - Anticipo dell'apertura della caccia per la specie Cornacchia grigia sul territorio dell'ambito territoriale di caccia «Brianteo»

IL DIRIGENTE DELLA UO  
COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA,  
AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA  
MONZA E CITTÀ METROPOLITANA MILANO

Vista la normativa che ha trasferito le funzioni in materia di Agricoltura, Forestazione Caccia e Pesca alla Regione Lombardia a decorrere dal 1 aprile 2016:

- l.r. 8 luglio 2015 n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni);»;
- l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);»;
- d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934;»;

Richiamati:

- la l.r. n. 17/2004, ed in particolare l'articolo 1 comma 4 che prevede la possibilità, previo parere dell'Istituto Superiore della Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), di anticipare sino al primo settembre l'apertura della caccia, nella forma da appostamento fisso e temporaneo, alla specie Cornacchia grigia, anticipando in misura corrispondente il termine di chiusura;
- la d.g.r. n. XII/2774 del 15 luglio 2024 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025» in cui, tra l'altro, viene previsto che l'eventuale anticipo dell'apertura e il conseguente anticipo della chiusura della caccia alle specie di cui all'art. 1, comma 4 della l.r. n. 17/2004 sia disposto con provvedimento del competente dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca;

Considerato che:

- in sede di consulta faunistico venatoria territoriale in data 16 gennaio 2024, è stato richiesto l'anticipo dell'apertura alla specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) da appostamento fisso e temporaneo per il territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) «Brianteo»;
- in data 17 maggio 2024 con nota protocollo n. M1.2024.0076965, è stata inoltrata richiesta di parere a ISPRA in merito, fra l'altro, all'anticipo dell'apertura della caccia per la specie Cornacchia grigia;
- ISPRA, con parere nostro protocollo n. M1.2024.0100287 in data 13 giugno 2024, esprime parere favorevole all'apertura anticipata della caccia alla specie Cornacchia grigia a far tempo dal 1° settembre 2024, con relativo anticipo della data di chiusura al 16 gennaio 2025, secondo le seguenti specifiche:
  - a) anticipo del prelievo della Cornacchia grigia a partire dal 1° settembre 2024, nelle giornate di giovedì e domenica per l'intero territorio regionale, nei giorni 1, 5, 8, 12 settembre;
  - b) prelievo effettuabile solo nella forma di appostamento fisso e temporaneo;
  - c) termine del prelievo al 16 gennaio 2025;
  - d) in dette giornate la caccia in parola si può esercitare da un'ora prima dell'alba fino alle ore 13:00;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma riguarda una attività di competenza di Regione Lombardia, prevista dalla normativa in materia venatoria da definire entro l'eventuale avvio anticipato del prelievo delle Cornacchia grigia, previsto per il 1° settembre 2024;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare nel periodo antecedente l'apertura generale della caccia prevista per il 15 settembre 2024, il prelievo anticipato della cornacchia grigia con le limitazioni sopra elencate;

Dato atto che:

- che la tipologia dell'opera oggetto del presente atto non

prevede il CUP;

- che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. n. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» che, con decorrenza 15 luglio 2023, conferisce al dott. Luca Zucchelli la dirigenza della U.O. Competitività, Investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città metropolitana Milano;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città metropolitana Milano, individuate dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte e qui interamente riportate, l'anticipo dell'apertura alla specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) «Brianteo», nelle seguenti modalità;

- a) anticipo del prelievo della Cornacchia grigia a partire dal 1° settembre 2024, nelle giornate di giovedì e domenica per l'intero territorio regionale, nei giorni 1, 5, 8, 12 settembre;
- b) prelievo effettuabile solo nella forma di appostamento fisso e temporaneo;
- c) termine del prelievo al 16 gennaio 2025;
- d) in dette giornate la caccia in parola si può esercitare da un'ora prima dell'alba fino alle ore 13:00;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai seguenti soggetti:

- Polizia Provinciale Monza e Brianza
- Ambito Territoriale di Caccia (ATC) «Brianteo»;
- Nucleo dei Carabinieri Forestali di Carate Brianza;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

4. di attestare che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL.

5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data

Il dirigente  
Luca Zucchelli

**D.d.u.o. 5 agosto 2024 - n. 12160****Ulteriori determinazioni in merito ai tempi di presentazione per l'anno 2024 della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati definiti con d.d.u.o. n. 20848 del 28 dicembre 2023 - Proroga**

IL DIRIGENTE DELLA UO FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE,  
AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,  
BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che all'articolo 112, comma 1, prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue è soggetta a comunicazione all'autorità competente;
- il decreto interministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato», che all'articolo 4 prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato, sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili da nitrati, sia subordinata alla presentazione all'autorità competente di una comunicazione e, laddove richiesto, anche di un Piano di utilizzazione agronomica;
- la delibera della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023», di seguito «Programma d'azione per le ZVN», e 30 marzo 2020, n. XI/3001 «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE», di seguito «Linee guida per le ZnVN», che prevedono, al punto 3 del deliberato, di demandare al dirigente competente l'adozione dei necessari successivi atti applicativi del Programma d'azione nitrati quali l'approvazione delle modalità per la presentazione o l'aggiornamento della comunicazione nitrati;
- la delibera della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. XII/1944 «Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023: Proroga dei termini di applicazione»;
- il decreto n. 20848 del 28 dicembre 2023 «Determinazioni in merito ai tempi e alle modalità di presentazione per l'anno 2024 della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti contenenti azoto prevista dalle d.g.r. n. XI/2893/2020 (zone vulnerabili) e n. XI/3001/2020 (zone non vulnerabili)»;

Considerato che

- il d.d.u.o. 28 giugno 2024 n. 9810 ha prorogato al 9 agosto 2024, alle ore 12.00, il termine di presentazione della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati definiti con d.d.u.o. n. 20848 del 28 dicembre 2023 (d'ora in poi «Comunicazione nitrati») per l'anno 2024 stabilito dal d.d.s. n. 20848 del 28 dicembre 2023;
- il decreto ministeriale 29 luglio 2024 prot. 0341205 «Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024» ha posticipato alle ore 12.00 del 30 agosto 2024 il termine di presentazione della domanda unica di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;

Preso atto delle richieste di proroga dei termini di presentazione delle comunicazioni nitrati avanzate dalle OOPP agricole e da numerosi studi tecnici, e agli atti della Unità Organizzativa;

Considerato altresì l'andamento della presentazione delle comunicazioni nitrati, si rileva che:

- I fenomeni meteorologici occorsi nel primo semestre dell'anno 2024 hanno determinato per numerose imprese la necessità di modificare i propri piani colturali a stagione

in corso, e, conseguentemente, di posticipare l'aggiornamento dei relativi fascicoli aziendali informativi;

- la concomitanza del termine per la trasmissione della comunicazione nitrati con altre scadenze amministrative ha provocato un aumento degli adempimenti a carico alle aziende, contribuendo a generare ritardi;
- in assenza di una adeguata proroga del suddetto termine, il gran numero di imprese tenute alla comunicazione nitrati non riuscirà a presentare entro i termini la stessa comunicazione, incorrendo nel rischio di sanzioni amministrative;

Ritenuto opportuno, a fronte delle valutazioni sopra espresse, prorogare alle ore 12.00 del 30 agosto 2024 il termine di presentazione della comunicazione nitrati anche al fine di uniformarlo al termine stabilito dal decreto ministeriale 29 luglio 2024 prot. 0341205;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa «Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario» attribuite con delibera di Giunta regionale n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di prorogare alle ore 12.00 del 30 agosto 2024 il termine di presentazione della comunicazione nitrati per l'anno 2024 stabilito dal d.d.s. n. 20848 del 28 dicembre 2023;

2. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Andrea Azzoni

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

**D.d.s. 30 luglio 2024 - n. 11743**

**Stagione venatoria 2024/2025 - Anticipo dell'apertura della caccia per le specie Cornacchia grigia e Cornacchia nera, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della l.r. n. 17/2004, come da parere ISPRA n. 37637/2024.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – BRESCIA

Viste:

- la l.r. n. 17/2004 ed in particolare l'articolo 1 comma 4 che prevede la possibilità, previo parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), di anticipare sino al primo settembre l'apertura della caccia, nella forma da appostamento fisso e temporaneo, alle specie Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Tortora (*Streptopelia turtur*) e Merlo, anticipando in misura corrispondente il termine di chiusura;
- la d.g.r. 2774/2024 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025» in cui, tra l'altro, viene previsto che l'eventuale anticipo dell'apertura e il conseguente anticipo della chiusura della caccia alle specie di cui all'art. 1, comma 4 della l.r. n. 17/2004 sia disposto con provvedimento del competente dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca;

Considerato che:

- in sede di consulta faunistico venatoria territoriale, in data 17 gennaio 2024, è stato richiesto l'anticipo dell'apertura ai corvidi da appostamento fisso e temporaneo;
- in data 4 luglio 2024 protocollo n. M1.2024.0123703, la Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca di Brescia ha inoltrato richiesta di parere ad I.S.P.R.A. in merito all'argomento;
- I.S.P.R.A., con parere n. 37637/2024, acquisito al protocollo n. M1.2024.0042893 in data 25 luglio 2024, si esprime favorevolmente all'apertura della caccia alle specie Corvidi (Cornacchia grigia e nera) al 1° settembre 2024 con relativo anticipo della data di chiusura al 16 gennaio 2025 (compreso), secondo dette specifiche:
  - dal 1° al 12 settembre 2024 (compreso), nei soli giorni di giovedì e domenica;
  - i giorni in cui esercitare la caccia in parola nel periodo di cui al punto precedente sono il 1, 5, 8, 12 settembre 2024;
  - in dette giornate la caccia in parola si può esercitare da un'ora prima dell'alba fino alle ore 13.00;
  - la caccia alle suddette specie è esercitabile esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo;
  - in conseguenza a quanto sopra, la chiusura è anticipata al 16 gennaio 2025 (compreso);
  - nel periodo compreso tra il 15 settembre 2024 e il 15 gennaio 2025, la caccia si svolgerà secondo le modalità ordinarie.

Dato atto che il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma riguarda una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa in materia venatoria da definire entro l'eventuale avvio anticipato del prelievo delle specie in questione, previsto per il 1° settembre 2024;

Ritenuto di autorizzare nel periodo antecedente l'apertura generale della caccia (15 settembre 2024) la caccia da appostamento fisso e temporaneo alle specie Corvidi (Cornacchia grigia e Cornacchia nera) nei giorni 1, 5, 8, 12 settembre 2024 fino alle ore 13.00, anticipando la chiusura del periodo di prelievo al 16 gennaio 2025 (compreso);

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e considerati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare la d.g.r. del 26 febbraio 2024 n. XII/1929 «Il provvedimento organizzativo 2024», con la quale nell'allegato A è stato affidato al Dr. Enzo Galbiati l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. di autorizzare l'apertura anticipata della caccia da appostamento fisso e temporaneo sul territorio di competenza della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca di Brescia per le sole specie Corvidi (Cornacchia grigia e Cornacchia nera) nelle seguenti modalità:

- dal 1° al 12 settembre 2024 (compreso), nei soli giorni di giovedì e domenica;

- i giorni in cui esercitare la caccia in parola nel periodo di cui al punto precedente sono il 1, 5, 8, 12 settembre 2024;
  - in dette giornate la caccia in parola si può esercitare da un'ora prima dell'alba fino alle ore 13.00;
  - la caccia alle suddette specie è esercitabile esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo in conseguenza a quanto sopra, la chiusura è anticipata al 16 gennaio 2025 (compreso);
  - nel periodo compreso tra il 15 settembre 2024 e il 15 gennaio 2025, la caccia si svolgerà secondo le modalità ordinarie.
3. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
5. di attestare che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Il dirigente  
Enzo Galbiati

**D.d.s. 2 agosto 2024 - n. 12054**

**Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRH03 «Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali». d.d.s. n. 5295 del 3 aprile 2024. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande. Primo periodo**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Richiamati

- il d.d.s del 3 aprile 2024, n. 5295, con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRH03 «Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande», il quale al paragrafo 13.1 dell'allegato A individua quattro periodi di presentazione delle domande, il primo dei quali è compreso dal 15 maggio 2024 al 27 giugno 2024. Decreto approvato nelle more dell'approvazione del secondo emendamento (E2) al PSP notificato al MASAF il 15 marzo 2024, da parte della Commissione europea;
- l'approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale, istituito con d.d.g. del 23 febbraio 2023 n. 2574, dei criteri di selezione dell'intervento SRH03 «Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali» in data 11 marzo 2024;
- il d.d.s del 13 aprile 2024 n. 7212 con il quale è stata prorogata l'apertura del primo periodo di presentazione delle domande di aiuto dell'intervento SRH03 «Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali» dal 15 maggio al 31 maggio 2024, mantenendo invariato il termine di chiusura del primo periodo al 27 giugno 2024;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca», l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali» e l'art. 14, comma 4;
- la legge regionale n. 17 del 21 novembre 2011, «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea», e in particolare l'art. 11 bis, comma 2, che prevede che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale»;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1943 del 26 febbraio 2024 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato dell'intervento SRH03» ed in particolare l'allegato B, con cui sono state approvate le disposizioni per l'inquadramento ai sensi della normativa aiuti di Stato ed è stato previsto che i contributi relativi ai corsi di formazione che esulano dal settore agricolo e dal settore forestale saranno concessi:

- ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni» (con particolare riguardo alla nozione di «impresa unica»), 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017), con particolare riferimento all'art. 14, comma 4;

Preso atto che in relazione al suddetto primo periodo di presentazione delle domande:

- entro i termini prescritti risultano pervenute n. 10 domande di richiesta di finanziamento per una spesa pari a € 121.823,00, cui corrisponde una richiesta di contributo pari a € 121.823,00;
- tutte le domande sono risultate ricevibili e ammesse alla fase istruttoria;
- le istruttorie delle 10 domande hanno dato esito positivo, cui corrisponde un contributo pari a € 121.823,00;

Preso atto che il paragrafo 7 dell'allegato A delle disposizioni attuative approvate con il d.d.s. n. 5295 del 3 aprile 2024, stabilisce che la dotazione finanziaria è pari a € 500.000,00;

Considerato che la suddetta dotazione finanziaria è sufficiente a finanziare tutte le 10 domande presentate nel primo periodo di applicazione delle disposizioni attuative dell'intervento SRH03 e con esito istruttorio positivo, per un importo ammesso pari a € 121.823,00;

Dato atto che il dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità, per i contributi relativi ai progetti di formazione che esulano dal settore agricolo, ha provveduto ad effettuare in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017:

- le verifiche propedeutiche alla concessione dell'aiuto, come da visure agli atti;
- la registrazione dei beneficiari sul Registro nazionali aiuti a valere sulla misura con CAR 30262, i cui COR attestanti l'avvenuta registrazione sono riportati nella tabella 2 dell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate dai richiedenti, in applicazione delle disposizioni attuative dell'intervento SRH03 «Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali», approvate con d.d.s. n. 5295 del 3 marzo 2024, definendo l'elenco, parte integrante e sostanziale del presente decreto, delle 10 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento;
- di ammettere a finanziamento le 10 domande con l'indicazione del numero del procedimento, della Partita IVA, della ragione sociale, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso, per un totale di € 121.823,00, del punteggio assegnato, del CUP (Tabella 1 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) e dei COR riferiti ai destinatari dell'attività di formazione per gli ambiti relativi alle attività funzionali allo sviluppo delle aree rurali (Tabella 2 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che:

- il sopracitato importo di € 121.823,00 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che provvederà alle relative erogazioni;
- il procedimento di ammissione a finanziamento avviato con la pubblicazione del d.d.s. del 3 marzo 2024, n. 5295, si conclude entro i termini previsti dalle disposizioni attuative con la pubblicazione del presente atto sul BURL;

Visto l'art.17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 11427 del 28 luglio 2023 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi, tra cui dell'intervento SRH03 «Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali»;

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità, attribuite con d.g.r.n. XI/7040 del 26 settembre 2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

## DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate nel primo periodo, in applicazione delle disposizioni attuative dell'Intervento SRH03 «Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali», approvate con decreto del 3 aprile 2024 n. 5295, definendo l'elenco di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, delle 10 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento;

2. di ammettere a finanziamento, nelle more dell'approvazione del secondo emendamento (E2) al PSP, notificato al MASAF il 15 marzo 2024, da parte della Commissione europea, le 10 domande con l'indicazione del numero del procedimento, della Partita IVA, della ragione sociale, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso, per un totale di € 121.823,00, del punteggio assegnato, del CUP e dei COR riferiti ai destinatari dell'attività di formazione per gli ambiti relativi alle attività funzionali allo sviluppo delle aree rurali come indicato nell'allegato A Tabelle 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che il suddetto importo totale del contributo concesso, pari a € 121.823,00 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

4. di comunicare tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) ai destinatari l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti;

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile di presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33 del 14 marzo 2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it);

8. di comunicare all'Organismo pagatore regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente  
Elena Zini

— • —

## ALLEGATO A

INTERVENTO SRH03 «FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI»

Tabella 1: elenco delle domande ammesse a finanziamento – primo periodo

N	NUMERO DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO TOTALE RICHIESTO €	IMPORTO TOTALE AMMESSO €	CONTRIBUTO CONCESSO €	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CUP
1	202402918044	02123590180	FONDAZIONE LE VELE ETS	8.151,00	8.151,00	8.151,00	54	E12B24000330009
2	202402935754	10632650965	PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	16.720,00	16.720,00	16.720,00	50	E82B24000330001
3	202402935742	10632650965	PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	16.720,00	16.720,00	16.720,00	50	E82B24000320009
4	202402900782	10632650965	PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	16.720,00	16.720,00	16.720,00	48,5	E12B24000350009
5	202402929505	10632650965	PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	16.720,00	16.720,00	16.720,00	47	E12B24000340009
6	202402923532	02481950984	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	9.240,00	9.240,00	9.240,00	45,5	E82B24000300009
7	202402943185	07639820963	ISTITUTO SPALLANZANI	9.536,00	9.536,00	9.536,00	45	E44D24001950009
8	202402942936	07639820963	ISTITUTO SPALLANZANI	9.536,00	9.536,00	9.536,00	44	E42B24000360009
9	202402923560	02481950984	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	9.240,00	9.240,00	9.240,00	44	E82B24000310009
10	202402922426	02481950984	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	9.240,00	9.240,00	9.240,00	43,5	E82B24000290009
					<b>TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO</b>	<b>121.823,00</b>		

Tabella 2: COR riferiti ai destinatari delle attività di formazione per gli ambiti relativi alle attività funzionali allo sviluppo delle aree rurali – primo periodo

Domanda di riferimento: ID 202402918044 - FONDAZIONE LE VELE ETS

RAGIONE SOCIALE - DENOMINAZIONE	P.IVA	COR
AZ. AGR. LUIGI MONTINI E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	00511880189	22598245
CORDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02747530182	22598288
AZ. AGR. LOSI STEFANO	1767640186	22598504
AZ.AGR.SPIRITOLIBERO DI VIRGINIA BELLOCCHIO	12397890968	22598739
LUNGHY MARIANNA	06926980969	22598798
AZ.AGR.IL CASTELLO II DI MARZORATI RENATO	12378680966	22598810
DELLABIANCA DAVIDE ROMEO	01317390183	22598877
AZ.AGR. PASSADORI ALDO DI PASSADORI SIMONE	02869840187	22598883
AZIENDA AGRICOLA SFOGLIATA DI CAGNONI LAURA	02576680181	22598890
AZIENDA AGRICOLA CA' DEL SANTO DI BOZZI LAURA	01574970180	22598919
ANDOLFI LAURETTA	01172640185	22598923

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 2 agosto 2024 - n. 11980

### Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde sportello 2024» (d.d.u.o. 4025 /2024) - Primo provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della legge regionale 36/2015;

Richiamate:

- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4097 che ha approvato i «Criteri applicativi della misura fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della l.r. 36 del 6 novembre 2015» e individuato Finlombarda quale soggetto gestore del Fondo e incaricato della gestione del bando «Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative»;
- la d.g.r. 29 marzo 2021, n. XI/4478 «Modifiche alla d.g.r. n. XI/4097 del 21 dicembre 2020 Criteri applicativi della misura fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della l.r. 36 del 6 novembre 2015 - Approvazione dei nuovi criteri» che modifica i criteri della misura a fronte degli effetti perduranti della crisi da COVID 19;
- il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 con il quale è stato approvato il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»;

Richiamata altresì la d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269 «Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456»;

Visti:

- la d.g.r. 4 dicembre 2023, n. XII/1490 «Determinazioni in merito al bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018» e al bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde». Apertura dello sportello 2024 del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» che stabilisce di:
  - rifinanziare per 1.370.767,49 euro la misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» di cui alla d.g.r. XI/4478/2021 e d.d.u.o. 7203/2021;
  - approvare i «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024», allegati alla deliberazione stessa;
  - riaprire lo sportello di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021, n. XI/4478 ed al bando attuativo d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 e s.m.i. con dotazione pari a 1.370.767,49 euro aggiornato sulla base dei criteri di cui all'allegato A, «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024»»;
- il d.d.u.o. 11 marzo 2024, n. 4025, che ha approvato il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» in attuazione della d.g.r. 4 dicembre 2023, n. XII/1490, disponendone l'apertura a partire dalle ore 10:00 del 10 aprile 2024;

Visti altresì:

- il d.d.g. 18 aprile 2023, n. 5726 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021»;
- il d.d.g. 28 dicembre 2023, n. 20846, che ha aggiornato la composizione del Nucleo di valutazione e ne ha prorogata la durata al 31 dicembre 2024;

Richiamati

- la convenzione quadro in essere tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a e registrata nel repertorio convenzioni e

contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;

- il d.d.g. n. 4451 del 18 marzo 2024 «Approvazione dell'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione del Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde di cui alla d.g.r. n. XI/4097 del 21 dicembre 2020, così come modificata dalla d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021, e dalla d.g.r. n. XII/1490 del 4 dicembre 2023»;

Dato atto che l'incarico per l'attività di gestione del Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. rispettivamente in data 18 marzo 2024 e 19 marzo 2024;

Dato atto che:

- il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» approvato con il richiamato decreto n. 4025/2024 stabilisce, al punto C.3 «Istruttoria», che l'istruttoria delle domande prevede una fase di verifica di ammissibilità formale svolta dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. e una fase di valutazione di merito, articolata in una valutazione tecnica, svolta da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente costituito, e un'istruttoria economico-finanziaria, svolta dal soggetto gestore, e si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni;
- l'agevolazione, erogata esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo, può concorrere sino ad un massimo del 90% della spesa complessiva ammissibile del progetto e si compone di:
  - un finanziamento agevolato compreso tra un minimo del 50% e fino ad un massimo del 70% delle spese ammesse e comunque non oltre 120.000,00 euro;
  - un'eventuale componente di contributo a fondo perduto pari al 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro, al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, ossia aumento del capitale pari almeno al 20% delle spese ammissibili, integralmente sottoscritto e versato alla data della presentazione della rendicontazione finale e deliberato dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda;
  - un'eventuale componente di contributo a fondo perduto pari al 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro, al raggiungimento dei risultati occupazionali, ossia sviluppo dei livelli occupazionali rilevato tra la data di presentazione della domanda di partecipazione e la data di presentazione della rendicontazione finale;
- il soggetto richiedente dovrà indicare, in fase di presentazione della domanda di partecipazione, se intende avvalersi delle componenti di contributo a fondo perduto previste ai precedenti punti b) e c), che verranno erogati dal gestore in sede di erogazione del saldo dell'agevolazione previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100 sono ammesse all'agevolazione in base all'ordine cronologico di invio al protocollo della domanda;
- non sono ammissibili all'agevolazione progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti, ivi inclusa la premialità;

Preso atto della presentazione da parte della cooperativa Famifilosophy società cooperativa sociale in sigla «Famifilosophy soc. coop. sociale» tramite la piattaforma Bandi e Servizi, a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde Sportello 2024», della domanda progettuale ID 5544798, prot. n. O1.2024.0007013 del 10 aprile 2024, con un costo complessivo presentato di euro 156.150,00, un finanziamento richiesto di euro 98.375,00, un contributo risultati occupazionali richiesto di euro 12.492,00, un contributo su capitalizzazione richiesto di euro 15.000,00 per un totale di agevolazione richiesta di euro 125.867,00;

Preso atto dell'esito positivo:

- dell'istruttoria formale effettuata dal soggetto gestore e comunicata tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi;
- della valutazione di merito tecnica e della rideterminazione di alcune voci di effettuata dal nucleo di valutazione riportata nel verbale del 7 maggio 2024, presente nella piattaforma Bandi e Servizi e riportata all'allegato B «Approva-

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

zione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» - prospetto spese ammesse progetto ID 5544798 Familosophy società cooperativa sociale», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- della valutazione economico finanziaria effettuata dal soggetto gestore comunicato con PEC del 2 luglio 2024 protocollo O1.2024.0013398 e tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi;

come riportato nell'allegato A «Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» - primo provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che in esito alle risultanze istruttorie sopra riportate la domanda ha acquisito un punteggio complessivo di valutazione pari a 75,50, superiore al minimo previsto dal bando (60 punti) e pertanto è ammissibile all'agevolazione;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare come risulta dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) presente nella piattaforma Bandi e Servizi;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'articolo 83, comma 3, lettera e), che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- gli articoli 91 e 92 che prevedono che, per i progetti con un valore dell'agevolazione superiore ai 150.000 euro deve essere acquisita l'informazione antimafia (art. 84.3) e decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta il soggetto concedente può procedere, anche in assenza dell'informazione antimafia, alla concessione dell'agevolazione sotto condizione risolutiva;

Dato atto che

- per il progetto ID 5544798 l'importo concedibile è pari a 125.867,00 euro inferiore a 150.000,00 euro
- il soggetto gestore ha acquisito l'autocertificazione di cui all'articolo 89 con la quale l'interessato attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

Dato atto che, come stabilito dal bando, l'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura attuativa con CAR 19068;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro nazionale aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da «Codice concessione RNA», riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti

- l'allegato A «Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» - primo provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta gli esiti della valutazione, l'investimento ammesso, l'agevolazione concessa e il COR;
- all'allegato B «Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitaliz-

zione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» - prospetto spese ammesse progetto ID 5544798 Familosophy società cooperativa sociale», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di approvare gli allegati A «Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» - primo provvedimento», e B «Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» - prospetto spese ammesse progetto ID 5544798 Familosophy società cooperativa sociale» parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, e ammettere al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 4025/2024 la domanda ID n. 5544798;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.a. del bando a causa di approfondimenti istruttori;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, e in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. XII/628 «IX provvedimento organizzativo 2023», con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione a Maria Carla Ambrosini;

Dato atto che il CUP riferito al progetto di cui al presente provvedimento è: E65D24000020009

Per le motivazioni indicate in premessa

DECRETA

1. di approvare gli allegati A «Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» - primo provvedimento», e B «Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» - prospetto spese ammesse progetto ID 5544798 Familosophy società cooperativa sociale» parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, e ammettere al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 4025/2024 la domanda ID n. 5544798.

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

4. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario e al soggetto gestore, per i seguiti di competenza.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato A**  
**Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» – primo provvedimento**

ID	Denominazione	CF/PIVA	Valutazione di merito			Investimento presentato Euro	Investimento ammesso Euro	Finanziamento concesso Euro	ESL finanziamento concesso Euro	Contributo risultati occupazionali Euro	Contributo su capitalizzazione Euro	Agevolazione concessa	COR	CUP	Quadro cauzionale	Durata del finanziamento
			Tecnica	Eco fin	Totale											
5544798	FAMILOSOPHY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "FAMILOSOPHY SOC. COOP. SOCIALE"	07388790961	53	22,5	75,5	156.150,00	151.531,39	98.375,00	13.562,30	12.492,00	15.000,00	125.867,00	22598058	E65D24000020009	Ammissibile senza garanzia	12 semestri di cui 4 semestri di preammortamento

<b>Allegato B</b>			
<b>Approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024» -prospetto spese ammesse progetto ID 5544798 Familosophy Societa' Cooperativa Sociale</b>			
<b>VOCE DI COSTO</b>	<b>IMPORTO ADESIONE</b>	<b>IMPORTO RICALCOLATO ndv 07/05/2024</b>	
A - Acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti di produzione); sono esclusi i veicoli che non siano strettamente funzionali alle attività di progetto	18.967,00	18.967,00	
B - Acquisto di partecipazioni societarie (maggiori del 50%) o di rami d'azienda di imprese da parte dei Soggetti Beneficiari. Nel caso di acquisto di ramo d'azienda, il prezzo di acquisto dovrà essere corrisposto interamente entro il termine ultimo di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2 commi 3 e 4, al fine di consentirne la completa e corretta rendicontazione	100.000,00	100.000,00	
C - Acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale; costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio	0,00	0,00	
D - Servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto nella misura massima del 5% sul totale delle spese dalla lettera A) alla lettera C)	5.948,00	<b>2.000,00</b>	si ritiene di non ammettere le seguenti spese come stabilito all'Allegato D.13.- "Criteri per la rendicontazione delle spese" del Bando all'art 3, voce d): -Studio Casazza (pratiche amministrative) 1.948,00 € -Studio Notaio Gonzales 2.000,00 € Rispetto al totale richiesto in adesione, pari a euro 5.948,00, sulla voce di spesa d) "Servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlati al Progetto nella misura massima del 5% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c)" dell'art. B.3 comma 2 del Bando vengono ammesse spese per euro 2.000,00. Si procederà conseguentemente alla riparametrazione delle voci di spesa per le quali la voce di spesa d) rientra nella base di calcolo della relativa percentuale di ammissibilità
E - Spese personale nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A) alla lettera D)	12.491,00	<b>12.096,70</b>	Importo ricalcolato Spese personale nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A) alla lettera D)
F - Spese di commissione per garanzie	0,00	0,00	
G - Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura massima del 7% sul totale delle spese dalla lettera A) alla lettera D	8.744,00	<b>8.467,69</b>	Importo ricalcolato Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura massima del 7% sul totale delle spese dalla lettera A) alla lettera D
H - Acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/ prevalente (Max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento	10.000,00	10.000,00	L'importo indicato in adesione rientra nella percentuale Acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/ prevalente (Max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento
<b>TOTALE voci di spesa</b>	<b>156.150,00</b>	<b>151.531,39</b>	

**D.d.s. 25 luglio 2024 - n. 11410**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:**  
**bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza**  
**energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese**  
**artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797) e «Linea efficienza**  
**energetica del processo produttivo delle micro e piccole**  
**imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049)**  
**- Liquidazione a seguito di rideterminazione del contributo**  
**all'impresa Acetificio Brivio s.r.l. per la realizzazione del progetto**  
**ID 3973613 e contestuale economia - CUP E78I23000100009**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE DEL  
 SISTEMA FIERISTICO, COMUNICAZIONE ED EVENTI, CONTROLLI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizione, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 4 (Calcolo dell'ESL) e 6 (Controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e

tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
  - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
  - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
  - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
  - ridefinito la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
  - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
  - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
  - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
  - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
  - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
  - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
  - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
- il d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023 che ha:
  - confermato al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione degli interventi e per l'ammissibilità delle spese che dovranno risultare inderogabilmente fatturate e quietanzate entro tale data, pena la non ammissibilità delle stesse;
  - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione dal 31 dicembre 2023 alle ore 12.00 al 23 gennaio 2024 alle ore 12.00;
  - confermato la modalità di trasmissione della rendicontazione tramite la piattaforma Bandi online, ora Bandi e Servizi, e che pertanto le rendicontazioni pervenute tramite PEC dovranno essere trasmesse nuovamente tramite Bandi online entro il termine del 23 gennaio alle ore 12.00;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4. a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza»,

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)»;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo economico, il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 6 giugno 2024, n. 8674, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del «VIII Provvedimento organizzativo 2024», nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli, quale responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1° giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o. 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto 17 febbraio 2023, n. 2263 con il quale è stata concessa all'impresa Acetificio Brivio s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 94.621,17	€ 47.310,58

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	4585	€ 47.310,58

Preso atto che l'impresa Acetificio Brivio s.r.l. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 14 novembre 2022 (prot O1.2022.0026348), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023 (termine prorogato al 31 dicembre 2023 con la succitata d.g.r. XII/305 e ulteriormente prorogato, per la trasmissione della rendicontazione, al 23 gennaio 2024 con il succitato d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023), pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi Online a partire dal 17 gennaio 2023 la seguente documentazione:
  - a) la richiesta di erogazione del contributo;
  - b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
  - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
  - d) un'ideale documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
    - I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
    - Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m. 186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.

3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 28 dicembre 2023 (prot. O1.2023.0028664) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi Online, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 94.621,17 sono state rendicontate minori spese per € 90.318,25, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Acetificio Brivio s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3973613 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 47.310,58 è rideterminato in € 45.159,13;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10491409;
- Codice variazione concessione COVAR: 1329893;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Acetificio Brivio s.r.l. (Codice Fiscale 01176420139 e Codice Beneficiario 693901) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	4585 (ora 3230004585)	€ 45.159,13

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 17 febbraio 2023, n. 2263 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.15327	2023	4585 (ora 3230004585)	- € 2.151,45

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire e del periodo di sospensione dei pagamenti per lo sviluppo e collaudo del nuovo sistema di contabilità regionale;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 17 febbraio 2023, n. 2263 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/2431/2024 «VIII provvedimento organizzativo 2024» che ha

nominato il dirigente pro tempore della Struttura Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E78123000100009

#### DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Acetificio Brivio s.r.l. in € 45.159,13 per le motivazioni indicate in premessa;
2. di liquidare il contributo di € 45.159,13 spettante all'impresa Acetificio Brivio s.r.l., C.F.01176420139;
3. di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 17 febbraio 2023, n. 2263 con conseguente economia di € 2.151,45;
4. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 17 febbraio 2023, n. 2263 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));
7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente  
Andrea Salini

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

**D.d.s. 25 luglio 2024 - n. 11463**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:**  
**bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza**  
**energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese**  
**artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797) e «Linea efficienza**  
**energetica del processo produttivo delle micro e piccole**  
**imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049)**  
**- Liquidazione a seguito di rideterminazione del contributo**  
**all'impresa EMMECIPI - s.r.l. per la realizzazione del progetto**  
**ID 4283004 e contestuale economia - CUP E48I23002930009**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE DEL  
 SISTEMA FIERISTICO, COMUNICAZIONE ED EVENTI, CONTROLLI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 4 (Calcolo dell'ESL) e 6 (Controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e

tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
  - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
  - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
  - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
  - ridefinito la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
  - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
  - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
  - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
  - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza

tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
  - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
  - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
  - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
- il d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023 che ha:
  - confermato al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione degli interventi e per l'ammissibilità delle spese che dovranno risultare inderogabilmente fatturate e quietanzate entro tale data, pena la non ammissibilità delle stesse;
  - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione dal 31 dicembre 2023 alle ore 12.00 al 23 gennaio 2024 alle ore 12.00;
  - confermato la modalità di trasmissione della rendicontazione tramite la piattaforma Bandi online, ora Bandi e Servizi, e che pertanto le rendicontazioni pervenute tramite PEC dovranno essere trasmesse nuovamente tramite Bandi online entro il termine del 23 gennaio alle ore 12.00;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4. a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza»,

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, ricerca e open innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)»;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo economico, il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR», quale responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 6 giugno 2024, n. 8674, con il quale il dirigente responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del «VIII Provvedimento organizzativo 2024», nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli, quale responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1° giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o. 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto 31 maggio 2023, n. 8168 con il quale è stata concessa all'impresa EMMECIPI - s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 90.265,20	€ 45.132,60

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15318	2023	14238	€ 45.132,60

Preso atto che l'impresa EMMECIPI - s.r.l. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 02 dicembre 2022 (prot. O1.2022.0027994), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto dall'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023 (termine prorogato al 31 dicembre 2023 con la succitata d.g.r. XII/305 e ulteriormente prorogato, per la trasmissione della rendicontazione, al 23 gennaio 2024 con il succitato d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023), pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 17 gennaio 2023 la seguente documentazione:
  - a) la richiesta di erogazione del contributo;
  - b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
  - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
  - d) un'ideale documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
    - I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
    - Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m. 186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 30 dicembre 2023 (prot. O1.2023.0028745) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi Online, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 90.265,20 sono state rendicontate minori spese per € 89.922,80, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa EMMECIPI s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 4283004 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 45.132,60 è rideterminato in € 44.961,40;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 15110502;
- Codice variazione concessione COVAR: 1333513;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa EMMECIPI s.r.l. (Codice Fiscale 00598720183 e Codice Beneficiario 249211) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15318	2023	14238 (ora 3230014238)	€ 44.961,40

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 31 maggio 2023, n. 8168 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.15318	2023	14238 (ora 3230014238)	- € 171,20

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4. del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire e del periodo di sospensione dei pagamenti per lo sviluppo e collaudo del nuovo sistema di contabilità regionale;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 31 maggio 2023, n. 8168 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/2431/2024 «VIII provvedimento organizzativo 2024» che ha

nominato il dirigente pro tempore della Struttura Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E48I23002930009

**DECRETA**

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa EMMECIPI - s.r.l in € 44.961,40 per le motivazioni indicate in premessa;
2. di liquidare il contributo di € 44.961,40 spettante all'impresa EMMECIPI - s.r.l., C.F. 00598720183;
3. di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 31 maggio 2023, n. 8168 con conseguente economia per un importo pari ad € 171,20;
4. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 31 maggio 2023, n. 8168 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));
7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente  
Andrea Salini

## D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 30 luglio 2024 - n. 11747

**Sito di interesse regionale «Piombifera Italiana» - comuni di Maclodio e Lograto - Adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Approvazione, ai sensi dell'articolo 242 comma 6 del d.lgs. 152/2006, del documento «Risultati delle attività di monitoraggio effettuate su alcune matrici ambientali presso il sito Piombifera Italiana s.p.a. - Report Tecnico di Aggiornamento (RTA) 12 - Proposta di modifica del piano di monitoraggio» e presa d'atto del documento «Interventi per la messa in sicurezza presso il sito industriale Piombifera Italiana s.p.a. a Maclodio (BS) - Nota tecnica di aggiornamento»**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III «Partecipazione al procedimento amministrativo» e il Capo V «Accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale e in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 23 maggio 2012, n. 3509 «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- 23 maggio 2022, n. 5408 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- 4 febbraio 2024, n. 1853, avente ad oggetto «Legge regionale 10 ottobre 2023, n. 3, «Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati». Approvazione delle modalità per l'esercizio delle funzioni regionali di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto tecnico-amministrativo ai comuni»;

Dato atto che l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento è Regione Lombardia e il responsabile unico del procedimento è il dott. Dario Fossati, dirigente ad interim della Struttura Bonifiche;

Premesso che nei territori comunali di Lograto e Maclodio in provincia di Brescia (BS) è ubicato il sito di interesse regionale denominato «Piombifera Italiana»;

Dato atto dell'iter tecnico-amministrativo avviato nel 2008 teso a porre in essere le necessarie misure di messa in sicurezza della falda, al quale occorre dar seguito al fine di formalizzare gli adempimenti e le attività tuttora in corso sull'area relative al piano di monitoraggio e al progetto di MISO;

Dato atto che la società Sinergeo s.r.l., per conto della società Piombifera Italiana s.p.a., con la nota del 20 marzo 2024, agli atti regionali del 25 marzo 2024 prot. n. 35641 ha presentato il documento «Risultati delle attività di monitoraggio effettuate su alcune matrici ambientali presso il sito Piombifera Italiana s.p.a. - Report Tecnico di Aggiornamento (RTA) 12 - Proposta di modifica del piano di monitoraggio»;

Visto il verbale dell'incontro tecnico del 16 aprile 2024, trasmesso con nota prot. n. 51536 del 9 maggio 2024, che ha concluso le valutazioni poste all'ordine del giorno rilevando la necessità di convocare idonea conferenza di servizi decisoria per valutare:

1. La proposta di revisione del piano di monitoraggio delle matrici ambientali emesso il 24 ottobre 2012 a seguito delle richieste contenute nel verbale della conferenza di servizi del 24 settembre 2012 e successivamente rimodulato nel «Report Tecnico di Aggiornamento - RTA02» del 1° febbraio 2014 a seguito delle richieste formulate nel verbale della conferenza di servizi del 9 gennaio 2014;
2. Se la MISO sia ancora necessaria o sia sufficiente proseguire con il monitoraggio;

Dato atto che la società Sinergeo s.r.l., per conto della società Piombifera Italiana s.p.a., con la nota del 7 giugno 2024, agli atti regionali del 11 giugno 2024 prot. n. 62296, ha pertanto presentato il documento «Interventi per la messa in sicurezza presso il sito industriale Piombifera Italiana s.p.a. a Maclodio (BS) - Nota tecnica di aggiornamento»;

Preso atto di quanto indicato nei documenti progettuali di cui sopra;

Dato atto che con nota del 17 giugno 2024 prot. n. 64720, Regione Lombardia ha indetto e convocato la Conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 14, co. 2 della legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis per valutare i documenti sopra menzionati;

Considerato che il termine perentorio entro il quale i soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 20 luglio 2024;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- non condizionato nella forma del silenzio assenso: Provincia di Brescia, Comune di Maclodio e Comune di Lograto;
- non condizionato come da nota agli atti regionali con protocollo n. 75400 del 18 luglio 2024 (allegato 1 al presente provvedimento): ATS Brescia;

Preso atto della valutazione tecnica espressa da ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia - agli atti regionali con protocollo n. 75530 del 18 luglio 2024 (allegato 2 al presente provvedimento);

Considerato altresì che l'ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Ritenuto pertanto:

- di considerare conclusa l'istruttoria di competenza della Struttura proponente il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 242 del d.lgs. 152/2006;
- che sussistano i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge 241/1990;
- di adottare, per le motivazioni sopra espresse, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indicata e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
- che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 242 comma 6 del d.lgs. 152/2006, il documento «Risultati delle attività di monitoraggio effettuate su alcune matrici ambientali presso il sito Piombifera Italiana s.p.a. - Report Tecnico di Aggiornamento (RTA) 12 - Proposta di modifica del piano di monitoraggio»;
- di dare atto che, qualora al termine della durata proposta per il Piano di monitoraggio della falda (due anni) venisse confermato il rispetto delle CSC al POC (PZ8), la società Piombifera Italiana s.p.a. dovrà presentare un rapporto conclusivo riguardo al monitoraggio eseguito al fine di valutare l'eventuale sospensione definitiva della verifica della qualità delle acque sotterranee, anche in considerazione del fatto che risulterebbero comunque presiedute dal monitoraggio previsto dall'autorizzazione AIA, il quale potrebbe essere oggetto di futura modifica affinché comprenda tutti i parametri chimici attenzionati nel corso degli anni;
- di prendere atto dei contenuti del documento «Interventi per la messa in sicurezza presso il sito industriale Piombifera Italiana s.p.a. a Maclodio (BS) - Nota tecnica di aggiornamento» e delle valutazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi e, pertanto, di dare atto dell'interruzione dei termini dell'iter di autorizzazione preventiva della MISO della falda,

## Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2024

avviato con la Conferenza di servizi del 9 gennaio 2014, alla luce del rispetto al POC (PZ8) delle CSC di cui all'allegato 5, tabella 2, titolo V, parte quarta del d.lgs. 152/2006;

- di dare atto altresì che la società Piombifera Italiana s.p.a., relativamente ai pozzi barriera Pb1 e Pb2, dovrà comunicare a tutti gli enti interessati se intende eseguire idonea manutenzione degli stessi o, in alternativa, provvedere alla sigillatura definitiva;
- di ritenere necessario che la società Piombifera Italiana s.p.a. confermi l'assenza di rischio per la risorsa idrica, considerando come POC il piezometro PZ8 e non il piezometro PZ9, trasmettendo a tutti gli enti interessati opportuna revisione dell'analisi di rischio alla luce della numerosa serie storica di dati ambientali raccolti negli anni;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società dovrà trasmettere agli enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che la società Piombifera Italiana s.p.a. ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche individuata con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023»;

## DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come inedita e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati (i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto);

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 242 comma 6 del d.lgs. 152/2006, il documento «Risultati delle attività di monitoraggio effettuate su alcune matrici ambientali presso il sito Piombifera Italiana s.p.a. - Report Tecnico di Aggiornamento (RTA) 12 - Proposta di modifica del piano di monitoraggio» redatto dalla società Sinergeo s.r.l., su incarico e per conto della società Piombifera Italiana s.p.a.;

3. di dare atto che, qualora al termine della durata proposta per il Piano di monitoraggio della falda (due anni) venisse confermato il rispetto delle CSC al POC (PZ8), la società Piombifera Italiana s.p.a. dovrà presentare un rapporto conclusivo riguardo al monitoraggio eseguito al fine di valutare l'eventuale sospensione definitiva della verifica della qualità delle acque sotterranee, anche in considerazione del fatto che risulterebbero comunque presidiate dal monitoraggio previsto dall'autorizzazione AIA, il quale potrebbe essere oggetto di futura modifica affinché comprenda tutti i parametri chimici attenzionati nel corso degli anni;

4. di prendere atto dei contenuti del documento «Interventi per la messa in sicurezza presso il sito industriale Piombifera Italiana s.p.a. a Maclodio (BS) - Nota tecnica di aggiornamento» redatto dalla società Sinergeo s.r.l., su incarico e per conto della società Piombifera Italiana s.p.a., e delle valutazioni espresse in sede di Conferenza di servizi e, pertanto, di dare atto dell'interruzione dei termini dell'iter di autorizzazione preventiva della MISO della falda, avviato con la Conferenza di servizi del 9 gennaio 2014, alla luce del rispetto al POC (PZ8) delle CSC di cui all'allegato 5, tabella 2, titolo V, parte quarta del d.lgs. 152/2006;

5. di dare atto altresì che la società Piombifera Italiana s.p.a., relativamente ai pozzi barriera Pb1 e Pb2, dovrà comunicare a tutti gli enti interessati se intende eseguire idonea manutenzione degli stessi o, in alternativa, provvedere alla sigillatura definitiva;

6. di ritenere necessario che la società Piombifera Italiana s.p.a. confermi l'assenza di rischio per la risorsa idrica, considerando come POC il piezometro PZ8 e non il piezometro PZ9, trasmettendo a tutti gli enti interessati opportuna revisione dell'analisi di rischio alla luce della numerosa serie storica di dati ambientali raccolti negli anni;

7. di fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il contributo di ATS Brescia, agli atti regionali con protocollo n. 75400 del 18 luglio 2024 (allegato 1);

8. di dare atto della valutazione tecnica espressa da ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia, agli atti regionali con protocollo n. 75530 del 18 luglio 2024, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 2);

9. che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società dovrà trasmettere agli enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

10. di dare atto che la società Piombifera Italiana s.p.a. ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.;

11. di comunicare il presente provvedimento alla società Piombifera Italiana s.p.a. e di trasmetterne copia alla società Sinergeo s.r.l., al Comune di Lograto, al Comune di Maclodio, alla Provincia di Brescia, all'ATS Brescia e all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia;

12. di provvedere a pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ad esclusione degli allegati;

13. di dare atto che gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Struttura «Bonifiche» della Direzione Generale «Ambiente e clima», accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

14. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

15. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente  
Dario Fossati

## D.G. Territorio e sistemi verdi

D.d.s. 30 luglio 2024 - n. 11721

**Autorizzazione ai sensi degli articoli 4 e 8 della legge regionale 10/2008 dell'attività di monitoraggio al Dipartimento di Scienze e politiche ambientali dell'Università degli Studi di Milano riguardante la specie *Salamandra salamandra*, tutelata ai sensi della stessa legge 10/2008**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 «Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea» e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 luglio 2008, n. 8/7736 «Determinazioni in ordine agli elenchi di cui all'art. 1 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea»;

Richiamati in particolare gli articoli 4 e 8 della l.r. 10/2008 che prevedono una specifica autorizzazione da parte della Regione per progetti di ricerca e monitoraggio di rettili e anfibi a scopi scientifici;

Vista l'istanza pervenuta dal Dott. Raoul Manenti del Dipartimento di Scienze e politiche ambientali dell'Università degli Studi di Milano in data 15 ottobre 2024 (prot. Z1.2024.0028184) di autorizzazione allo svolgimento di attività di monitoraggio per il periodo 2024 - 2026 per la specie *Salamandra salamandra*. Le attività prevedono: A) Monitoraggio di adulti, giovani e larve per controllare la diffusione della patologia riguardante la popolazione; B) Studi comportamentali su larve di salamandra pezzata provenienti da siti ipogei ed epigei posti a differenti altitudini e con diversa pressione predatoria. L'attività A si terrà presso la Riserva naturale regionale Fontana del Guercio e in territori limitrofi in provincia di Como; l'attività B sarà svolta in altre località delle province di Brescia, Bergamo, Como, Lecco e Monza e Brianza.

Vista la scheda descrittiva dell'attività di monitoraggio, allegata all'istanza, che descrive le attività previste e le metodologie utilizzate: per l'attività A misurazione su carta millimetrata degli individui adulti, dei giovani e delle larve che saranno incontrati nel periodo tardo autunnale -invernale lungo tre transesti presso la Riserva naturale Fontana del Guercio; attività B prevista ogni anno la cattura temporanea di non più di 20 larve da 20 siti ipogei e 20 siti epigei posti a diverse altitudini, sia nel periodo autunnale sia nel periodo primaverile per valutare anche possibili differenze occorrenti tra diverse coorti. Al termine di un periodo di allevamento di massimo 60 giorni le larve, saranno liberate nuovamente nei siti di prelievo. Dalle larve sarà possibile raccogliere in modo non invasivo (tramite tamponi cutanei), campioni per eventuali analisi genetiche. Le larve saranno stabulate a diverse condizioni di luminosità presso il Laboratorio di Biologia Sotterranea «Enrico Pezzoli» attivo presso il Parco regionale del Monte Barro e in un laboratorio appositamente allestito del Dipartimento di Scienze e politiche ambientali dell'Università degli Studi di Milano;

Considerato, anche avendo sentito l'Osservatorio regionale per la biodiversità, che le modalità di ricerca, come illustrate nella scheda descrittiva dell'attività di monitoraggio, sono compatibili e non comportano rischi di impatti significativi sulla specie coinvolta o di incidere negativamente sulle popolazioni oggetto di studio;

Ritenuto di autorizzare le attività di monitoraggio della specie *Salamandra salamandra*, per il periodo 2024-2026, da svolgersi presso la Riserva naturale regionale Fontana del Guercio e in altre località delle province di Brescia, Bergamo, Como, Lecco e Monza e Brianza, secondo le modalità previste nella scheda descrittiva allegata all'istanza, i seguenti ricercatori del Dipartimento di Scienze e politiche ambientali, Università degli Studi di Milano: Raoul Manenti, Gentile Francesco Ficetola, Andrea Melotto, Benedetta Barzaghi, Stefano Lapadula, Valeria Messina;

Ritenuto che gli esiti del monitoraggio nell'ambito della ricerca siano da acquisire nella banca dati dell'Osservatorio regionale per la biodiversità;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e biodiversità individuate dalla d.g.r. 294

del 28 giugno 2018 e conclude il procedimento in oggetto entro i termini di legge (30 giorni dal ricevimento degli allegati all'istanza);

Vista l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023», con cui è stato conferito al firmatario del presente atto l'incarico di dirigente della Struttura Natura e biodiversità;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1 della l.r. 17/2017;

DECRETA

1. Di autorizzare, ai sensi degli articoli 4 e 8 della l.r. 10/2008 allo svolgimento delle attività di monitoraggio a scopo scientifico della specie *Salamandra salamandra* per il periodo 2024-2026, secondo le modalità previste nella scheda descrittiva allegata all'istanza di autorizzazione e parte integrante del presente atto, i seguenti ricercatori: Raoul Manenti, Gentile Francesco Ficetola, Andrea Melotto, Benedetta Barzaghi, Stefano Lapadula, Valeria Messina;

2. Di stabilire che gli esiti del monitoraggio nell'ambito della ricerca siano trasmessi annualmente all'Osservatorio regionale per la biodiversità ([fauna@biodiversita.lombardia.it](mailto:fauna@biodiversita.lombardia.it));

3. Di pubblicare la presente autorizzazione sul BURL;

4. Di trasmettere il presente atto al Dipartimento di Scienze della terra e dell'ambiente dell'Università degli Studi di Pavia;

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Alessandra Norcini

— • —



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI  
DEPARTMENT OF ENVIRONMENTAL SCIENCE AND POLICY



**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI DELLA  
LEGGE REGIONALE 10/2008 periodo 2024-2026**

Persona fisica o giuridica richiedente: *Raoul Manenti*

Codice Fiscale e/o Partita IVA: *MNNRLA79H30D9690*

Indirizzo: *Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università degli Studi di Milano, Via  
Celorìa, 26, 20133 Milano*

Telefono: *3490733107* E-mail: *raoul.manenti@unimi.it*

Partecipanti al progetto di studio:

*Gentile Francesco Ficetola*

*Andrea Melotto*

*Benedetta Barzaghi*

*Stefano Lapadula*

*Valeria Messina*

Ente di appartenenza: *Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università degli Studi di  
Milano, Via Celoria, 2, 20133 Milano*

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**DIPARTIMENTO DI SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI  
DEPARTMENT OF ENVIRONMENTAL SCIENCE AND POLICYSCHEDA SINTETICA DEL PROGETTODeroghe richieste

Si richiede la deroga alle disposizioni della LR 10/2008 per le seguenti attività:

-A) Monitoraggio di adulti, giovani e larve per controllare la diffusione della patologia riguardante la popolazione di salamandra pezzata *Salamandra s. salamandra* della Riserva Naturale Regionale Fontana del Guercio-

-B) Studi comportamentali su larve di salamandra pezzata provenienti da siti ipogei ed epigei posti a differenti altitudini e con diversa pressione predatoria

SPECIE per cui si richiede l'autorizzazione (nome scientifico e fase di vita interessata dalle attività in deroga):

*Salamandra s. salamandra*, larve e adulti

AMBITI PROVINCIALI INTERESSATI:

Province di Brescia, Bergamo, Como, Lecco e Monza e Brianza

METODI UTILIZZATI

Per l'attività A è prevista la semplice misurazione su carta millimetrata degli individui adulti, dei giovani e delle larve che saranno incontrati durante 8-10 notti del periodo tardo autunnale –invernale lungo tre transetti, ormai ripetuti dal 2015, presso la Riserva Naturale Fontana del Guercio. Gli individui saranno maneggiati con l'ausilio di ugnati in nitrile, posti su carta millimetrata plastificata disinfettata e fotografati. Saranno poi posti in un sacchetto di plastica e pesati tramite dinamometro. Il materiale sarà disinfettato e/o cambiato ad ogni misurazione per evitare la trasmissione del

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**DIPARTIMENTO DI SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI  
*DEPARTMENT OF ENVIRONMENTAL SCIENCE AND POLICY*

patogeno da un individuo all'altro. Le foto effettuate saranno utilizzate per il riconoscimento individuale delle salamandre e la misurazione della loro lunghezza totale tramite il programma Image J.

Per l'attività B è prevista ogni anno la cattura temporanea di non più di 20 larve da 20 siti ipogei e 20 siti epigei posti a diverse altitudini, sia nel periodo autunnale sia nel periodo primaverile per valutare anche possibili differenze occorrenti tra diverse coorti. Al termine di un periodo di allevamento di massimo 60 giorni le larve, saranno liberate nuovamente nei siti di prelievo. Dalle larve sarà possibile raccogliere in modo non invasivo (tramite tamponi cutanei), campioni per eventuali analisi genetiche. Le larve saranno mantenute in vasche sterilizzate e prima del rilascio saranno sottoposte ad opportuna profilassi per evitare che possano trasmettere possibili patogeni. Le larve saranno stabulate a diverse condizioni di luminosità presso il Laboratorio di Biologia Sotterranea "Enrico Pezzoli" attivo presso il Parco Regionale del Monte Barro, all'interno di una storica galleria drenante, e in un laboratorio appositamente allestito del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano.

**INQUADRAMENTO DEL PROGETTO****INQUADRAMENTO DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLE PROBLEMATICHE NAZIONALI E/O INTERNAZIONALI DI RICERCA E CONSERVAZIONE INERENTI LA SPECIE**

L'attività A è la continuazione delle ricerche intraprese nel 2015 e continuata fino al 2022, che hanno portato all'identificazione organismi unicellulari peculiari all'interno delle cisti manifestate dalle salamandre della Riserva naturale Regionale Fontana del Guercio. Si tratta di patogeni non ancora identificati. La loro incidenza nella popolazione di salamandre sembra essere aumentata nel 2014 erano presenti nel 15% delle salamandre, nel 2015 sono risultati presenti nel 20 % e tra il 2016 e il 2018 è stata riscontrata nel 30 % degli individui. Gli individui stabulati nel 2017 non avevano evidenziato problematiche particolari a livello comportamentale e di salute ed erano stati rilasciati nei punti di prelievo. Purtroppo la mancanza di fondi non ha ancora permesso l'analisi genetica dei

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**DIPARTIMENTO DI SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI  
DEPARTMENT OF ENVIRONMENTAL SCIENCE AND POLICY

campioni ottenuti nel periodo 2016-2018. In attesa di arrivare ad un'identificazione dei patogeni intendiamo proseguire le attività di monitoraggio della popolazione.

L'attività B è la continuazione di ricerche intraprese in passato relative allo studio degli adattamenti di larve di grotta e di sorgenti sotterranee artificiali alla vita in ambiente ipogeo. Gli studi finora condotti hanno evidenziato sia la presenza di un'elevata plasticità fenotipica sia di possibili adattamenti locali. In particolar modo è interessante rilevare la strategia di foraggiamento che viene cambiata dalle larve di grotta a seconda delle condizioni di luce e di buio esperite e a seconda del periodo di deposizione (primaverile o autunnale) in funzione delle diverse altitudini dei siti riproduttivi. Il progetto attuale prevede di allevare le larve di diversa provenienza per metà in condizioni di buio totale e per metà in condizioni di luce totale e di testare il loro comportamento in base a diversi stimoli visivi e olfattivi di prede, predatori e sostanze sconosciute. Le analisi genetiche che saranno effettuate permetteranno di delineare la presenza di differenze tra le larve delle diverse popolazioni

**RIFERIMENTI ALLA NORMATIVA NAZIONALE E INTERNAZIONALE IN MATERIA**

Purtroppo per la salamandra pezzata si registra la mancanza di una legge a livello nazionale che ne tuteli la presenza e ne sanzioni in modo severo sia l'uccisione o il prelievo, sia la distruzione dei siti riproduttivi. La protezione della specie è affidata alle regioni che hanno legiferato in materia pezzata (Scalera, 2003). In Lombardia la cattura, la detenzione e l'uccisione della specie sono vietate dalla Legge Regionale 10 del 31 marzo 2008.

**OBIETTIVI GENERALI PREVISTI**

L'obiettivo dell'attività A è di tenere monitorata la diffusione del patogeno non ancora identificato nell'are della Riserva Naturale Regionale Fontana del Guercio e nei territori limitrofi.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**DIPARTIMENTO DI SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI  
DEPARTMENT OF ENVIRONMENTAL SCIENCE AND POLICY

L'obiettivo dell'attività B è di mettere in luce differenze tra le diverse popolazioni e di spiegare come origine e condizioni di allevamento possano influire sulle risposte comportamentali a diversi stimoli di carattere visivo ed olfattivo.

**AMBITO GEOGRAFICO**

Per l'attività A, il territorio interessato dal prelievo è costituito dal bosco della Riserva Naturale Regionale Fontana del Guercio e dai territori limitrofi. Per l'attività B saranno prese in considerazione diverse località delle province di Brescia, Bergamo, Como, Lecco e Monza e Brianza.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Il periodo di realizzazione è compreso nei periodi che vanno da ottobre a dicembre di ogni anno per l'attività A e tra ottobre e dicembre e marzo e giugno per l'attività B, a seconda dell'altitudine dei siti riproduttivi che influenza il periodo di prima deposizione da parte delle femmine di salamandra pezzata.

**STATO DI CONSERVAZIONE DELLE POPOLAZIONI INTERESSATE E POTENZIALE IMPATTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE**

Lo stato di conservazione della popolazione di *Salamandra salamandra* della Fontana del guercio sembra comunque buona. I rilievi effettuati in questi anni hanno messo in mostra diverse oscillazioni di abbondanza legate ad autunno più o meno piovosi, ma nessun calo demografico.

Lo stato delle popolazioni da cui saranno prelevate le larve sembra buona, con numerose larve che vengono deposte ogni anno nei siti riproduttivi sia epigei che ipogei.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E POLITICHE AMBIENTALI

DEPARTMENT OF ENVIRONMENTAL SCIENCE AND POLICY

**MITIGAZIONI**

Dato l'esiguo livello di prelievo e l'assenza di particolari impatti sulle popolazioni non sono previsti particolari azioni di mitigazione; in base ai risultati ottenuti saranno prese misure per contenere l'eventuale patologia osservata.

Milano 14/07/2024

Raoul Manenti  
Università degli  
Studi di Milano  
14.07.2024 17:32:42  
GMT+01:00